

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 12 ANNO XII - 21 giugno 1996 (Numero 219 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 40%, Regime Sovvenzionato, Comma 26 Art. 2 Filiale di Napoli

## TASSE: 120.000 LIRE IN PIU'

Pagheranno tutti il contributo regionale dal prossimo anno

ORZANO

**Giurisprudenza: Diritto Commerciale con Di Nanni  
Economia. Martina, un professore da 30 e lode  
Architettura. «Siamo studenti, non animali!»**

**A Medicina lo strano caso delle tavolette**

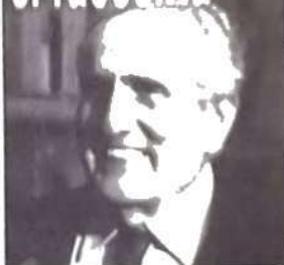
**Cambia la tabella didattica a Biologia**

**Mensa dell'Orientale: aumenti fino a 7 mila lire**

**La figura dell'ingegnere in un dibattito al II Ateneo**

**Esame di Inglese al Navale: ora fila tutto liscio**

Beghinot,  
un caposcuola  
si racconta



**AL NESOS  
I SABATO  
UNIVERSITARI**

Solo 10 mila lire  
l'ingresso  
con consumazione  
se esibisci  
il tagliando  
a pagina 2

**LIBRERIA PISANTI S.R.L.**

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI  
PER LA TUA  
FACOLTA'**

Consulenza utile  
e qualificata nella scelta  
degli esami complementari

Consultazione in  
libreria dei testi  
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche  
computerizzate

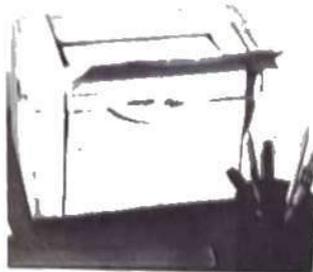
**ELEZIONI PRESIDI**

Si vota il 2 a Medicina  
Economia rielegge Giura

**LEXMARK**

**Optra E**

stampante laser  
velocità di 6 pag/min  
600 x 600 DPI  
1 MB - PCL5 e PPDS  
Mark vision  
Opzioni: Postscript e  
2° cassetto  
L. 1.160.000 + IVA



**CJ 2070**

stampante a getto  
d'inchiostro a colori  
velocità di 7 pag/min  
600 x 600 DPI  
formato A4  
L. 890.000 + IVA



devil computer system s.r.l.  
via Roma, 156 - Tel. 081/5511817 pbx

**NET  
WAY**

S.O.L.U.Z.I.O.N.I.N.T.E.R.N.E.T

**INTERNET  
per tutti**

abbonamenti a partire da  
**Lit 120.000**

Corsi di formazione  
a partire da  
**Lit 100.000**

Netway S.r.l.

80125 Napoli

Via priv. D. Giustino 9/a

Tel.: 081 7624433

Fax: 081 7623909

E-Mail: info@netway.it

www: http://www.netway.it

# I Sabato Universitari al Nesos Club

Musica live, selezione disco. Ingresso con il tagliando (con consumazione analcolica) L. 10.000 fino alle 24,00



Miss Università '95 al Nesos

Ritornano i Sabato Universitari di Ateneapoli. Ci vediamo al Nesos Club, lo splendido locale di Cuma immerso nel verde. Una struttura di oltre 100 mila metri quadri che offre, oltre alla discoteca - due piste da ballo: commerciale, latino-americano e funky - due campi di calcio, tiro con l'arco, cinque campi da tennis e un'area per la musica dal vivo. Previsti anche ospiti a sorpresa.

Dopo una breve parentesi all'Havana Club il venerdì, ci ritroviamo dunque con il team del Rude Pravo che per l'estate si è trasferito al Nesos. Il locale si presenta in veste totalmente rinnovata. Ha curato i lavori un architetto esperto di discoteche ecologiche. Quindi meno inquinamento acustico, soprattutto per i pazienti del vicino ospedale puteolano.

Musica dal vivo, ospiti a sorpresa, accurata selezione disco: gli ingredienti delle serate che partiranno dal 22 giugno. Una formula collaudata durante l'inverno al Rude Pravo e che ha reso i Sabato Universitari degli «eventi». Andrà ancora meglio al Nesos. A parte la piacevolezza del locale, la prima calura estiva già fa presagire e sognare le tante attese vacanze: ci si sente più propensi a tirar avanti fino all'alba. E' bello stare all'aria aperta. Un prato curatissimo, il chiaro di luna: una bella immagine d'estate. E allora cosa aspettate? Lo studio «matto e disperatissimo» per l'ultimo esame prima della pausa estiva certo concede qualche tregua. Naturalmente di sabato.

Come sempre prezzi

ultrapopolari per i lettori di Ateneapoli. Con il tagliando in pagina è possibile accedere al locale pagando solo 10 mila lire con la consumazione analcolica.

Dalle 22,30 alle 24,00. Chi non possiede il coupon e oltre questa fascia oraria paga 25 mila lire. Arrivare al Nesos è semplice: seguite le indicazioni del tagliando.

## Indirizzo di Ateneapoli su Internet

<http://www.netway.it/ateneapoli/>

## Finardi e gli studenti

Un legame forte con la nostra città. Due musicisti napoletani suonano con lui. Nel suo repertorio da un paio d'anni «Te voglio bene assai». La canzone napoletana «educata»: meglio di una pausa e di un canto liberatorio. C'è poesia e musicalità. E a testimonianza del cordone ombelicale che in qualche modo lega il musicista Eugenio Finardi a Napoli, l'incontro di venerdì 7 giugno al Circolo Artistico Politecnico. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'Università Popolare di Napoli, l'Associazione Andj Jazz e Ateneapoli.

L'artista - a Napoli per presentare il suo nuovo disco e per partecipare ad un seminario sul linguaggio («Voci trasparenti» - dal sottotitolo «Espressività e voce: il cammino delle emozioni») non si è sottratto alle domande del pubblico composto anche da studenti universitari. Ne è venuta fuori una ricostruzione della sua intensa storia musicale e personale.

**La Voce.** «Per fortuna io ce l'ho. Quest'anno ho avuto un polipo alla gola, per un paio di mesi non ho potuto parlare, è stato tremendo».

«Sono figlio di una cantante lirica. Volevo fare l'astrofisico. Non è stato possibile. Mia madre non era capace di stare sul palco. Ma aveva una gran voce».

«Cantare lirico, rock, classico sono le mie passioni».

Finardi e l'epoca della voce con **Demetrio Stratos**, la sperimentazione. «Una grossa iniziativa culturale ed un'esperienza umana e professionale con Stratos a cui ero molto legato. Così anche con la Crams, una interessante casa discografica. Gestita da un intellettuale che di musica non ne capiva quasi nulla, ma era un esperto di comunicazione. Ed allora la Crams era una specie di salotto culturale. C'erano gli Area, ma anche John Cage e Sanguineti».

**Cosa è cambiato in Finardi da «Sugo», «Radio libera», «Musica Ribelle» ad oggi, in 20 anni?**

«Ho il doppio degli anni; venivo dal suonare blues, mi interessava più dire delle cose che esibirle musicalmente, con precisione tecnica e scientifica. Poi sono cresciuto come uomo, ho avuto dei figli, ho lavorato». Quello che è rimasto uguale: «mi sembrava un gioco allora, lo è anche oggi. Forse sono diventato grande da un paio di anni ed ancora non me ne sono accorto».

**Gioco e dischi** «Ho cominciato a giocare con la voce nell'LP «Acustica», in omaggio a Lucio Battisti, e poi per Tenco «Ciao amore ciao» in versione rock. Non credo che la musica in Italia stia attraversando un bel momento. Perciò sta nascendo molta musica alternativa».

All'autore di «Musica Ribelle», «Amori diversi», «Le ragazze di Osaka», i saluti di **Aurelio Fierro**, un pezzo della storia della canzone napoletana, intervenuto, su nostro invito, all'incontro. Due storie musicali a confronto. Ne hanno parlato diversi quotidiani.

## ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

## I SABATO UNIVERSITARI

Musica dal vivo, ospiti, due piste da ballo (commerciale, latino-americana e funky)

## NESOS CLUB

Uscita Tangenziale Cuma, 800 mt. a destra  
Via Contrada La Schiana, 5

Dalle ore 22.30 alle 24.00

**Ingresso L. 10.000 compreso di consumazione per chi esibisce questo tagliando**

**kiss  
kiss  
NAPOLI**  
LA RADIO DELLA CITTÀ

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore  
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo  
numero di  
ATENEAPOLI  
sarà in edicola  
il 5 luglio

ATENEAPOLI  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì

ATENEAPOLI  
NUMERO 12 - ANNO XII  
(N° 219 della numerazione  
consecutiva)

**direttore responsabile**

Paolo Iannotti

**redazione**

Patrizia Amendola

**edizione**

Paolo Iannotti

**direzione e redazione**

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

**fotocomposizione**

Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974

**Per la pubblicità**

Gennaro Varriale

Tel. 291166-291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli  
De Gregorio - NA  
autor. trib. Napoli  
n. 3394 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro  
Nazionale della Stampa  
c/o la Presidenza del  
Consiglio dei Ministri  
N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa  
il 18 giugno)  
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



## Tasse: sempre più premiato il merito

**Tasse.** Il tema in discussione martedì 11 giugno nella seduta del Consiglio di Amministrazione del Federico II. Gli studenti però hanno chiesto un rinvio. E così è stata costituita una Commissione ad hoc composta dai sei rappresentanti degli studenti in C. di A. (Biagio Avolio, Nicola Corrado, Tommaso Pellegrino, Nicolino Rossi, Enzo Sansone, Luca Sfarzo) il Rettore Ovidio Bucci e il Rettore Fulvio Tessitore. Prima riunione il 13 giugno.

Varie le osservazioni mosse dagli studenti. Corrado partendo dall'assunto «le tasse le paghiamo due volte: come cittadini e poi come studenti universitari» ha chiesto di procedere, sull'esempio di altri atenei, con gradualità applicando il criterio proporzionale in luogo della progressività. Ma ogni modifica al sistema è impossibile tecnicamente per il prossimo anno accademico. Se ne riparerà per il '97-98. Ma lo si deciderà già nel Consiglio del prossimo 21 giugno. «Se c'è convergenza si opterà per la proporzionalità quantizzata con sette-otto fasce di contribuzione».

Ma novità sono previste da subito. Sarà sempre premiato il merito, anzi gli sgravi passeranno dagli attuali 100 a 150 mila lire e quelli da 200 a 250 mila lire. Un'altra novità per la determinazione del reddito: i valori degli immobili saranno valutati al 5 per cento, invece, del 7 per cento ai fini ICI (si attende sempre l'okay del Consiglio del 21).

«Siamo partiti da una situazione profondamente ingiusta: le fasce erano tre e le proprietà immobiliari non erano valutate in base al loro valore reale», dice Corrado, rappresentante della lista Studenti Democratici, oggi Associazione «Studenti Corsari» e dirigente del Pds.



Nicola Corrado

## Pagheranno tutti mentre i servizi vengono tagliati + 120.000 da settembre E' il contributo regionale

Pagheranno tutti. Dal prossimo anno accademico tutti gli studenti saranno tenuti a versare il contributo regionale per iscriversi all'università. La somma è di 120 mila lire. Questo è l'importo fissato dall'Ateneo Federico II. La decisione sarà ratificata durante la seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno (proprio mentre andiamo in stampa). Una beffa per gli studenti del Federico II i cui servizi a loro destinati sono continuamente tagliati: dalle mense, ai buoni libro, ai viaggi studio, ai contributi Erasmus. Napoli si è adeguata alla legge 549 del '95 che abolisce le normative precedenti. E che recita «per l'iscrizione ai corsi di studio delle università statali e legalmente riconosciute, degli istituti universitari e degli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli di studio aventi valore legale, gli studenti sono tenuti al pagamento della tassa per il diritto universitario alla Regione o alla provincia autonoma nella quale l'università o l'istituto hanno la sede legale...» (comma 20).

La legge fissa l'importo della tassa per il diritto allo studio da un minimo di 120 mila lire ad un massimo di 200 mila. Il Federico II ha quindi scelto l'importo minore.

Quest'anno accademico invece il contributo è stato individuato nel 30 per cento della tassa di iscrizione: quindi hanno pagato solo gli studenti rientranti in terza e quarta fascia rispettivamente 135 e 180 mila lire, facendo riferimento alla legge del 1951.

Le Regioni potrebbero però rimborsare i contributi alle fasce più deboli. Almeno stando a quanto recita l'articolo 22 della legge «Le Regioni e le province autonome concedono l'esonerazione parziale o totale dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi. Sono comunque esonerati dal pagamento gli studenti beneficiari delle borse di studio e dei prestiti d'onore di cui alla legge 2 dicembre 1991 n. 390, nonché gli studenti risultati idonei nelle graduatorie per l'ottenimento di tali benefici».

## Obiettori nell'università: okay

Va finalmente in porto il progetto di utilizzazione degli obiettori di coscienza nell'Università fino ad ora bloccato per l'impossibilità di garantire posti alloggio. La situazione di impasse è stata superata prendendo a riferimento una convenzione tra il Ministero dei Beni Culturali e quello della Difesa che prevede l'utilizzo degli obiettori senza l'obbligo di reperire locali per ospitarli. In pratica gli studenti, residenti nella stessa città, potranno andare a dormire a casa. Naturalmente è una norma transitoria, nel futuro bisognerà provvedere. Si partirà già dal prossimo anno. Una bella soddisfazione per chi al progetto lavora da tempo, Nicola Corrado, rappresentante degli studenti in C. di A., in primis.

Ottenuto il primo atto formale, il 21 maggio il Rettore ha scritto al Ministro della Difesa indicando anche gli adempimenti cui i giovani verrebbero destinati: «servizi in favore di studenti portatori di handicap; servizi tendenti a favorire la partecipazione degli studenti alle attività culturali, sportive e ricreative promosse dalle associazioni studentesche e dall'Università; servizio di assistenza finalizzato ad assicurare una maggiore fruizione da parte del pubblico dei musei dell'Ateneo; servizio informativo e di orientamento in favore di studenti stranieri». AZIENDA AGRARIA DI TORRE LAMA. E' stato delegato all'unanimità, a rappresentare il Consiglio di Amministrazione del Federico II, uno studente. E' stato eletto con 22 voti su 22 Nicola Corrado. «Un modo per responsabilizzare anche le rappresentanze studentesche sull'Azienda che gestisce la Facoltà di Agraria e suoi istituti di ricerca».

## Concorso associati: nuove regole subito

Concorso per 3.491 posti di professore di seconda fascia. Il neo eletto deputato dell'Ulivo, prof. Giuseppe Petrella docente a Medicina e sempre in prima fila sulle vertenze degli associati, ha presentato sull'intricata vicenda un'interpellanza al Ministro Berlinguer.

Il concorso «dovrebbe tenersi sulla base delle vecchie regole, prive di credibilità e per nulla atte a garantire serietà e trasparenza. Regole che, nella scorsa legislatura, si è cercato di modificare con una proposta di riforma approvata al Senato e bloccata alla Camera per la sopraggiunta crisi del governo Dini».

«Sarebbe importante - ha detto Petrella - che il ministro sollecitasse il Parlamento a trovare un accordo in tempi brevi al fine di concludere l'iter della riforma prima dell'esple-



Il prof. Petrella

tamento del concorso».

Petrella condivide la filosofia della riforma approvata dal Senato nella scorsa legislatura, ossia dividere in due fasi il reclutamento dei docenti universitari: accertamento dell'idoneità in base ai requisiti scientifici, reclutamento da parte delle singole università nell'ambito della propria autonomia.

«In altre parole, verrebbe creato, da una commissione di esame nazionale, una sorta di albo professionale dei docenti universitari, dal quale i singoli atenei, poi, sceglierebbero i professori per loro più adatti». Attualmente, invece, la commissione assegna direttamente i posti di volta in volta banditi per concorso. Una prassi che conduce «a risse e favoritismi».

## A CINEMA CON LO SCONTO



MULTICINEMA

ATENEAPOLI

MODERNISSIMO

dal lunedì al venerdì  
escluso festivi  
presentando alla cassa  
questo tagliando  
dal 1° luglio

VALE 1 RIDUZIONE  
A L. 7.000

per le 3 sale del  
Multicinema Modernissimo

Via Cisterna dell'Olio n°49  
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO TEL. 5511247

## Beguinet, un caposcuola si racconta

Con il professor Beguinet si sono formati un centinaio di attuali professori universitari e dirigenti di importanti aziende. Con lui è nata una vera e propria scuola.

Professore cosa è cambiato in 48 anni di sua esperienza nelle Università? I giovani, gli studenti, sono migliori o peggiori?

"Sono cambiate due cose: una maggiore maturità degli studenti, come attenzione al sociale ed all'organizzazione della città. Ed è cambiata la disciplina". Due i suoi grandi riferimenti scientifici, il libro di **Chioldi**: "la città moderna", "ancora oggi un caposaldo per la disciplina" afferma, "in particolare la seconda edizione del 1935", un testo integrato da "Mumford negli anni '40 e '50. Il secondo più rivolto al sociale, mentre Chioldi alla tecnica dell'urbanistica".

La città cablata, uno dei suoi progetti più grandi? "Non è quella dei tubi dove scorrono i fili del telefono ed altro. Ma è quella città che recupera i valori della storia e dell'architettura nella civiltà tecnologica, utilizzando i mezzi innovativi per un suo migliore uso, valorizzazione, funzionalità".

"Nell'ultima lezione del 29 maggio, mi sono sforzato di raccontare in sintesi, delle possibilità e delle complessità, senza le quali la città è morta".

**I CAPISCUOLA** - Prof. Beguinet, esistono oggi i capiscuola? E perchè, c'è una loro rivalutazione?

"Io credo, che molti di noi che hanno percorso l'intero arco formativo sentono il bisogno di: formazione, sperimentazione e ricerca necessari per l'evoluzione. Se è un docente che fa queste tre cose è un vero docente, un vero insegnante ("colui che impara e insegna ad altri", dizionario Garzanti). Altrimenti non lo è". E fa un esempio: "Prima parlavano della città, quelli che facevano i piani urbanistici, gli esperti, i tecnici. Oggi spesso, a parlare di città sono soprattutto coloro che non la fanno e non la progettano, non la realizzano. Ma



Il prof. Beguinet

senza misurarsi con la realtà, significa fare chiacchierologia nella nostra disciplina. Noi, a Napoli come Dipartimento, abbiamo invece realizzato la carta dell'urbanistica, frutto della collaborazione con 600 colleghi di 32 paesi del mondo. E ad Istanbul abbiamo partecipato al congresso mondiale. Da Napoli si è prodotto un gruppo di ricerca che ha realizzato uno studio che è il primo dopo quello del 1933. Dopo di allora non c'era stato nulla di analogo. E il 19 luglio, in videoconferenza, racconteremo i risultati di Istanbul e il contributo che Napoli ha realizzato".

La sua è ormai una scuola che ha prodotto oltre 100 studiosi e progettisti di piano, tra Italia ed estero. Come caposcuola, ne è soddisfatto?

"Ognuno di noi, lavorando per tanti anni diffonde, fa crescere, da una mano a persone di qualità. Con obiettivi sui meriti reali delle persone". E Beguinet chiarisce di non avere alcuna intenzione di fermarsi. "Continuerò a lavorare, di buona lena, come ho detto il 29 maggio. In particolare su formazione e ricerca, essendo più libero ora dai corsi universitari. Ho una gran voglia di ricominciare da capo". Qualche aneddoto della sua lunga carriera universitaria? "Ho avuto un inizio molto bello. Ricordo i primi registri. Poi un'esperienza traumatica come Preside a Milano nel '68, espe-

continua a pagina 14

## Edisu, rinnovato il C. di A.



Il prof. Zitarosa



Il prof. Nunziante

**Consiglio di Amministrazione dell'Edisu**  
Si rinnova il Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli I nella sua componente docente. Gli studenti voteranno i loro rappresentanti dopo l'estate.

**Antonio Zitarosa** (Scienze), **Luciano Nunziante** (Ingegneria) per gli ordinari; **Antonio dello Russo** (Medicina), **Bruno Coppola** (Lettere) per gli associati; **Silvio De Majo** (Lettere) per i ricercatori; i docenti eletti nella consultazione di fine maggio. Resteranno in carica un triennio e subentreranno ai loro colleghi **Luigi D'Ambra**, **Franco Rengo**, **Marisa Tortorelli**, **Federico Giordano**, **Elvira della Casa**. Le dichiarazioni di alcuni degli eletti.

**Antonio Zitarosa**. "Un matematico innamorato delle leggi", "un politico brillante", dicono di lui. Il filo conduttore della sua vita sociale: "il principio della solidarietà". Antonio Zitarosa, è nato 68 anni fa a Napoli dove si è laureato - con lode - in Matematica a vent'anni. Ordinario di Analisi Matematica dal 1968, è stato docente presso la facoltà di Scienze Nautiche dell'Istituto Universitario Navale. Presso quest'Ateneo è stato Consigliere d'Amministrazione e Preside. Dal 1980 è docente presso la facoltà di Scienze dell'Ateneo Federico II dove ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Matematica.

E' socio dell'Accademia di Scienze Fisiche e Matematiche della Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti. Intensa la produzione scientifica.

Molto impegnato sia nella vita politica della sua città d'elezione, Torre del Greco, - più volte consigliere comunale e poi assessore - sia nello studio delle questioni di politica universitaria come dimostra la sua militanza in varie associazioni universitarie succedutesi dagli anni '50 e da ultimo nel Coordinamento Nazionale dei Professori Universitari presieduto dal prof. **Aldo Masullo**. Si è candidato lo scorso anno per la Consulta Nazionale per il Diritto allo Studio Universitario, consultazione poi sospesa per ricorsi al Tar Lazio.

"Sulle questioni del diritto allo studio ci sono stati vari picchi di conflittualità, molti non avranno voluto impelagarsi nella situazione" e poi "bisogna assumersi grosse responsabilità amministrative": così il professore spiega lo scarso interesse dimostrato dalla sua categoria (due gli ordinari candidati su due seggi disponibili) nei riguardi della consultazione. E' conscio che l'impegno che lo attende è "gravoso" ma è animato "da grande entusiasmo". Il motto di Bonifacio VIII che fa proprio "ciò che tutti tocca, da tutti deve essere discusso". E quindi si adopererà affinché gli studenti non vedano piovversi decisioni dall'alto. "Informazione e partecipazione attiva" le linee guida del suo mandato in Consiglio. Ma gli studenti devono "rivendicare i loro diritti. I diritti vanno conquistati".

L'Edisu dovrà acquisire un potere contrattuale nei confronti della Regione, Regione che si è distinta in questi anni per un carente lavoro legislativo. Primo obiettivo quindi: un quadro normativo di riferimento serio.

**Bruno Coppola**. 54 anni, associato di Lettere e Filosofia presso la cattedra di Didattica della Filosofia, fa parte del comitato tecnico scientifico della Fondazione Idis e dal '90 è membro della commissione toponomastica

### GLI ELETTI

#### Ordinari

**Antonio Zitarosa** 224  
**Luciano Nunziante** 73

#### Associati

**Antonio dello Russo** 157  
**Bruno Coppola** 51

#### Ricercatori

**Silvio De Majo** 132

istituita dal Comune di Napoli. Laureato in filosofia, è uno dei nuovi consiglieri che s'insedieranno nel C. di A. dell'Edisu a partire da settembre. Gli abbiamo chiesto d'indicarci una scaletta di questioni che intende sollevare in seno all'Ente per il diritto allo studio. "Premetto che parto con lo spirito e l'umiltà di chi vuole offrire un servizio. La mia candidatura, sollecitata dalla Cgil, trova una ragion d'essere nel fatto che sono presente da una vita all'Università, prima da studente e poi da professore. Di conseguenza ne conosco problemi e realtà". Quali? Eccoli in rapida successione: "L'Edisu si occupa di tante cose: mense, dispense, orientamento, alloggi per i fuorisede". Per la questione alloggi, in particolare, "da un lato l'Edisu deve offrire una disponibilità adeguata ai fuorisede. Dall'altro occorre domandarsi perchè tante persone dalla Calabria o dalla Lucania vengono a studiare a Napoli. La risposta è che purtroppo molte università sono ancora considerate di serie B". Discorso analogo per la mensa. "L'ho frequentata da studente ed era terribile. Oggi dai racconti degli studenti mi pare che alcune offrano un servizio dignitoso. Altre sicuramente devono migliorare". Ma esistono gli strumenti, soprattutto economici, per realizzare concretamente il diritto allo studio? "Soldi in Italia oggi ne circolano pochi. Io ho imparato a partire sempre da ciò che è disponibile per sfruttarlo al meglio delle possibilità".

**Antonio Dello Russo**, l'altro docente eletto per la categoria degli associati. Insegna Chimica e Propedeutica Biochimica alla Facoltà di Medicina. Membro della Commissione paritetica di Facoltà, si occupa del coordinamento dei Diplomi Universitari attivati a Medicina. Si interessa di sport e vorrebbe continuare ad occuparsene nell'Edisu. Ha partecipato a tornei di calcio, talvolta anche con gli studenti.

Un vezzo: non vuol dire la sua età.

La decisione di candidarsi scaturisce dalla "consapevolezza che, in un momento di grande fermento e trasformazione della società civile, ciascuno di noi è chiamato a dare il suo fattivo contributo nei diversi campi di competenza e di esperienza".

Informazione dettagliata sugli sbocchi professionali dei Corsi di Laurea o di Diploma; erogazione di contributi speciali agli studenti portatori di handicap; maggiore disponibilità di alloggi per gli studenti fuorisede a canoni equi; miglioramento del servizio di ristorazione; potenziamento delle strutture didattiche e delle infrastrutture per il tempo libero: gli obiettivi che intende perseguire. Ricercherà la collaborazione con altre organizzazioni presenti sul territorio: Cus, Associazioni di volontariato e culturali, Cral, ecc.

Venerdì 21 giugno dalle 10 alle 22 Concerto al Cortile del Salvatore in via Paladino.  
Ingresso gratuito. Anche la Rai con Format all'Università

# Ateneapoli per la Festa della Musica

La musica entra nuovamente nell'Università grazie ad Ateneapoli e con il marchio della Festa Europea della Musica. Si suonerà in contemporanea in 10 capitali europee, da Parigi a Bruxelles, Barcellona, Roma e Napoli. Sarà festa, di generi musicali diversi, di cabarettisti (Mimmo Sepe), di band molto note, dal percussionista afro-napoletano **Maurizio Capone** ad **Aurelio Fierro** (canzoni napoletane), agli **Eda Blues Band**, ai **Mundo Pascà**, **Soumayè**, al cantautore **Marco Francini**, agli affiatatissimi **La nave dei Folli** a tanti altri (vedere elenco nel riquadro). Professionisti e amatori, gruppi super organizzati e gruppi spontanei, per una giornata alla quale anche l'Università partecipa, fisicamente (come luogo - Cortile delle Statue - e come collaborazione all'evento) e con propri rappresentanti (studenti e docenti ad esibirsi), alla Festa Europea della Musica. E per attenerci il più possibile alle tematiche universitarie, prevista una "lezione di Architettura in Musica" con il prof. **Michele Cennamo** (ore 12,00), della facoltà di Via Monteoliveto, probabilmente accompagnato da **Eugenio Bennato**. Insieme eseguiranno alcuni brani da "La città obliqua", "Città di mare", "Bagnoli", "La città del XXI secolo". Tra rock, blues, cantautori e heavy metal si chiuderà alle 21,30 con Maurizio Capone.



Maurizio Capone

Ma le novità non finiscono qui.

Previsto, soprattutto in mattinata, un passaggio della troupe del programma di RAI 2 "Format" diretto da Gianni Minoli. Possibili anche altri ospiti musicali.

Ma Ateneapoli, uno dei fulcri organizzativi della manifestazione, curerà anche un altro concerto in Piazza Santa Maria la Nova, dalle 21,00 alle 24,00 (ma potrebbe anche essere anticipato alle 18,00/19,00).

Qui i generi saranno legati alla storia della canzone napoletana (Aurelio Fierro, Nicola Mormone) anche riveduta ed italianizzata (Alba Pierno e Fabrizio Fierro Blues Band). Anche in questo luogo ripresi da "Format". Con i ritmi afro a fare da cornice alla canzone classica napoletana.

Partecipazione, coinvolgimento emotivo e canoro sono nello spirito della Festa. Dunque, invitiamo tutti a venire, anche con strumenti, pentole ed altri strumenti da percussione o che emettano suoni per fare festa con noi, Al Cortile delle Statue dell'Università Federico II, dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 18,00 alle 21,30/22,00, e in Piazza S.Maria La Nova dalle 21,00 alle 24,00 (inizio forse anticipato alle 19,00).

Vi attendiamo.

## ATENEAPOLI PER LA FESTA DELLA MUSICA UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II CORTILE DEL SALVATORE (VIA PALADINO)

Ateneapoli presenta

Concerto di gruppi universitari e non  
dalle ore 10,00 alle ore 13,00:

Malaquà (rock, studenti dell'Oriente)

Entropy (rock)

Neuralia (rock)

La Nave dei folli (etnica - Orientale)

alle ore 12,30

Lezione di Architettura in musica con il  
prof. Michele Cennamo (rock blues Steve Wonder) ed  
Eugenio Bennato ("Città di mare", "La Città Obliqua")

dalle ore 18,00 alle ore 22,00

Condom (rock inglese)

Warden (rock)

Brahma (rock italiano)

DC9 Ustica (rap)

Mundo Pascà (etno - afro)

Marco Francini (cantautore Premio Recanati '94-'95)

Desideria (rock classico)

Eda Blues Band (blues)

Soumayè (afro)

Mimmo Sepe (cabaret)

Maurizio Capone (percussioni - musica afro)

## P.ZA S.MARIA LA NOVA

Ateneapoli presenta

dalle ore 21,00 alle ore 24,00

Heaven (rock)

Haba Nera (cover italiane e napoletane)

Alba Pierno (canzoni italiane, voce blues)

Nicola Mormone (canzoni classiche napoletane)

Hengeller's (sound mediterraneo e cover inglesi)

Maurizio Capone (percussionista - musica afro)

Aurelio Fierro (brani della Storia della canzone napoletana)

Mimmo Sepe (cabaret)

Fabrizio Fierro Blues Band (blues)



Concerto in piazza S. Domenico lo scorso anno

## Presidenze di Facoltà al voto

# Il 2 luglio vota Medicina

A Medicina il 2 luglio finalmente si vota. E' l'unica presidenza di facoltà dove il voto è incerto e la campagna elettorale serrata. A fine giugno ci sarà un incontro fra il corpo elettorale ed i due candidati: il Preside uscente prof. **Guido Rossi** (area biologica) e il prof. **Armando Rubino** (area clinica). I clinici, ma forse non solo loro, dopo 15 anni, chiedono un'alternanza alla guida della facoltà.

Il voto è sul filo del rasoio. I due candidati sembrano appaiati, a decidere saranno perciò pochi voti. Abbiamo chiesto al prof. Rubino una dichiarazione e una previsione. Lui ha risposto: "adesso forse è

il caso del silenzio. Si è parlato già molto". Sì, ma il Preside sarà eletto in prima votazione? "Già si è detto tutto. Ora parleremo solo all'interno, in facoltà. E poi dopo il 4 luglio". Allora, vuol dire che l'eletto non uscirà in prima votazione, il 2 luglio? "No comment" è stata la risposta. Si voterà il 2 luglio. Se il Preside non dovesse essere eletto, si voterà ancora il 4 e poi il 9 luglio quando occorrerà la maggioranza semplice.

"E' una battaglia che si combatte sul filo, ogni voto diventa importante e questa volta è importante anche la compattezza dell'elettorato. Per vincere Rossi i biologi

debbono essere molto compatti", è uno dei pareri. Gli associati, da sempre la maggioranza del corpo elettorale, in questi ultimi 2-3 anni sono molto aumentati, soprattutto nell'area medico-chirurgica. Molte persone ritengono che Rossi avrebbe potuto essere rieletto tranquillamente. Se non avesse avuto un candidato così robusto contro (Rubino n.d.r.). Adesso regna l'incertezza. Mentre si registra qualche nervosismo da campagna elettorale, aumentano le telefonate internazionali da parte dei candidati ai colleghi di facoltà elettori, ma momentaneamente fuori Italia per convegni, ricerche o altro. Ma

c'è anche chi afferma: "è tutta una farsa, ormai in quasi tutte le facoltà ci sono 4-5 docenti importanti che decidono per tutti. Il resto è scena".

**LETTERE.** Anche qui elezione incerta. L'uscente Polara ha sempre detto di voler esercitare una "discontinuità" con il suo predecessore Tessitore. Ad un certo punto, non si sa bene per quale motivo tra i due si è rotto qualcosa. E' nota a tutti la polemica per la presentazione del libro del **BR Gallinari** a Lettere, autorizzata dal Preside e tenutasi all'aula Piovani, nonostante le critiche di Tessitore sentite scavalcato. All'orizzonte la candidatura di An-

tonio Nazzaro, ex Preside di Corso di Laurea di Lettere, di provenienza Cisl, "vice Preside" con Tessitore per molti anni.

Un'auto-candidatura dei filosofi di **Giovanni Cantillo** pare non sia andata in porto. Per evitare rotture c'è chi spera che Polara sia candidato al CUN. In tal caso si libererebbe la presidenza. Ma anche qui i giochi sono tutti da fare.

**SCIENZE.** Si voterà ad ottobre. Il decano, l'ex Rettore prof. Carlo Ciliberto "preferisce il fresco ai tempi caldi". Il Preside uscente **Trombetti** del resto è impegnato nell'approvazione del regolamento. Riconferma però piuttosto scontata.

Un Dinosaurio per la città al Museo di Paleontologia

# Un giorno di festa per l'Università

Una gran bella giornata per l'Università Federico II e per la città, lunedì 10 giugno. Nel chiostro cinquecentesco, sotto i porticati, tra la fontana barocca e il giardino settecentesco oltre 300, tra studenti, professori universitari e dipendenti, ed autorità cittadine hanno atteso almeno un'ora e trenta di cerimonia prima di prendere visione del Dinosaurio acquistato dall'Università. "Un Dinosaurio per la città", non "per l'Università" ha chiarito subito il Rettore Fulvio Tessitore aprendo la cerimonia. "Perché la città non può fare a meno dell'Università e l'Università non può andare troppo lontano senza l'apporto della città" intesa come istituzione comunale. Perciò ha sottolineato con decisione la presenza del Sindaco Bassolino come primaria espressione della città di Napoli, simboli, Università e Comune, di una collaborazione forte, "per il bene della cosa pubblica" e non per gli interessi particolari che hanno contraddistinto il nostro passato, "una collaborazione con le istituzioni che vede oggi, insieme, Università, Sindaco della città e la collaborazione delle tre Sovrintendenze" presenti con Spinosa e Zampino che hanno fatto appieno la loro parte, sia per il recupero di un importante pavimento maiolicato del 1740 che per il rapporto musei - università - città. Di questa collaborazione Bassolino ha subito posto i prossimi percorsi: "con l'acquisto del Dinosaurio i musei scientifici universitari napoletani si rendono ancor più fruibili ad un turismo internazionale". Prende sempre più forza l'ipotesi de "l'isola di Mezzocannone", che comprendendo Via Mezzocannone ed i quattro Musei universitari sono un grande patrimonio ed un'area stabile di un itinerario turistico e culturale che duri tutto l'anno". Inoltre un impegno: "domani con il Ministro dell'Università e della ricerca, Berlinguer, ci incontreremo per discutere" di ulteriori passi da fare, ha lasciato intendere.

Il sovrintendente Spinosa ha parlato di unione, «di fusione tra scienza ed umanesimo», fra la filosofia vicchiana ed i reperti scientifici (50.000, dirà la professoressa Filosa, direttrice dei 4 musei) nel chiostro di S.Marcellino. E ancora: "molti di voi saranno stati molto colpiti dalla visita alla enormità delle dimensioni e dei reperti dei musei scientifici delle grandi capitali mondiali", Parigi,

Londra, Washington. Oggi Napoli non è da meno. La nostra città è sempre più in un circuito internazionale". Ha poi sottolineato: S. Marcellino, Cortile del Salvatore ed altre strutture d'epoca adibite a sedi universitarie significano di una storia ricca dell'Università, una storia di valorizzazione giorno per giorno. Ed ha concluso "è perciò giusto che l'Università sia nel Centro Storico".

La professoressa Filosa ha ricordato le difficoltà tecniche all'arrivo del Dinosaurio, la scelta dell'esemplare, il suo posizionamento, la "testardaggine" nel volerlo contro lo scetticismo del direttore del Museo di Paleontologia, prof. Barattolo. Ed ora la felicità.

Interventi, tutti fra gli applausi di una giornata di festa resa tale dall'emozione e dalla partecipazione, folta e gioiosa, dei tanti presenti e di tanti collaboratori, a cui Tessitore ha voluto porgere un saluto di ringraziamento e di stima. Da colui che aveva avviato il recupero dei musei, l'ex Rettore Carlo Ciliberto, al responsabile dell'Ufficio tecnico dell'Università, arch. Aldo Pinto, al Direttore Amministrativo, dott. Tommaso Pelosi. E qui Tessitore si è fermato lungamente a tessere le lodi, quasi a voler chiarire o mandare messaggi a qualcuno: "ringrazio particolarmente il direttore Pelosi, mio amico, che conosco da 30 anni, da quando ero Preside all'Università di Salerno. Per l'opera svolta, la grande mole di lavoro, per il coordinamento generale degli uffici, per l'impegno, per quanto ha fatto e sta facendo, una collaborazione senza la quale non si sarebbe potuto realizzare tutto questo. Insieme a lui stiamo sperimentando il decreto legge 29, e credo che ne lui si senta sminuito dai compiti di indirizzo di politica universitaria fissati per legge al Rettore, né il rettore sottovaluti le funzioni e le competenze del Direttore Amministrativo".

E dopo gli interventi, il pubblico festante che ha invaso, per circa due ore, in fila, sotto un sole rovente, le sale dove era esposto il Dinosaurio giunto a Napoli il 15 aprile (600 Kg, 8 mt di lunghezza per 3,40 di larghezza), poggiato ma sopraelevato, al pavimento maiolicato del '700, quasi ad evidenziare un connubio, un matrimonio delicato, tra lo scheletro di un mammifero di 150 mila anni fa ed il maiolicato, stile Chiostro di S.Chiara, del '700 napoletano.



## Gli studenti e il dinosaurio

Tra la folla accorsa al museo di Paleontologia per assistere più da vicino l'*Allosaurus fragilis* molti gli studenti universitari.

Studenti di Lettere, Giurisprudenza e quelli di Geologia, che li, a San Marcellino, sono di casa. Studenti che hanno colto l'occasione per visitare il Museo che non avevano mai visto e di cui alcuni addirittura ignoravano l'esistenza. Carmine Giordano studia lettere moderne, aveva sentito parlare dell'inaugurazione dai giornali: «Non avevo mai visto uno scheletro di dinosaurio da vicino e devo dire che mi ha molto affascinato, è davvero spettacolare! Ma anche tutti gli altri reperti sono interessanti. Certamente tornerò anche a visitare gli altri musei dell'università». Stefania Barone, anche lei studentessa di lettere: «Penso che si stia facendo un ottimo lavoro per migliorare la città di Napoli e non solo dal punto di vista artistico. Il Museo di Paleontologia con il dinosaurio acquisterà certo un'importanza maggiore rispetto a quella che aveva fino ad ora. Penso che soprattutto sarà preso di mira dai bambini, che vedono in questo gigante un animale quasi fantastico, leggendario, una sorta di drago!». C'è qualcuno che si è soffermato maggiormente sul pavimento maiolicato della sala in cui è esposto l'Allosaurus. Giulia Sbordone studia Restauro ed è rimasta affascinata dall'opera di recupero del pavimento.

Giordana Parisi iscritta a Giurisprudenza non è una studentessa come le altre: come figlia della professoressa Filosa certamente non potremmo chiederle se le è piaciuto il museo o il dinosaurio o il pavimento maiolicato. Però ci ha assicurato che quello che ora la gente ammira è il frutto di un lavoro duro e lungo. Un lavoro che tra allestimento, installazione dell'illuminazione e soprattutto restauro del pavimento è durato più di un anno. Ma senza dubbio ha dato delle grandi soddisfazioni a tutti.

E cosa ne pensano gli studenti di Geologia, loro che da quel museo sono entrati ed usciti centinaia di volte?

«La presenza di un dinosaurio al Museo - dice Salvatore Isoldo - servirà certamente a fare avvicinare più persone alla paleontologia. voglio sperare non si fermeranno a visitare solo il gigante tanto pubblicizzato, ma si interesseranno anche agli altri reperti. A me è piaciuto tantissimo il restauro del pavimento. È quella la vera bellezza del museo, altro che dinosaurio».

Valentina Di Matteo

## Uno sportello laureandi all'ISTAT

Una mano tesa a chi si appresta ad iniziare il lavoro di tesi. Il soccorso viene dall'Ufficio Regionale dell'Istat che ha allestito uno "sportello laureandi", specifico settore del Centro di Informazione Statistica (CIS), destinato ai giovani universitari impegnati nella preparazione della tesi di laurea.

Il CIS, inaugurato circa un anno fa, è diventato un costante punto di riferimento per ricercatori e studiosi, operatori sociali ed economici, ma anche per chiunque voglia saperne di più del nostro Paese. Su oltre 6.500 utenti quasi 2 mila provengono dal mondo dell'università e della ricerca. Ma come si accede ai dati? I cittadini possono: recarsi direttamente presso la sede del Centro (Via Verdi, 18, Napoli), che è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, il martedì, mercoledì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30; richiedere telefonicamente (tel. 580. 20. 46 fax 551. 35. 33) informazioni che possono essere trasmesse anche via fax; acquistare prodotti statistici (pubblicazioni Istat, tabulati con i dati contenuti nelle banche dati Istat, floppy disk, certificati sui prezzi).

Numerose iniziative testimoniano la lunga tradizione nel campo dell'attività di promozione dell'informazione e cultura della statistica dell'Ufficio napoletano. Basti citare qualche esempio: l'organizzazione di giornate di studio sul contenuto e le capacità informative delle fonti statistiche rivolte agli allievi della Scuola di Specializzazione in "Conservazione e gestione della documentazione statistica aziendale" dell'Istituto Universitario Navale e di seminari per gli studenti del Diploma di Laurea in Statistica dell'Ateneo Federico II; la partecipazione con propri stand al Salone dello Studente dell'Aiesec e ad Euripe '95.

Intervento del rappresentante degli studenti in C. di A. Tommaso Pellegrino

## A Medicina un parcheggio per gli studenti Al piano terra la segreteria di Giurisprudenza

Giugno per i rappresentanti degli studenti è un mese impegnativo sia per gli impegni di carattere istituzionale, sia perché si iniziano a tirare le somme del lavoro svolto e si fanno progetti su quello futuro.

Anch'io, come Consigliere di Amministrazione, mi trovo in questo momento e mi fermo a fare una valutazione sia sull'operato attuale che su quello futuro. Il problema più recente e di maggiore interesse per gli studenti che il Consiglio di Amministrazione si trova ad affrontare è quello del sistema di tassazione per l'A.A. 96/97.

Personalmente ho espresso un parere favorevole sull'attuale sistema di tassazione (divisione in 4 fasce) anche se per il futuro ritengo che si possa arrivare all'introduzione di una quinta fascia, affinché ci possa essere un margine minore tra una fascia e l'altra. Posso comunicare con grande soddisfazione che per l'A.A. 97/98 per gli studenti iscritti dal 11 anno in poi

il cui reddito resta inalterato, si potrà evitare la ripresentazione dell'autocertificazione, in quanto sarà presa in considerazione quella già notificata l'anno precedente. Infine saranno incentivati con un aumento di 50.000 ulteriormente gli studenti "meritevoli" e quelli "particolarmente meritevoli", facendo in modo che la detrazione sulle tasse dei primi passi da 100 a 150 mila lire e dei secondi da 200 a 250 mila lire.

Altro problema che si sta affrontando in Consiglio di Amministrazione è quello concernente il sistema di informatizzazione del nostro Ateneo, ed io sono un convinto assertore che ci debba essere un sistema di controllo centralizzato che sicuramente ci può offrire maggiori garanzie, sia per motivi di sicurezza che per motivi organizzativi, rispetto ad un sistema informatico decentralizzato affidato ai singoli dipartimenti.

Per quanto riguarda i più recenti provvedimenti che ho portato avanti anche con gli altri rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione, sui quali abbiamo avuto un immediato riscontro, voglio ricordare il nostro intervento per uniformare l'interpretazione dell'art. 57 dello Statuto, concernente la composizione dei Consigli degli studenti, avvenuti in modo irregolare e difforme nelle varie facoltà.

Inoltre con l'Associazione politica culturale Paideia, della quale faccio parte ho creato un comitato a tutela dei diritti dei fuorisede per cercare di arginare tanti soprusi che recentemente sono stati compiuti a danno degli studenti non residenti a Napoli.

Altro aspetto preoccupante di cui mi sto occupando a tempo pieno è quello della sicurezza e della tutela

della salute degli studenti del nostro ateneo in seguito al ritrovamento di amianto in numerose facoltà.

Per quanto riguarda il rapporto con le altre facoltà, mi preme segnalare quello con la Facoltà di Giurisprudenza dove siamo vicini alla riapertura del bar grazie alla proposta presentata dall'attivissimo Preside, prof. Luigi Labruna, e allo spostamento della segreteria degli studenti da una struttura inagibile al IV piano al piano terra.

Per quanto riguarda la mia facoltà, ossia quella di Medicina e Chirurgia, sono vicino al mantenimento di un impegno che ho preso con i miei elettori, cioè quello di dare agli studenti il tanto sospirato parcheggio. Infatti poiché sono stati individuati gli spazi di proprietà dell'Università nei pressi del Policlinico, ritengo che bisogna procedere alla stipula di una Convenzione o con l'Azienda Policlinico o con il Comune di Napoli per la gestione del parcheggio, consentendo però

agli studenti che frequentano il Policlinico l'accesso gratuito. Sempre per quanto riguarda la mia facoltà sto insistendo molto affinché vengano attivati laboratori didattici perché, al contrario di quanto qualcuno ha affermato, io penso che una facoltà di Medicina e Chirurgia vada inserita ai primi posti nell'assegnazione dei fondi destinati all'istituto di laboratori didattici, in quanto alle soglie del 2.000 si va sempre

di più verso una didattica medico scientifica basata su stimolatori meccanici quali manichini ed altri strumenti computerizzati.

Mi sono battuto inoltre affinché ci fosse una maggiore trasparenza nelle iniziative culturali degli studenti, chiedendo l'introduzione nel bando di un articolo che prevede la comunicazione della data agli organi centrali prima della realizzazione dell'iniziativa per evitare così, come succedeva in passato, la mancanza di controlli da parte dei componenti della commissione giudicante. Inoltre, per favorire il miglioramento dal punto di vista qualitativo di queste iniziative, ritengo che vadano prese in considerazione e incoraggiate quelle iniziative che creano un'interazione tra il mondo universitario ed il mondo esterno e non favorisce, come in passato, esclusivamente quelle iniziative che si svolgevano all'interno dell'Università.

Concludo anticipando il mio prossimo impegno che spero e sono convinto di portare avanti con gli altri rappresentanti in Consiglio di Amministrazione, cioè quello di giungere ad una modifica di statuto per consentire l'elezione diretta dei rappresentanti degli studenti in seno al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

Tommaso Pellegrino

Nucleo di Valutazione sulla didattica: a luglio i primi risultati

## Lo stato di salute dell'Ateneo

Ne parliamo con il professor Lorenzo Mangoni



Ha la durata di un anno, con obiettivi che vanno al di là della scadenza prevista. Non ha nessun potere operativo, al massimo si limita a segnalare proposte agli enti competenti. Ma il ruolo che svolge è di vitale importanza per l'Ateneo. Parliamo del Nucleo di valutazione sull'attività didattica della Federico II. Un organo di controllo che si inquadra in un disegno di legge di ampio respiro. Le Università italiane, infatti, per adeguarsi alle nuove normative, dovranno istituire commissioni speciali con il compito di verificare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca scientifica, oltre che l'imparzialità e il buon andamento con cui questa viene esercitata. L'Ateneo federiciano ha già all'attivo cinque distinti nuclei di verifica: uno per la gestione amministrativa; tre per la ricerca suddivisi per aree ed ambiti disciplinari; e l'ultimo per la didattica. A presiederlo è il professor Lorenzo Mangoni, coadiuvato da altri sei colleghi napoletani. Ma al team, destinato a diventare il più attento osservatore sulla salute delle facoltà, partecipano anche professori di Padova, Messina, Roma, Camerino, proprio per dare all'iniziativa una visione più organica. Intanto sui primi mesi di lavoro si pronuncia il professor Mangoni, per molti anni Preside di Scienze. «Per ora ci siamo limitati a raccogliere una serie di dati. Proprio per rispondere agli obblighi previsti dalla legge. Il nucleo, infatti, accanto alle funzioni interne, ha il compito di trasmettere al Ministero dell'Università e della ricerca scientifica, al Cun e alla Conferenza Permanente dei Rettori tutte le informazioni necessarie perché vengano paragonate e, di conseguenza individuate, le efficienze relative degli atenei». Saranno, poi, gli organi competenti, sulla base delle statistiche formulate, ad esprimersi in termini di risorse economiche. Ma i riflessi si avvertono anche all'interno delle facoltà. «Se la Federico II sarà premiata nella fase di valutazione, il merito spetterebbe a quei settori, o dipartimenti, che hanno operato meglio degli altri. E questo - aggiunge Mangoni - comporterebbe una più equa distribuzione dei finanziamenti di cui già dispone l'Università». E' presto, comunque per tracciare una possibile classifica sul grado di funzionalità e di salute degli atenei partenopei. «Del resto i dati pervenuti non sono ancora esaurienti per tracciare un bilancio; né tantomeno abbiamo stabilito dei probabili parametri di valutazione». Un punto però è sicuro: la commissione prima di emettere un giudizio intende sentire le opinioni degli studenti; coloro che con le strutture universitarie, perché saranno soprattutto queste su cui si basa la selezione, hanno un rapporto quotidiano. Resta, però, da chiarire in che modo coinvolgere i diretti interessati. E' tuttora all'esame del gruppo di lavoro la formulazione di due tipi di questionari da affidare ai laureati e alle matricole ancora in corso. «Almeno per il primo caso - garantisce il professore - possiamo registrare i risultati a partire già dalla sessione estiva. E' un contributo del tutto volontario che, in fondo, resta utile agli studenti che verranno dopo». I neo laureati si pronunceranno sulla qualità dei servizi, sulla professionalità dei docenti, sulle difficoltà che comporta il corso di studio, sui vantaggi o le aspettative che possono derivare dal mondo lavorativo. Più complicato, invece, l'utilizzo dell'altro questionario ri-

guardante i singoli corsi attivati all'interno della facoltà. Ancora incerti la diffusione e il sistema per raccogliere il sondaggio. Le ipotesi sono tante: spedire per posta le schede, oppure consegnarle al momento dell'iscrizione, ma si corre il rischio che siano interpellati pure quegli studenti che non hanno mai assicurato una presenza costante, in quel caso il loro giudizio non sarebbe attendibile; altra possibilità, distribuire e ritirare il questionario durante le ore di lezione, possibilmente a metà del semestre

o dell'anno, a seconda della durata del corso. Ma anche in questa seconda alternativa si potrebbero avere delle valutazioni non esatte e poco obiettive. Inoltre, terzo ostacolo, c'è un problema che va affrontato e che mette in discussione la validità del sistema sperimentale. Alla Federico II afferiscono all'incirca duemilacinquecento docenti tra prima e seconda fascia; se a questi si aggiungono gli incarichi di supplenza affidati ai ricercatori, si arriva ad un totale di oltre tremila insegnamenti attivati. Lo confermano le statistiche. Il che comporterebbe in termini di riorganizzazione dei risultati un lavoro non indifferente, visto che ad avere diritto al questionario sono tutti gli studenti dell'Ateneo. «Facendo un'ipotesi, che tenga conto anche della reale risposta degli utenti, si dovrebbero esaminare più di sessantamila schede. A questo punto non so se il monitoraggio verrà ripetuto ogni anno, se avrà il valore di censimento, se sarà limitato soltanto ad alcuni corsi fondamentali. Certamente alla fine del nostro mandato, cioè il prossimo aprile, saremo chiamati a formulare un giudizio di merito buono o cattivo che sia». Interrogati questi, che, per adesso, rimangono sul tappeto. Tuttavia, la decisione ultima su come gestire la raccolta dati non spetta al nucleo da poco insediato. Almeno è quanto sostiene il professor Mangoni. Dopotutto la commissione svolge solo un ruolo propositivo e non ha alcun potere di intervenire. Anche il questionario riservato allo studente, sempre che il Senato Accademico accetti la proposta presentata, servirà a fornire precise indicazioni, forse esprimibili in termini di voto oppure mediante lettere alfabetiche corrispondenti a quattro alternative (insufficiente, mediocre, buono, ottimo), sulla preparazione e disponibilità del professore, sulla capienza delle aule, sulla comodità degli orari rispetto agli altri corsi, sui contenuti della disciplina, sul modo in cui si svolgono le lezioni, e sul materiale didattico offerto. L'esperimento descritto dal professor Mangoni è stato già collaudato in altre università, ad esempio la Bocconi di Milano. Fondamentale all'interno del gruppo di lavoro il contributo fornito dagli ex rappresentanti del Consiglio di Amministrazione: Salvatore Steriti (Architettura), Peppe De Feo (Economia) e di Nicola Santoro (attuale consigliere di Facoltà ad Ingegneria). «Abbiamo proposto un terzo questionario - interviene Steriti - che si pronuncerà esclusivamente sui servizi dell'Università; inoltre vogliamo attivare un progetto di base all'interno della Federico II per stipulare una convenzione con aziende private e pubbliche, affinché si offra allo studente la possibilità di sperimentare sul campo ciò che studia». Il prossimo incontro è previsto prima della chiusura estiva. Sarà questa l'occasione per mettere a fuoco le prime indicazioni raccolte.

Elviro Di Meo

Una persona che lavora o che vive fuori  
città, come fa a conseguire una

# LAUREA?

---

o conquistare un Master?

"La risposta telefonando  
alla nostra linea verde"



**Luciano Rispoli**

TELEFONATA GRATUITA  
**NUMERO VERDE**  
**1678-21144**

**ANCHE SU INTERNET**  
E-mail: [erasmus@mbox.vol.it](mailto:erasmus@mbox.vol.it)  
e televideo di

**TMC**

alle pagine 170 171



**Erasmus**

(Formazione e Comunicazione S.p.A.)

## Reintegrati dal Pretore 42 lettori dell'Orientale

«Abbiamo confidato nella giustizia italiana perché crediamo nei valori della società civile. Questa vittoria non è solamente per noi lettori, ma per tutti coloro che lottano per l'affermazione dei giusti diritti e la diffusione della cultura. Cosa più importante, per gli studenti che finalmente avranno la garanzia dell'insegnamento delle lingue». A provocare tanta giustificata soddisfazione da parte di **Vichi Primhak**, rappresentante per i lettori della Cgil, sono cinque cartelle fitte di riferimenti normativi, firmate dal **pretore Paolo Landi**. Ponendo fine alla querelle che ormai da tempo contrappone i lettori all'Orientale, il giudice ne dispone «l'immediata riammissione al posto di lavoro, in qualità di lettori di madrelingua». Una decisione importante, ma non del tutto inattesa. «Già la settimana scorsa - recita il comunicato diffuso dai ricorrenti dopo la sentenza - il Consiglio di Stato aveva sospeso gli effetti del decreto rettorale 389 che indicava un bando di selezione pubblica per 77 collaboratori linguistici, ritenendo che dall'esecuzione di quel decreto derivasse un danno grave ed irreparabile». Poi la sentenza del pretore, che premia i lavoratori ingiustamente licenziati. «Un punto fermo dal quale partire - scrive Landi - è l'abrogazione della normativa che prevedeva la possibilità per l'Università di assumere lettori a tempo determinato». Per disciplinare la situazione transitoria, riguardante i rapporti di lavoro già pendenti e le future assunzioni, sono stati emanati una serie di decreti legge.

Recita la sentenza: «si è disposto che a decorrere dal 1° gennaio '94 le università debbano provvedere alle esigenze di apprendimento delle lingue assumendo esperti collaboratori di madrelingua con con-



tratti di lavoro a tempo indeterminato oppure, per esigenze temporanee, a tempo determinato, e che l'assunzione debba avvenire per pubblico concorso». L'Orientale sosteneva che questa normativa transitoria avesse influenza anche sui rapporti in corso, determinandone di fatto la cessazione e la possibilità per l'Università di stipulare nuovi contratti. Completamente diversa l'opinione dei 42 lettori che hanno presentato il ricorso d'urgenza, accolto dal pretore. «La normativa transitoria è diretta soltanto a disciplinare le nuove assunzioni», sancisce il giudice nella sentenza. Le spine, però, per il **Rettore Rossi** non finiscono qui. «Anche la commissione europea per gli affari sociali e l'occupazione ha preso posizione», sottolineano i ricorrenti. In particolare «il commissario Flynn ha detto che l'UO

ha agito in diretto contrasto con la legge comunitaria e che la Commissione ha contattato le autorità

continua  
a pagina 28

### Iniziative studentesche

■ Prima riunione del neo costituito **Coordinamento Anticamorra** il 7 giugno scorso. Venti i gruppi studenteschi che hanno risposto all'appello di Alta Tensione affinché si creasse un coordinamento trasversale di associazioni per dare una risposta concreta alla nuova ondata di violenza e criminalità che sta investendo la Campania. Nonostante le notevoli differenze politiche hanno accettato di confrontarsi, superando gli steccati ideologici, sul problema camorra: *Alta Tensione Group, Club Ernesto Rossi, C.S.U., Eurojate, Excalibur, Fronte della Gioventù, F.U.C.I., Giovani C.C.D., Giovani C.D.U., Giovani Forza Italia, Giovani Popolari, Giovani Verdi, Lupo Alberto, Nuova Università, Polis, Sinistra Giovanile nel Pds, Studenti corsari, Studenti democratici napoletani, Tempi Moderni, U.D.U.*

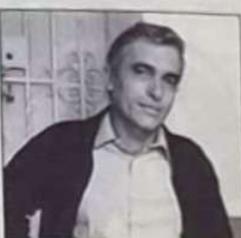
■ Sabato sera 22 giugno a Marina Grande di Sorrento si terrà una manifestazione intitolata «**Stop al traffico**». Fermiamo le auto e partiamo con gli aliscafi per una notte di musica, di spettacolo con l'elezione di «Bellissima d'Estate», e di cucina con la Sagra del Pesce. L'invito è degli organizzatori **Pasquale Bacco**, Consigliere di Facoltà a Medicina del II Ateneo e **Raffaele Di Monda**.

### Villone e Zecchino Presidenti



**Massimo Villone** e **Otensio Zecchino** eletti Presidenti di Commissione al Senato. I due docenti-senatori presiederanno le *Commissioni Affari Costituzionali e Giustizia*. Villone e Zecchino, eletti entrambi nell'Ulivo, insegnano alla Facoltà di Giurisprudenza del Federico II. I nostri auguri ai due professori.

### Rispoli segretario CGIL



Congresso costitutivo del **Sindacato Territoriale CGIL Università - Ricerca** il 16 maggio. Eletto Segretario generale **Riccardo Rispoli**. Componenti della Segreteria: **Domenico Capone** e **Giuseppe Nardi** per l'Università e **Carmine Salvatore** e **Goffredo Zehender** per la Ricerca. Ecco i nomi del Comitato Direttivo **SNUR**: per l'Ateneo **Federico II** **Giuseppe Nardi**, **Guido Greco**, **Giuseppe Gentile**, **M. Luisa Silvestre**, **Serafino Fazio**, **Francesco Sclafani**, **Paolo De Marco**, **Mario Mannelli**, **Antonio Russo**, **Giuseppe Festinese**, **Massimo Di Natale**, **Antonietta Totaro**, **Filippo Penna**, **Michele D'Esposito**, **Lucio Terracciano**, **Rosaria Volpe**, **Riccardo Rispoli**, **Domenico Capone**, **Norma Mustaca**, **Michele Sarnataro**, **Maria Palumbo**; per il **II Ateneo** **Gregorio Corrado Vitale**, **Carmine De Rosa**, **Carmela Di Napoli**, **Alberto Traetta**, **Gennaro Guarino**, **Massimo Menegozzo**, **Francesco Sansone**, **Vincenzo Santalucia**, **Michele Renga**, **Giancarlo Salvaretta**; per l'**Istituto Universitario Orientale**: **Giuseppina Sorrentino**, **Victoria Phrimak**, **Luigi De Biase**, **Gaetano Di Palma**; per l'**Istituto Universitario Navale** **Luciano Esposito**, **Angela Romano**; per gli **Osservatori Vesuviano** e di **Capodimonte** **Vincenzo Maiello**, **Giuseppe Esposito**; per la **Ricerca** **Laura Arena**, **Amalia Camera**, **Raffaele De Maio**, **Alba L'Astori**, **Francesco Malvano**, **Antonio Massarotti**, **Alfredo Milone**, **Oscar Nicolaus**, **Carlo Muzio**, **Carmine Salvatore**, **Alfonso Santaniello**, **Goffredo Zehender**.

**Per la tua pubblicità**  
"non fare un buco nell'acqua"  
scegli un giornale di settore  
e con esperienza decennale

**ATENEAPOLI** è sul mercato da 12 anni

Ufficio PUBBLICITÀ tel. 291166 o 291401

### Contratto del personale

Contratto del personale tecnico-amministrativo per il 1996-97. La **Conferenza dei Rettori delle Università italiane** (Cru), nell'assemblea del 30 maggio scorso, ha approvato la proposta del Comitato di Presidenza. Al fine di chiudere le trattative con Aran e delegazione sindacale, per la prima volta all'inizio del periodo contrattuale, gli Atenei si assumeranno l'onere di integrare la destinazione del Tesoro (8,1%) con risorse proprie fino ad un ulteriore 1% del monte salari. La CRUI auspica che «tale responsabile decisione permetta di chiudere subito il contratto in modo che i benefici economici per tutto il personale possano decorrere fin dai prossimi giorni».

# BUONOTOURIST

Tel. (081) 95.17.61 - 95.25.46 • Telefax (081) 95.23.93

S.r.l.



## Autolinea da GRAN TURISMO

- BATTIPAGLIA
- SALERNO
- NAPOLI
- POZZUOLI
- RICCIONE
- RIMINI

ANDATA	PERCORSO	RITORNO
09,30	BATTIPAGLIA - P.zza Ferrovia	21,30
09,40	PONTECAGNANO - P.zza Sabato	21,20
09,50	SALERNO - Parco Arbostella	21,10
10,00	SALERNO - P.zza Concordia	21,00
10,10	VIETRI sul Mare - P.zza Umberto I	20,50
10,20	CAVA DE' TIRRENI - P.zza Ferrovia	20,40
11,20	NAPOLI - P.zza Garibaldi (Hotel Terminus)	19,40
11,45	POZZUOLI - P.zza della Repubblica	19,15
18,30	RICCIONE - P.zza Ferrovia	12,30
18,35	RICCIONE - Litorale	12,25
18,50	RIMINI - P.zza Tripoli	12,10
19,00	RIMINI - P.zza Ferrovia	12,00

Per il periodo: **15 Giugno - 15 Settembre** la partenza da **BATTIPAGLIA** per **RIMINI** viene effettuata il **Martedì** ed il **Venerdì**, da **RIMINI** per **BATTIPAGLIA** il **Giovedì** e la **Domenica**.

Gli autobus sono abilitati al trasporto disabili deambulanti e non.

<b>T</b>	• Battipaglia - Riccione	L. 80.100	• Vietri sul Mare - Rimini	L. 78.800
<b>A</b>	• Battipaglia - Rimini	L. 81.900	• Cava de' Tirreni - Riccione	L. 75.600
<b>R</b>	• Pontecagnano - Riccione	L. 78.700	• Cava de' Tirreni - Rimini	L. 77.400
<b>I</b>	• Pontecagnano - Rimini	L. 80.500	• Napoli - Riccione	L. 70.000
<b>F</b>	• Salerno - Riccione	L. 77.600	• Napoli - Rimini	L. 71.800
<b>E</b>	• Salerno - Rimini	L. 79.400	• Pozzuoli - Riccione	L. 67.800
<b>E</b>	• Vietri sul Mare - Riccione	L. 77.000	• Pozzuoli - Rimini	L. 69.600

## Soggiorni Rimini o Riccione

Con pullman di linea da giugno a settembre 1996

Quote individuali di partecipazione da Napoli e Pozzuoli  
(Per le partenze da altre località L. 10.000 di supplemento)

### Soggiorni Balneari

#### • 6 giorni (5 pernott.) da martedì a domenica

- Giugno e Settembre	L. 366.500
- Luglio	L. 486.000
- Agosto	L. 636.500

#### • 10 giorni (9 pernott.) da martedì a giovedì

- Giugno e Settembre	L. 528.500
- Luglio	L. 728.000
- Agosto	L. 978.500

- trattamento di mezza pensione  
- assicurazione a copertura rischio infortuni o malattia

### Soggiorni da 3 giorni

Partenze due volte a settimana  
**Martedì e Venerdì**

**Soggiorni:** dal **Martedì** al **Giovedì**  
dal **Venerdì** alla **Domenica**

Giugno e Settembre	L. 142.000
Luglio	L. 162.000
Agosto	L. 202.000

- trattamento di 2 pernottamenti e prima colazione

**Le quote comprendono:** - pullman di linea Gran Turismo, assicurato a norma di legge, andata e ritorno dai rispettivi capolinea - sistemazione in alberghi cat. 2 stelle superiore o 3 stelle in camere doppie con servizi privati

**Le quote non comprendono:** - mance ed extra di carattere personale - quanto non espresso in programma

**Prenotazioni:** Tel. (081) 5264611 - 5267501 - Fax (081) 5265057  
Org. Tecnica: HORUS VIAGGI Piazza Matteotti, 2 - Pozzuoli (NA)

Nascono gli sportelli «Punto Impresa» nei quattro atenei napoletani. Una ricaduta anche a favore degli studenti

## L'Università si apre alle Aziende

Le quattro Università napoletane (Federico II, Orientale, Navale e Secondo Ateneo) si offrono alle aziende mettendo a disposizione competenze scientifiche, docenti, tecnologie e centri di ricerca, alcuni dei quali molto avanzati, ed il proprio personale. Il fine: agevolare la diffusione dei più significativi risultati delle ricerche in corso nell'Università, utili alla promozione dell'innovazione ed allo sviluppo delle aziende, assistendo soprattutto le piccole e medie imprese nella gestione dei processi innovativi. Per farlo l'Università Federico II ha creato una struttura a parte, il **Consorzio Arpa**, presieduto dal prof. Luigi Nicolais, di Ingegneria. Tutte e quattro invece, hanno accolto l'invito proveniente dalla Camera di Commercio e dal **Cesvitec** (Centro Sviluppo per la Promozione e lo Sviluppo Tecnologico delle Piccole e Medie Imprese del Mezzogiorno), per la realizzazione di 4 «Punti Impresa» uno per ogni ateneo, in pratica degli sportelli per le aziende. La loro funzione specifica è di fornire collegamenti attraverso informazioni, assistenza e tutoraggio alle imprese che vi si rivolgeranno per: attività di ricerca, formazione, valutazione tecnica, trasferimento di tecnologia, ogni altro tipo di cooperazione utile a favorire processi innovativi e di sviluppo dimensionale.

Ogni sportello, per la realizzazione dei propri fini istituzionali, si avvale di una propria struttura costituita da un Coordinatore Scientifico, nominato da ciascun Ateneo nell'ambito del proprio corpo docente, e da un Responsabile di Sportello, reso disponibile dal Cesvitec come personale specializzato nella funzione di collegamento Università - Ricerca - Impresa.

**Luigi Nicolais** (Federico II), **Adriana Calvelli** (Navale), **Pietro Rostirolla** (Orientale), **Oreste Greco** (II Ateneo): i quattro docenti nominati responsabili scientifici.

Lo svolgimento del servizio, inoltre, si avvale della **struttura organizzativa** e dello specifico sistema di relazioni del Cesvitec, in cui operano agenti e consulenti nei vari servizi da fornire.

26 Facoltà, 64 Corsi di Laurea, 82 Dipartimenti, 124 Istituti, 208 Scuole di Specializzazione e di perfezionamento è il potenziale enorme a disposizione del **Punto Impresa**. I quattro atenei napoletani garantiscono un'offerta praticamente totale di didattica e formazione sul territorio.

L'iniziativa è stata presentata mercoledì 12 giugno presso la Camera di Commercio.

«Lo sportello impresa rappresenta un punto di collegamento tra la cultura e la formazione superiore», ha detto in apertura l'ingegner **Francesco Magliano**, Presidente della Camera di Commercio di Napoli e del Cesvitec. Della bontà del progetto l'Ateneo Federico II è tanto convinto «da aver costituito il **Consorzio Arpa**, un **Liaison Office**, con il **Banco di Napoli**, per rendere più produttiva questa iniziativa», ha affermato il Rettore **Fulvio Tessitore**, anche membro del Consiglio di Amministrazione del Cesvitec. «Non c'è dubbio che le università abbiano un loro interesse ad attingere al mondo produttivo, ma questo non vuol dire entrarvi in modo mercantile».

Le università collaborano con le imprese mettendo a disposizione la ricerca di base e di formazione «senza tradire i propri compiti istituzionali, in una visione prospettica, plastica, non antiquata».

Sulla necessità di raccordare mondo della ricerca e mondo delle aziende, insiste anche il Rettore del Navale **Gennaro Ferrara**, da dieci anni alla guida dell'Ateneo. «Abbiamo cercato di creare percorsi formativi sempre più vicini al mondo del lavoro. Fino ad attivare un Corso di Laurea prima inesistente negli ordinamenti nazionali: **Commercio Internazionale e Mercati Valutari**. Un Corso diventato primo per numero di iscritti nell'Ateneo». Ormai - ricorda Ferrara - il mercato è globale. Grande attenzione al Navale anche all'ambiente con l'istituzione del Corso di Laurea in Scienze Ambientali e alle potenzialità delle lauree brevi.

«Il Navale ha una grande tradizione di proiezione verso l'esterno dei propri

docenti, con le aziende e i settori produttivi. E' l'Università che si proietta verso l'esterno, come negli Stati Uniti». Settori monetari, valutazione costi - benefici, intermediazione, valutazione di progetti di impresa: le competenze che l'Ateneo di Via Acton può mettere a servizio delle piccole e medie imprese.

«Le aziende piccole e medie debbono acquisire innovazione tecnologica e riqualificazione professionale permanente. E l'Università può assisterle e supportarle», ha detto il Rettore del II Ateneo **Domenico Mancino**, il quale ricorda come l'Università sia entrata in un regime budgettario dal quale non si può uscire e quanto si abbia bisogno di stage per migliorare i percorsi formativi degli studenti.

Di recente - ricorda Mancino - è stato siglato un accordo tra **Università e Confindustria** che è rimasto lettera morta nel Mezzogiorno.

La specificità e specializzazione degli studi - sia a livello linguistico che socio-economico e culturale - relativi a vaste aree geografiche dell'Istituto Universitario Orientale, è stata sottolineata dal Prorettore professor **Pasquale Ciriello**.

Ha spiegato il funzionamento tecnico degli Sportelli, il professor **Luigi Nicolais**. Sui costi a carico delle aziende «il prezzario il Federico II l'ha già stabilito».

Ma quanto costerà alle imprese servirsi della consulenza delle università? Quali le ricadute sugli studenti? Saranno impiegati professori ordinari o associati? Docenti a tempo pieno o a tempo definito? Le domande da noi rivolte ai relatori presenti.

«I prezzi dipenderanno anche dalla specificità. Non ci sarà concorrenza con le società di ricerca e gli uffici che svolgono questi lavori», ha detto Ferrara.

«E' la prestazione in conto terzi a fissare le cifre», ha aggiunto Tessitore, «il soggetto che offre il servizio - la professionalità, non è più l'università ma il Consorzio Arpa, almeno per il Federico II».

Ricaduta positiva per gli studenti, per Tessitore.

«Una quota delle entrate sarà destinata alla didatti-

### COME ACCEDERE AL SERVIZIO

Le imprese interessate possono accedere al servizio: rivolgendosi direttamente ai Responsabili di Sportello dei diversi Atenei; mediante rete telematica **Mediacesvitec** - BBS (Bollettino telematico interattivo per l'innovazione, tel. 081/205603) cui tutti gli Sportelli sono collegati e anche via Internet: **mediacesvitec.it** porta 3004; rivolgendosi direttamente al Centro di Collegamento Università - Ricerca - Impresa al **Cesvitec**, Corso Meridionale 58 (tel. 081/285359 - 5535917 - 203862 - fax 5535128), riferimento dott. Antonio Thomas.

### UBICAZIONE DEGLI SPORTELLI PUNTO IMPRESA

- **Istituto Universitario Navale** (Corso Umberto I, 147, Napoli) Coordinatore Scientifico: prof.ssa **Adriana Calvelli**. Responsabile di Sportello: dott. **Annabella Acunto**.
- **Istituto Universitario Orientale** (Via S. Giovanni Maggiore Pignatelli, 15 - Napoli). Coordinatore scientifico: prof. **Pietro Rostirolla**. Responsabile di Sportello: dott.ssa **Laura Mariani**.
- **Seconda Università degli Studi di Napoli** (Via Roma, 29 - Aversa - NA). Coordinatore Scientifico: prof. **Oreste Greco**. Responsabile di Sportello: dott. **Svevo Cerenza**.
- **Università degli Studi di Napoli Federico II** (Via Partenope, 36 - Napoli). Coordinatore Scientifico: prof. **Luigi Nicolais**. Responsabile di Sportello: dott.ssa **Lucia Basso**.

ca; lo sportello può favorire contatti tra studenti e aziende e informare i giovani anche sulle figure professionali che occorrono», il duplice effetto positivo sugli studenti dell'iniziativa, per **Riccardo Resciniti**, responsabile **Punto Impresa** - Cesvitec. Ha ri-

marcato quest'aspetto il dott. **Greco**, Direttore Cesvitec. Un contatto più stretto università - impresa, può servire anche a meglio definire le figure professionali dei diplomati universitari.

**Punto Impresa**: si comincia il 1° luglio.

### Un'Arpa al Federico II

Si impoveriscono i canali di finanziamento alle università. Gli Atenei debbono rimboccare le maniche per trovare fonti alternative di sostentamento. Perché non utilizzare le prestazioni a conto terzi? Esecuzione di prove e misure, rilascio di certificazioni, cessione di risultati di ricerca, prestazioni di consulenza professionale, attività didattica nell'ambito di corsi e seminari a carattere specifico. L'Ateneo Federico II si è avviato su questa strada. Prima con il nuovo regolamento delle «attività in conto terzi» che ha inteso migliorare il rapporto istituzionale con le aziende per spingere i docenti ad operare verso l'esterno in maniera produttiva ed efficace sia per l'università che per le aziende. E poi con la costituzione di un «Liaison Office», un centro con funzioni di collegamento tra produzione e utilizzo del Know-how, oltre che di promozione dell'attività di ricerca, in convenzione con **Banco di Napoli e Innovare**.

Si chiama **ARPA** (Agenzia per la Ricerca e Produzione Avanzata) il Consorzio che svolgerà funzioni di interfaccia e di collegamento tra le strutture di ricerca e di didattica dell'Ateneo Federico II ed il mondo produttivo e dei servizi.

L'Ateneo sperimenta un sistema che colleghi e soddisfi gli interessi del mondo imprenditoriale e dell'Università, stimolando, da una parte, la richiesta al mondo accademico di servizi, di ricerca, di formazione, ed in generale di conoscenze, ed orientando, dall'altra, le attività accademiche verso problematiche di interesse industriale.

Arpa promuoverà l'organizzazione di convegni, seminari, incontri di studio per avvicinare gli operatori universitari a quelli del mondo produttivo; studi e ricerche in singoli settori scientifici e industriali, anche attraverso interscambi con istituti nazionali e stranieri; attività di consulenza specialistica in tutti i settori direttamente ed indirettamente connessi alla creazione, gestione e sviluppo di attività produttive.

Presidente del Consorzio è il professor **Luigi Nicolais** (Ingegneria), Vice Presidenti l'ing. **Astarita** e il professor **Tullio D'Aponte** (Scienze Politiche). Del Comitato dei Consorziati fanno parte i professori **Cesare De Seta** (Architettura) e **Elio Giangreco** (Ingegneria). I professori **Cimino**, **Lauro**, **Masi**, **Mazzarella**, **Pavone** costituiscono il Comitato Scientifico. **Collegio dei Revisori**: i professori **Pollice** e **Stampacchia** e la dott.ssa **Lo Basso**.

## Vincenzo Giura rieleto Preside

Storia di una riconferma annunciata quella del preside Giura? Al di là dei meriti della persona, che pure non vanno dimenticati, la domanda, che a taluni appare pleonastica, perché si scontra con il dovere di cronaca, dovere, nella fattispecie, piuttosto ordinario, ci è sembrata rimanere nell'aria, eterea e irrisolta. E allora per quello che ci compete proviamo a descrivere come è andata, senza dare la caccia alle streghe, ma senza neppure tralasciare particolari che, proprio perché difficili da cogliere, sono destinati probabilmente a riproporsi in un futuro più o meno prossimo.

Bisogna intanto dire che per il prof. **Vincenzo Giura** deve essere stata una bella soddisfazione. Messo più volte in discussione nel corso del suo mandato alla fine ha dimostrato di essere l'unica persona in grado di raccogliere un forte consenso, un merito, di questi tempi, non da poco. È da segnalare al contempo che si è trattato di una formula elettorale nuova, in quanto fra gli aventi diritto al voto figuravano componenti della facoltà del tutto nuove: i rappresentanti degli studenti e dei ricercatori ad esempio ed il personale tecnico amministrativo. Alla fine su 93 votanti (gli aventi diritto erano 113) il prof. Giura ha raccolto 74 preferenze. I restanti 19 voti si sono distribuiti in 8 schede bianche e 2 nulle, in 6 voti al rientrante prof. Francesco La Saponara (è stato deputato nel corso dell'ultima legislatura), ed in un voto ciascuno ai prof. Del Monte, Guarino e Valletrisco. Il voto di dissenso è stato quindi espresso da una minoranza che non si è neppure coagulata, e quindi probabilmente eterogenea.

La cosa che ha colpito di più comunque, oltre i risultati, è stata l'assoluta mancanza di una discussione programmatica e la latitanza di altri candidati. Il tempo dell'annuncio di una lettera di presentazione dell'unico candidato ed il decano, il prof. **Federico Martorano** da inizio alle operazioni elettorali: la faccenda, in altre parole, si è chiusa in poco meno di un'ora. Va chiarito, a scanso equivoci, che questo non è un fattore di demerito per il preside, ma una

questione con la quale lo stesso preside dovrà misurarsi, in senso positivo o negativo. In attesa di un prossimo incontro con il neo eletto (impegni pressanti hanno fatto sì che ci fosse un rinvio), e visto e considerato che oltre i convenevoli di rito da parte di molti la nostra sensazione è stata quella che fosse meglio eludere l'argomento, abbiamo ascoltato il parere dei rappresentanti degli studenti, con l'invito ovviamente per tutti a battere un colpo, se a qualcuno può risultare di interesse.

«Nulla contro la persona del Preside, anzi probabilmente sotto molti aspetti è un bene che sia stato riconfermato» - ci hanno detto **Matteo Morra** e **Salvatore Di Palo** - «ma restano una serie di nodi da sciogliere».

«E' stata la prima volta che gli studenti, o comunque i loro rappresentanti, avevano diritto al voto. In tal senso ci saremmo aspettati un confronto per portare all'attenzione dell'unico candidato determinate problematiche, cosa che è venuta a mancare, a differenza di quanto è avvenuto all'interno del corpo docente, dove comunque c'è un'interrelazione e una comunicazione, anche a livello di sensazioni di umori» - ha dichiarato **Morra**.

«Le deduzioni - ha poi continuato - che si possono fare sono due. La prima è che il prof. Giura è il miglior preside che questa facoltà può esprimere. La seconda è che c'è un completo disinteresse da parte del resto della facoltà su determinate tematiche».

«Ci piacerebbe - ha aggiunto **Di Palo** - che la figura del preside prendesse in considerazione innanzitutto le istanze degli studenti e allo stesso tempo vigilasse maggiormente sull'operato dei professori, sia per ciò che concerne l'orario di ricevimento che per quanto riguarda la tenuta dei corsi. Personalmente la riconferma mi ha fatto piacere ma non posso fare a meno di rilevare che è inverosimile che ci sia stato un solo candidato e che questa facoltà ha bisogno di prendere un altro indirizzo nella gestione e di interagire con le realtà economiche e non presenti sul territorio».

**Gianni Aniello**

## Martina: un docente esemplare

Microeconomia e Economia delle Imprese  
le discipline impartite dal professore

Le opinioni su di lui, quelle più casuali per intendere, dicono che è una persona, oltre che un docente, stimabile. Ed è probabilmente proprio questo che deve aver spinto alcuni suoi studenti a segnalare. Suo marito parlando del prof. **Riccardo Martina**, docente di **Microeconomia** e di **Economia delle imprese**, 37 anni, professore associato ad Economia con dei trascorsi all'Istituto Universitario Navale (dove tuttora ha una cattedra in supplenza), una formazione che comprende studi in Inghilterra e negli Stati Uniti e, ci pare, una gran voglia di lavorare nell'Università.

Il suo corso, ad esempio, Marco, iscritto al II anno, lo ha definito «esemplare, l'unico corso che in due anni di università dà veramente un colpo», per poi aggiungere che «oltre al fatto che è un professore preparato, con grande disponibilità e rispetto verso gli studenti, è una persona che è riuscita a creare una comunicazione col gruppo ancora prima che coi singoli, riuscendo allo stesso tempo a dare un'idea di continuità sul programma lezione per lezione. Alla fine è rimasto un rapporto umano ed è una cosa su cui molti professori dovrebbero prendere spunto per una riflessione».

Sulla stessa lunghezza d'onda Emanuela, la prima tesista laureata ad Economia con il prof. Martina: «il rapporto che ho avuto con lui mi è sicuramente piaciuto. Secondo la mia opinione come docente è preparatissimo e in più ha il grande merito di tenere molto in considerazione le persone ed i problemi che uno ha, a differenza di altri professori. Una cosa davvero inusuale (purtroppo) per esempio è il fatto che durante la tesi ho ricevuto un aiuto anche per la ricerca bibliografica».

Siamo andati allora a trovarlo il prof. Martina e gli abbiamo rivolto alcune domande, per capire un po' più la filosofia che sta alla base della sua attività.

Prof. Martina che rapporto ha con i suoi studenti?

«E' una bella domanda. Penso che ci sia un rapporto chiaro, nitido. Da parte mia e delle persone che lavorano con me c'è sicuramente un grande impegno per rendere accettabile una materia piuttosto difficile. Questo si traduce inevitabilmente in un lavoro costante sia in termini di numero di ore di lezione che in termini di orario di ricevimento, per gli studenti che non hanno la possibilità di seguire il corso. Questo peraltro non vale solo per me ma anche per i colleghi che hanno la mia stessa cattedra. Ma parallelamente a loro viene richiesto un impegno molto for-

te. Tanto per intenderci per quella che è la nostra capacità di valutazione non c'è nessuna possibilità di sfuggire ad un esame rigoroso. La mia impressione è che gli studenti apprezzino, che abbiano bisogno proprio di un rapporto del genere».

Secondo lei qual è l'errore più ricorrente, se ce n'è uno, che commettono gli studenti nell'affrontare il suo esame?

«Potrei darle una risposta più esauriente dopo luglio, quando la maggior parte degli studenti che hanno seguito il corso sosterranno l'esame. Ad ogni modo ritengo che uno studente debba imparare che il corso di Microeconomia è dedicato alla formazione di un apparato analitico che gli servirà non solo per il sostenimento dell'esame ma anche durante il corso della propria carriera. Per questo è importante imparare a non spaventarsi di fronte alle difficoltà, cosa peraltro che avviene tipicamente con tutti gli esami fondamentali. E non devono dimenticare che questa non è una materia che s'impara leggendo il libro e ripetendo a memoria ma che bisogna entrare nell'ottica di un'acquisizione di un bagaglio formativo che gli tornerà sicuramente utile in seguito».

Quali sono a suo avviso i cambiamenti che dovrebbero avvenire perché ci sia un'effettiva integrazione degli studenti nell'Università e in particolare in questa facoltà?

«La mia esperienza di docente mi dice che questa realtà è un concentrarsi di molte strane situazioni. E' stravagante ad esempio che ci siano studenti che fanno l'esame di Economia verso la fine della loro carriera. Se dovessi dare un suggerimento agli studenti gli direi di battersi per l'istituzione di un biennio nel corso di laurea. A mio avviso cambiamenti utili sarebbero la riduzione del numero degli appelli e la frequenza obbligatoria per gli esami formativi, naturalmente con la creazione di strutture alternative per chi si trovasse impossibilitato a seguirli. Chiaramente questi cambiamenti da soli non porterebbero molti

benefici, andrebbero inseriti invece in un quadro di maggiore funzionalità. In tal senso si potrebbero sostenere esami a giugno ed a ottobre, magari a febbraio per i corsi semestrali. Ed un test di ammissione per ciascun anno di corso di laurea, sulla base dei risultati ottenuti. Una formula questa che funziona benissimo in molte università europee, e non solo quelle a numero chiuso. Se proprio devo dirlo qui mi pare che si faccia finta di concedere una libertà far tutto, che alla fine risulta inutile, in nome di una pretesa maturità che poi non c'è, o che comunque molto spesso viene a mancare. L'attuale modo di fare genera inefficienze vistosissime, con effetti estremamente distortivi. E' un discorso in cui vanno precisati alcuni aspetti. Alla base ci vorrebbe un impegno severo da parte dei docenti nel tenere corsi e nell'offerta di attività collaterali. Ma al contempo bisogna far sì che gli studenti realizzino un vero e proprio processo formativo, soprattutto nei primi anni. Dico questo sapendo che è un fatto non condiviso da tutti. Ci sono persone che vedono l'università non come luogo di formazione ma di istruzione, nell'ambito del quale assumere una serie di informazioni di carattere tecnico. La mia idea è completamente diversa: gli studenti devono essere sottoposti ad un robusto processo di formazione, fino ad acquisire la capacità di affrontare in modo autonomo e critico i problemi. Penso che nella vita bisogna diffidare di chi fornisce ricette facili».

Alla fine quanto incidono le carenze e le distinzioni di questa facoltà sull'effettiva partecipazione e quindi formazione degli studenti?

«Secondo il mio modesto parere i servizi sono una condizione necessaria, magari imprescindibile, ma non sufficiente. Degli strumenti che vengono messi a disposizione va fatto un uso adeguato. Bisogna puntare ad una riqualificazione delle opportunità, ad una maggiore qualità. Da soli i servizi non risolvono i problemi».

G.A.

### LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di S. Pironti  
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo  
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



## Le matricole e gli esami

Matematica e Metodologie quantitative d'azienda: le materie più gettonate dalle matricole nuovo ordinamento per rompere il ghiaccio con l'università.

Tre esami già sostenuti con buoni voti (Metodologie, Storia economica, Microeconomia) ed un altro in cantiere per luglio (Diritto Pubblico): l'esordio di **Mario Marconi**. Superman? No, un ragazzo normale. Il suo segreto: l'aver seguito i corsi e studiato contemporaneamente prima dagli appunti e poi dai testi consigliati. La difficoltà incontrata: non riusciva a memorizzare il testo di **Amodeo**. Mario ritiene che la sua provenienza dall'istituto tecnico commerciale l'abbia agevolato.

Non è andata molto bene a **Giovanni**. Ha fallito il suo primo obiettivo: l'esame di Metodologia con il prof. Pizzo nonostante il suo bril-

lante curriculum scolastico. Lo studente però si consola: è in buona compagnia. Sono stati tanti i bocciati. Giovanni ritenterà a luglio. In bocca al lupo.

**Trenta e lode in Storia Economica**, 28 in Matematica, trenta e lode in Microeconomia: la partenza sprint di **Giovanna Catino**, studentessa proveniente dal liceo scientifico. Una rivelazione per lei gli esami economici. Tanto che sceglierà il piano che li privilegia. Soddisfattissimo anche il professor Pagano di Microeconomia, anch'egli matricola della facoltà di Economia di Monte Sant'Angelo.

Ma come si scelgono le prove, gli esami da affrontare per primi? **Adele** racconta di aver organizzato la "scaletta" in base alle sue preferenze ma anche alla difficoltà degli esami combinando esami più complessi

a quelli più semplici. Ha dato in preappello a marzo Storia Economica, poi Matematica. A luglio spera di dare Diritto Pubblico.

La sua difficoltà: l'esame di Matematica perché proviene da Ragioneria e ritiene di non avere buone basi. Pensa di non essere stata facilitata dal testo perché "adatto a chi ne sa di più". Si aspettava di più dalla prova. E poi osserva "ci vuole fortuna". Una tesi molto gettonata fra gli studenti: alla buona riuscita di un esame concorre per il quaranta per cento la preparazione e per il sessanta per cento la buona sorte. C'è però anche chi ammette che si è artefici del proprio destino. **Osvado** non ha sostenuto esami: ha sempre visto come lontana la data e non si è preparato per tempo. Con il capo cosparso di cenere, non ripeterà più l'errore.

## Due "trenta" raccontano

Due esempi presi a caso i trenta della settimana. In comune hanno il fatto di aver seguito il corso insieme, studiato insieme ed aver superato l'esame praticamente insieme. Quale? Statistica I, cattedra della prof. Roberta Siciliano. Un'unica piccola differenza: dei due uno ha preso la lode e l'altro no. Ve li presentiamo brevemente.

**Stefano Carbonelli**, 20 anni, iscritto al II anno, 7 esami superati con la media del 29 circa, i suoi amici dicono che "è un caso a parte".

"E' un esame che allo scritto da grande tensione - dice - che viene scaricata durante l'esame orale. Il fatto di aver seguito il corso ci ha aiutato sicuramente".

Alla domanda quanto hai studiato risponde "parecchio", quantificando poi in "circa 2 mesi intensi". L'impressione post esame è quella "di una grande liberazione".

**Enzo Castaldo**, 21 anni, iscritto al II anno, 5 esami superati anch'egli con la media del 29 circa, i suoi amici spesso ricordano la somiglianza con Alain Boksic, giocatore croato della Lazio.

"E' stata la degna conclusione di un grande rapporto che si è instaurato con la docente, bello dal punto di vista umano oltre che didattico. E ci tengo a sottolineare che l'avrei detto comunque, anche se l'esame non fosse andato così bene". Il consiglio che si sente di dare è quello di "seguire il corso".

## Un Master con Erasmus

Una buona opportunità per i laureati in Economia, Economia Aziendale, Scienze Economiche e Bancarie ed Economia dei trasporti e del Commercio Internazionale che vogliono approfondire le problematiche legate alla redazione del bilancio, alla sua certificazione, alla gestione della finanza aziendale. Il tutto in un'ottica transnazionale di stampo europeo. L'offerta: un Master in European Accounting and Finance organizzato nell'ambito del progetto Erasmus. Il corso, della durata di 12 mesi, sarà tenuto interamente in inglese, presso due delle seguenti università: Cork (Irlanda), Gent (Belgio), Grenoble (Francia), Goteborg (Svezia). Poi si continuerà presso l'Università di Napoli. Finanza internazionale ed europea, Ragioneria Internazionale ed europea, Organizzazione e procedure amministrative, Revisione contabile internazionale ed europea, E.D.P. applicato alla ragioneria ed alla revisione contabile, Contabilità direzionale e dei costi: le discipline su cui verterà il corso.

Agli studenti iscritti al corso che avranno conseguito i migliori risultati al test di ammissione verranno riservate le borse di studio Erasmus relative al PIC coordinato dal professor Enrico Viganò. L'importo della borsa è di 150 ECU mensili, ogni studente avrà diritto a beneficiarne per sei mensilità, cioè per l'intero periodo da trascorrere all'estero. Gli interessati dovranno produrre la documentazione richiesta entro il 6 settembre presso la Segreteria di Economia in Via Partenope 36. La prova di ammissione avverrà il 9 settembre. Per ulteriori informazioni rivolgersi al professor Michele Pizzo presso il Dipartimento di Economia Aziendale.

## Notizie utili

■ Buone notizie da **Geografia del turismo** (trentacinque ore). Il corso dopo alcune lezioni teoriche si è occupato di una ricerca sui mezzi di collegamento tra Napoli e le zone circostanti. Due ventinove, tutti trenta, un trenta e lode: gli esiti della seduta di esame.

■ **Economia pubblica**, prof. **Del Monte**: ci sono alcune errate corrette nel testo "Manuale di organizzazione e politica industriale". L'elenco delle annotazioni e degli errori sarà esposto presso la bacheca del Dipartimento di Teoria e Storia dell'economia pubblica. Se ci sono parti poco chiare, il professore è disponibile nel suo orario di ricevimento dalle 11,00 alle 13,00 del martedì presso il suo studio.

■ Se le voci degli studenti risultano spesso inascoltate, non è avvenuto così con il professor **Cella**. Il docente, soddisfacendo le richieste degli studenti, ha posticipato l'esame di **Economia Ambientale** al 10 luglio.

■ Il professor **Marcello Gorgoni**, docente di **Economia e Politica Agraria**, è in congedo per quest'anno accademico. L'assistenza didattica è svolta dal dottor **Carmine Fimiani** presso lo studio del professor Gorgoni (Dipartimento di Teoria e Storia dell'economia pubblica).

■ State studiando **Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda, Economia aziendale, Programmazione e controllo, Tecnica professionale, Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche**? Allora **attenzione** a verificare le date di esami: ci sono stati degli errori nelle prenotazioni. Dopo aver eseguito correttamente la prenotazione via terminale o tramite la segreteria, occorre controllare se siete stati inseriti nell'elenco redatto dalla segreteria del Dipartimento di Economia Aziendale qualche giorno prima degli esami. Al momento della prova, poi, è necessario esibire il libretto o un'attestazione comprovante il numero di matricola e la carta d'identità.

■ Il professore **De Sarno**, docente di **Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda**, riceve gli studenti il mercoledì dalle 9,00 alle 11,00. Per i testisti occorre fissare un appuntamento presso i dottori **Kunz** o **Vergara**.

■ Strascichi dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento relativamente alle materie attivate e non tutte informatizzate - come accade per le trentacinque ore - e per discipline ora soppresse. Se nel primo caso la prenotazione manuale risolve la situazione (che dovrebbe regolarizzarsi quanto prima), come comportarsi con esami il cui corso non c'è più? Un esempio. Chi non ha optato per il nuovo ordinamento e vuole inserire **Tecnica Industriale**, deve ricordare che lo sosterrà come esame complementare in sovrannumero e che la prova va sostenuta sulla base del programma 95/96. Ma attenzione: ricordiamo che esiste un corso di trentacinque ore denominato **Tecnica Industriale (casi aziendali)** svolto dalla professoressa **Migliaccio** che in pratica è un approfondimento di **Tecnica Industriale** che ora si chiama **Economia e Gestione delle imprese**. Stessa situazione per **Programmazione e controllo** e **Ragioneria II** e **Ragioneria II altro esame**.

■ Il professore **Masucci** di **Revisione Aziendale** riceve il sabato dalle 9,00 alle 11,00. Il lunedì ed il venerdì dalle 10,00 alle 12,00, riceve il dott. **Paolo Tartaglia**.

■ **Stage offerti dalla Nissan**. Potranno aspirarvi laureandi (richiesto il superamento di 16 esami con la media del 28) e laureati da non più di due anni (età non superiore a 28 anni, voto di laurea non inferiore a 105) in Economia. Per partecipare alla selezione occorre presentare un breve curriculum in cui si indichi la conoscenza dell'uso del computer e dell'inglese e del francese corredato da certificazioni degli esami. Il tutto va presentato entro il **29 giugno** presso la stanza 19 del Dipartimento di Economia Aziendale.

Claudia Perillo

# L'ultima lezione di Beguinot

Festa per un caposcuola. In 200 all'ultima lezione, di cui 100 professori ed ex allievi

Un caposcuola, forse uno degli ultimi alla Facoltà di Ingegneria. Il professor **Corrado Beguinot**, 72 anni, è diventato ordinario nel 1964 (32 anni fa). A 24 anni, nel 1948, era però già assistente volontario. Nato nel 1924, la sua carriera accademica (48 anni) è avvenuta tutta all'Università di Napoli. Attualmente è direttore del Dipartimento di Pianificazione e Scienze del Territorio, Dipartimento interfacoltà che comprende Ingegneria, Architettura, Economia e Geologia, dove resterà, come professore fuori ruolo. L'illustre docente resta infatti nei ruoli dell'Università fino a 75 anni. Un curriculum il suo lunghissimo, difficile anche da sintetizzare, che accenniamo appena: è stato membro del CUN e del CNR, settore 08 (Ingegneria, Architettura). Ha progettato la Facoltà di Architettura del Cairo a livello di curricula, di corsi di laurea ed istituti, come comitato ordinatore, con chiamata ad **personam**, a fine anni '70: un incarico di grande prestigio. Il suo progetto più grande fino a qualche tempo fa era la **città cablata**. Ha fondato e coordina il gruppo "Innovazione Tecnologica e Trasformazioni territoriali per la Città del XXI Secolo" attraverso una serie di "osservatori" istituiti in varie città del

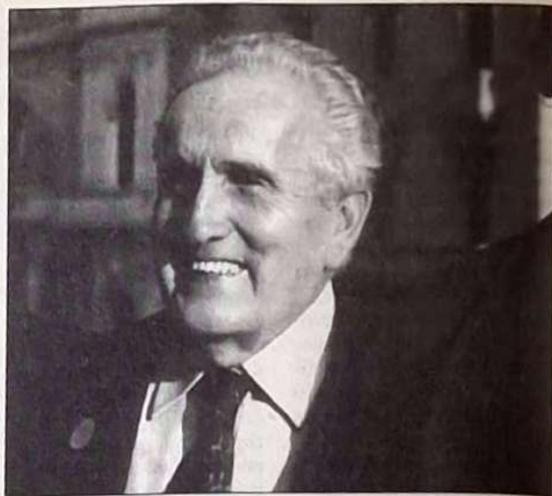
mondo (oltre alle città italiane, Tokyo, Pune, Delft, Newcastle U.T., Barcellona, Harbin, Monaco, Ginevra, Parigi, Gerusalemme, ecc). Ora, invece, il suo impegno è **sulla carta internazionale dell'urbanistica 'Megaride '94'** che è stata presentata alla conferenza mondiale dell'ONU "Habitat 2". Si tratta di una carta dei comportamenti per il recupero delle città che indica 10 requisiti tra cui: vivibilità, salubrità, sicurezza, traffico, ambiente, natura.

"*Beguinot è uno dei maggiori caposcuola dell'ingegneria non solo napoletana ma anche internazionale*" afferma il prof. **Rocco Papa**, professore ordinario di Tecnica Urbanistica, uno degli allievi del "maestro". Persona di grande umanità, come dimostrato anche alla commemorazione per il prof. Tocchetti in cui non ha nascosto un attimo di commozione. E si è commosso anche alla sua ultima lezione il 29 maggio. "**Persona di ghiaccio**" lo definiscono i suoi critici. "*Persona con sguardo di ghiaccio, forse per gli occhi azzurri, ma di grande umanità*" invece per i suoi estimatori.

**Ha formato una vera e propria scuola:** si può dire che non c'è professore ordinario o associato che non lo abbia avuto come Presidente o membro di commissione

concorsuale. E, dunque, che non sia passato sotto il suo giudizio. Ed in molti gliene sono grati. Perciò il 29 maggio, c'erano oltre 200 persone alla sua ultima lezione. Docenti di diversa generazione, estrazione scientifica, culturale, politica (destra, centro e sinistra insieme). Fra cui gran parte dell'ingegneria civile della facoltà di Napoli, gli idraulici, l'area strutturale, molta facoltà di Architettura, molta parte del gestionale nazionale e napoletano. Anche per la sua continua attenzione all'innovazione tecnologica e per essere un **antesignano della multimedialità** di cui fa da sempre largo uso.

Perciò erano presenti almeno 60 professori da varie università italiane, oltre i napoletani. Dal prof. **Bianco**, Presidente del Progetto Finalizzato Trasporti del CNR ai professori **Mazza, Lucchini e Sartorio** (Università di Milano), **Fatta** (di Torino), **Giovanni** (Firenze), **Iacobelli** (Roma) ma anche da Potenza, Palermo, Catania, il Presidente di Urbanistica di Reggio Calabria, prof. **Costa**. Telegrammi sono arrivati anche da Spagna (prof. **Ferrer**) e Inghilterra, da Stati Uniti (**Kean**, noto urbanista ed acceso ambientalista), da Israele (prof. **Salomon**) e dall'India. Dall'Università di Mosca un telegramma



dal Rettore della Facoltà di Architettura. Segni di una stima internazionale fortissima. Per Napoli c'erano **Giangreco, Pica Ciamarra, Adriani, Volpicelli, De Martino, Raffa, Naso, Belli, Bruzese, Betta, Caschetta, De Luca, Vinale**, il Prorettore **Bucci**, l'ex Presidente di Economia e Commercio **Francesco Lucarelli, Gilberto Marselli, Guido D'Angelo, Manna, Lando**.

Presenti anche i suoi ex allievi ora con ruoli importanti all'IRI e alla STET.

All'inizio della lezione in un breve saluto il Preside Volpicelli lo ha definito "un caposcuola della nostra facoltà, una figura di riferimento costante per i colleghi". Del resto la stampa nazionale ed internazionale ne sono testimonia.

E' stata una giornata emozionante, nell'aula delle lauree per l'ultima lezione del corso (con 80-90 studenti ed almeno 100 professori). La lezione del "Maestro", una specie di storia della disci-

plina, come è cambiata in 40 anni di insegnamento di Urbanistica, anche una specie di storia della scuola, "da buon caposcuola".

Con un video, immanicabile, sui problemi della città. Una giornata conclusasi con un brindisi.

Al prof. Rocco Papa, fra i più stretti collaboratori di Beguinot abbiamo posto una domanda: c'è quasi un recupero ed una stima maggiore per i caposcuola rispetto al passato. Perché? "*E' vero, forse perché abbiamo avuto un periodo di assenza di figure di riferimento*". "*Avere un riconoscimento morale e scientifico enorme, ce n'è bisogno. Per tutti: studenti e docenti*".

Ma Beguinot non si ferma. Anzi. E' più attivo che mai. Prossimo appuntamento: il 19 luglio, una videoconferenza in collegamento con 9 università italiane, sulla partecipazione italiana alla conferenza mondiale di "Habitat 2". Incredibile 72enne.

Paolo Iannotti

## Rocco Papa e Bianca Petrella i successori

continua da pagina 4

rienza a distanza di anni che considero estremamente stimolante e affascinante, anche se si era confuso: didattica, sperimentazione, rigore della tecnica e chiacchierologia".

Poi la **cooperazione internazionale** "con forti esperienze umane e professionali, negli anni dal '74 all'80-'83" con il Ministero degli Esteri. Con un patrimonio di relazioni ed esperienze" che lo hanno portato ai progetti della **città cablata** e **Habitat 2**, ma anche "a collaborare alla costruzione di un Dipartimento di 40-50 giovani (il suo attuale, n.d.r.), la vera forza con la quale si è prodotto: l'enciclo-

pedia della città cablata e nuova architettura; la carta dell'urbanistica e la presenza e il contributo dell'Università di Napoli ad Habitat 2 ad Istanbul"

**Un messaggio ai giovani?**

"Avere come obiettivo una carica che porti a liberarsi dai condizionamenti, ad essere portatori sani, a superare gli ostacoli, a rifiutare la convenienza, a studiare ed imparare". Insomma a farsi valutare per personalità e competenza.

Eppure del prof. Beguinot si ricordano anche i rapporti con i potenti del passato, ministri, sottosegretari. Anche se, alla sua festa -lezione del 29 maggio- c'erano tutti, amici ed ex contestatori, centro e sinistra. Tutti ad apprezzare

il ruolo e riconoscerli stima e gratitudine.

Lui lascia intendere che certi rapporti politici del passato erano solo un modo per realizzare progetti, farne comprendere, a chi aveva potere decisionale, l'utilità e l'importanza. A chi lo collocava in una precisa area politica (la DC di Gava ed altri, n.d.r.) risponde: "era solo un modo per fare un identikit di una persona. Il '68 ha esaltato le differenze più che le competenze. Per alcuni è stato un arrampicarsi per conquistare spazi propri. Probabilmente gli anni danno il senso alle cose: il tempo è galantuomo".

Avendo la passione per le caricature a matita ad un convegno con cena il 2 dicembre, con dei disegni si è divertito a disegnare su ogni tavolo la caricatura dei convenisti. "Su uno ho disegnato tavoli, lumi, sedie che nel '68

uno studente di allora mi tirava da una finestra dell'Università di Milano per colpirmi. Oggi, tutti e due siamo riprodotti nel disegno con la carta dell'urbanistica sotto il braccio. E' rimasta una grande stima e rispetto reciproco".

**I Caposcuola recuperati.** C'è un recuperare gli insegnamenti che forse oggi l'Università non riesce più a dare? "E' vero. Alcune aree sentono di più l'assenza di figure, di contenuti. Ma è certo che oggi c'è l'esigenza di un recupero di scienza, da parte di tanti, tranne che di quelli che con la scienza non hanno mai avuto molto a che fare".

**Insegnamenti.** "La mia generazione ha esaltato i valori, le figure, le grandi personalità. Eliminando le cose non buone di quelle persone. Per me, per il passato, una grande figura è stata il prof. **Tocchetti** il quale dopo il

successo del convegno del 2 dicembre a Napoli di preparazione ad "Habitat 2", nonostante avesse 94 anni e stesse ormai ai suoi ultimi giorni mi disse: 'saluta i giovani'".

"Ecco, noi eravamo abituati a fregiarci di avere figure, riferimenti forti".

"Tocchetti non è stato un mio maestro in senso scientifico. L'ho conosciuto e potuto apprezzare dopo. Si tratta comunque di esempi, figure di spessore, maestri di vita che con una parola, massimo due, ti indicavano la strada maestra", E indica i due successori: "**Rocco Papa e Bianca Petrella**" urbanisti del suo Dipartimento: "per rigore nella scienza il primo e grande umanità la seconda, potranno dare, come caposcuola, un futuro roseo all'urbanistica napoletana e portare alla crescita il gruppo di giovani che li circonda". Parola di Maestro.

## Riceviamo e pubblichiamo Studenti Best in visita alla Bticino

Nell'ottica di avvicinare gli studenti alle differenti realtà aziendali esistenti sul territorio, sono spesso organizzate alcune visite a carattere tecnico, l'ultima di queste si è svolta lo scorso 12 giugno presso lo stabilimento della «Bticino» di Torre del Greco. Con la partecipazione di 12 studenti di Ingegneria Elettrica ed Elettronica della Università degli studi di Napoli Federico II.

La prima parte della visita ha riguardato la presentazione dell'azienda ed in particolare dello stabilimento di Torre del Greco.

La Bticino, che fa parte del gruppo francese «Legrand», rappresenta una delle maggiori aziende produttrici di apparecchiature elettriche commerciali ed industriali. La Bticino si sviluppa soprattutto in Italia settentrionale (l'azienda di Torre del Greco è l'unica nel centro-sud e seconda in Italia per numero di dipendenti dopo quella di Varese), è presente e molto sviluppata in America Latina, in Europa ed anche in Thailandia.

Costruita nel '74 l'azienda di Torre del Greco si occupa di diversi settori di produzione, lavorazione meccanica della plastica, produzione dei componenti e degli interruttori modulari.

Da sempre sensibile ed attenta al controllo produttivo e gestionale, la Bticino opera secondo un preciso sistema di qualità aziendale supportato dall'apposito Servizio interno di Assicurazione della Qualità (SAQ).

La validità delle procedure adottate e dell'organizzazione che le sottende, hanno consentito di ottenere dal CSQ (Certificazione Sistemi di Qualità) la **certificazione del sistema qualità Bticino** in conformità alle norme UNI EN 29000-ISO 9000.

Durante la visita, gli studenti hanno avuto modo di seguire tutta la linea di produzione, dalla fabbricazione dei componenti magneto-elettrici alla lavorazione della materia plastica per giungere alla realizzazione degli interruttori modulari.

E' dunque il settore elettrico ed elettrotecnico, cui si rivolge la Bticino nella ricerca di nuove risorse, ma anche quello gestionale con competenza nell'ambito della organizzazione aziendale e della economia industriale. **La figura dell'ingegnere, dunque riveste un ruolo fondamentale** nella realtà Bticino ma la sua competenza tecnica sarà inevitabilmente accompagnata da una formazione di tipo gestionale.

Il **Best** si propone di realizzare altre forme di collaborazione con aziende, per fornire ai partecipanti nuovi stimoli e nuove risposte inerenti al mondo del lavoro (sono in programma altre visite nel prossimo autunno).

Prosegue, intanto, freneticamente l'organizzazione del prossimo «**Summer Course Best**» dal titolo «*Advanced Materials and Manufacturing Technologies*» che si terrà dall'8 al 22 settembre in collaborazione con il corpo docente del DIMP (Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione).

Per informazioni rivolgersi alla sede Best presso la facoltà di Ingegneria (P.zzale Tecchio) o al numero 081/5442720.

## Studenti all'estero

Cinquantannove studenti dell'ateneo federiciano sono stati selezionati per partecipare ai Summer Course organizzati dai vari gruppi Best in tutta Europa. Il 73 per cento dei partecipanti non è mai stato iscritto al Best ed una significativa rappresentanza di studenti è iscritto ad altre facoltà che non Ingegneria. I nomi degli studenti che si recheranno in varie sedi universitarie straniere:

**Grecia:** Patrizia Russo, Margherita Bruni; **Ungheria:** Romolo Biondi, Francesco Augiero; **Spagna:** Antonello Volpe, Ferdinando Bonifacio, Luca Sabato Ceraldi, Ennio Vittorio Sasso; **Slovenia:** Francesca Bianco, Giuseppe Centola; **Italia (Torino):** Sabina Pastore, Claudia De Cicco; **Danimarca:** Luciana Soriano, Alberto Barone; **Svezia:** Giovanni Fiore, Anna Visone, Angiolina Panico, Andrea Marengo, Chiara Schiraldi, Mario Parziale, Concetta Beneduce, Sara Gasparoni; **Belgio:** Virgilio Maretto, Antonino Ferrante, Damiana Andreozzi, Francesco Delfino; **Portogallo:** Carlo Cabianca, Stefano Crocetta, Daniela Proto, Rosario Sorrentino, Luca De Rosa, Andrea Di Napoli, Marino Simeone; **Finlandia:** Luigi Ottaviano, Alfonso Tornatore, Giulia Attanasio, Silvio Sacco, Fabrizio Stallone; **Romania:** Guido Rotondi, Marco Sacchetti, Gianluca D'Antonio, Ciro Gaglione; **Olanda:** Francesco Catalano, Maria Germana Guzzardi; **Norvegia:** Rosanna Vitale, Maria Pasquariello, Antonio Piccicocchi; **Polonia:** Antonio Mezzacapo, Fabio Marino, Giovanna Mariani, Claudia De Angelis; **Slovacchia:** Rosa Barbati; **Francia:** Maria Cristina Spizzuoco, Antonio Negrini, Alessandro Cataldo, Loredana Marotta, Paola Triunfo, Andrea Massimo Fusco, Margherita Laiso.

## STIGE/Novimpresa Come creare un'impresa: un caso pratico

Si concluderà il prossimo **3 e 4 luglio**, presso l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria, con due giornate di studio su «**Analisi e sviluppo di un progetto di Impresa - Un caso pratico aziendale**», una prima fase di assistenza progettuale ai tanti giovani che hanno manifestato interesse a sviluppare concretamente una loro idea imprenditoriale. «*Come creare un'impresa*», fu il tema del seminario organizzato dall'Associazione degli studenti di Ingegneria Gestionale **St.I.Ge.** che richiamò l'interesse di circa 500 giovani il 15 e 16 aprile. Tanti anche all'incontro successivo organizzato sempre da Stige con il **Consorzio Novimpresa**. Per tutti gli aspiranti imprenditori un nuovo appuntamento dunque a luglio, sempre targato Novimpresa - St.I.Ge.: sarà offerta - ma solo a coloro che si sono prenotati - l'opportunità di partecipare alla costruzione di un business plan con un caso aziendale, utilizzando i programmi informatizzati sviluppati da Novimpresa e messi, gratuitamente, a disposizione dei giovani con una Idea Imprenditoriale. Relatori il prof. **Aldo Chiapparino**, Direttore Generale di Novimpresa, e il dott. **Carlo Ciccaglioni**.

Durante la prima giornata si parlerà di «*L'analisi di mercato. Definizione del fatturato obiettivo*» (il prodotto/servizio, il posizionamento, lo scenario di mercato, il mercato di riferimento, la struttura commerciale e le attività promozionali, il mercato di approvvigionamento, gli aspetti legali e normativi). Durante la seconda giornata degli «*Aspetti tecnico - normativi. Definizione del margine di contribuzione per ciascun prodotto/servizio*» (definizione dei costi: industriali, commerciali, amministrativi e generali; analisi del margine di contribuzione), degli «*Aspetti economico - finanziari*» (definizione del piano di investimenti, dei flussi monetari e delle risorse finanziarie anche agevolate; analisi dei bilanci previsionali, redditualità e punto di pareggio).

## Prenotazioni esami Una giungla per i meccanici

A **Giurisprudenza** e ad **Economia** funziona già da alcuni anni. **Architettura** si prepara ad attivarlo. Stiamo parlando del servizio informatico di prenotazione degli esami attraverso i terminali self service disponibili presso tutte le facoltà della Federico II. Ma ad **Ingegneria** la situazione è ben diversa, dai monitor, infatti, si possono conoscere solo i dati relativi alla carriera scolastica e leggere le guide dello studente. Per gli esami bisogna affidarsi alle vecchie bacheche, solo però se si è iscritti ad un Corso di Laurea molto frequentato come **Elettronica** o **Gestionale**.

Se invece si appartiene alla sparuta schiera degli iscritti a meccanica, ci si deve districare in una vera e propria giungla, fatta di date d'esame, orari di ricevimento e comunicazioni varie dei docenti. Una giovane matricola che, proveniente dal **Biennio** ed ignora dei meccanismi della facoltà, volesse informazioni dalla bacheca riservata ai «**Meccanici**», posta nell'atrio dell'edificio centrale, rimarrebbe, infatti, delusa. Esposte, infatti, troverebbe solo le comunicazioni della **Presidenza di Corso di Laurea** e quelle del **professor Erto** che usa affiggere regolarmente, in questo spazio, le date degli esami e le notizie sui corsi. Per il resto bisogna armarsi di buona volontà e, gambe in spalla, cominciare affannose ricerche presso i vari istituti sperando che le informazioni siano affisse all'esterno, altrimenti bisogna sottostare agli orari di apertura delle segreterie e delle biblioteche.

Ma diamo, comunque, qualche indicazione. Per il **biennio** di via Claudio la cosa sembra piuttosto facile, nel seminterrato, vicino al centro fotocopie, è disponibile, infatti, una maxi bacheca dove ogni docente ha un proprio spazio per le comunicazioni con gli allievi. Ma attenzione, alcuni professori preferiscono non usarla ed affiggere, invece, i loro avvisi presso i dipartimenti di appartenenza posti, per la maggioranza, a **Piazzale Tecchio**.

Per le cattedre che fanno capo al **Dimp**, Dipartimento di impianti meccanici, le date degli esami sono esposte, invece, nell'atrio della palazzina che ospita l'istituto, dove è disponibile anche una cassetta per imbucare, nei termini previsti, gli appositi moduli per le prenotazioni. Ma anche qui alcuni docenti affiggono le loro comunicazioni al primo piano oppure presso la segreteria situata, invece, all'ultimo. Per il **Dime**, cioè il Dipartimento di meccanica per l'energetica, bisogna spostarsi nuovamente al biennio, dove, è possibile trovare tutte le informazioni utili per esami fondamentali come **Meccanica applicata alle macchine** o **Macchine** e per alcuni insegnamenti di indirizzo.

Per le prenotazioni, poi, su al secondo piano dove, presso la biblioteca, sono esposti gli elenchi, ma solo negli orari di apertura, cioè dalle nove alle tredici.

Per chi si prepara a sostenere gli esami di **Fondamenti di informatica** o di **programmazione calcolatori** ancora un viaggio nell'edificio centrale, ma stavolta presso il centro di calcolo, situato nel chiostro all'interno della facoltà. Chi invece è alle prese con **Scienza delle costruzioni** o con **Fisica Tecnica** si prepara a scalare la torre di piazzale Tecchio dove troverà il **Detec** all'undicesimo piano ed il dipartimento di **Scienza delle costruzioni** al decimo. Presso questi istituti è possibile prenotarsi e trovare informazioni, naturalmente, anche per gli esami di indirizzo che fanno capo ai due Dipartimenti.

Cesare Ampolo

## Cooperazione Italia/Spagna

Seminario italo-spagnolo di **Disegno di Macchine e Progettazione Industriale**. Si terrà presso l'Aula Magna della facoltà di Ingegneria il **25, 26 e 27 giugno**.

Obiettivo del seminario è l'attivazione di un processo di reciproca conoscenza e di scambio per favorire accordi fra sedi universitarie dei due paesi per la partecipazione ai programmi internazionali di cooperazione scientifica e didattica. I contributi scientifici - saranno presentati durante la prima giornata di lavori - verranno raccolti nel volume degli Atti del seminario. Tutte le sedi partecipanti, inoltre, sono state invitate a presentare una scheda riassuntiva delle principali attività di ricerca in corso. Si parlerà di didattica, invece, durante la seconda giornata. Sulla base delle disponibilità emerse e delle esperienze maturate, verranno esposti programmi, metodologie e tendenze dei corsi impartiti nell'ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza. Le relazioni e gli interventi dei docenti italiani e spagnoli consentiranno di stabilire rapporti di collaborazione nell'ambito dei programmi dell'Unione Europea (Socrates).

L'iniziativa è realizzata dai Dipartimenti di **Progettazione e Gestione Industriale** e **Progettazione Aeronautica** e dall'Associazione Nazionale Disegno Macchine. Comitato organizzatore: **Oreste Greco** (Presidente Ingegneria, II Ateneo), **Francesco Caputo** (Università di Napoli) Federico II, **Lelecaja Baltar** (Universidad de Vigo), **J. Munozguren** (Universidad del Pais Vasco), **C. Rizzi** (Università di Parma).

## Orefice risponde agli studenti

**Frequenza obbligatoria ai corsi**, assillo di continue esercitazioni, libri sempre più costosi, professori «laidanti» che centellinerebbero le sedute d'esame, a questa raffica di lamentele - laddove non assumono i connotati di autentici «j'accuse» - ha deciso di rispondere il professor **Marcello Orefice**, direttore dell'Istituto di Materie Economiche e Giuridiche, in quanto, nel precedente numero sono stati citati alcuni professori dello stesso istituto (nella fattispecie, il professor Carbone ed il professor D'Antonio).

«*Rispondo come direttore dell'istituto, per difendere l'operato dei miei colleghi - esordisce il professor Orefice - quanto è stato detto non corrisponde assolutamente a verità. Innanzitutto voglio dire che i professori sono reperibilissimi all'interno dell'istituto (ce ne sono almeno quattro ogni giorno). Per quanto riguarda l'attacco al professor Carbone, che insegna materie giuridiche, vorrei precisare che è un vanto per il nostro istituto che lui insegni qui: si tratta, infatti, di un magistrato di Cassazione, una persona altamente qualificata. Ovviamente ci può essere qualche problema di reperibilità, ma comunque, a disposizione degli studenti, c'è sempre la ricercatrice del professore. Ma ci tengo a sottolineare la sua grande dedizione e il grande amore per la facoltà. L'anno scorso ha sostenuto 183 esami e non mi sembra così poco, come invece sostengono alcuni studenti?*».

Il direttore dell'Istituto, poi, con dati alla mano, ha perorato la «causa» di tutti gli altri colleghi di Economia ed Organizzazione Aziendale: «*Sono otto docenti, e tra il '93 ed il '95 hanno sostenuto la bellezza di 2839 prove d'esame; e si tratta solo di quelle superate, per cui il numero complessivo è molto più alto.*» «*E poi il professor D'Antonio, anche lui si farebbe vedere solo agli esami! E' una persona che fa i salti mortali per insegnare qui perché è ordinario a Roma di Economia e Politica, ma è napoletano ed ha piacere di essere alla Federico II. Ha scelto di insegnare al II anno, che non è certo il più semplice: corsi affollatissimi, sedute d'esame ancor di più, ragazzi spesso non ancora fortemente motivati.*».

Orefice ha commentato, sempre più perplesso, anche il problema dei libri: «*Non sono affatto costosi: i prezzi medi si aggirano sulle trentamila lire... Inoltre, per aiutare i ragazzi in questo senso, comunichiamo i titoli dei libri più importanti alla biblioteca centrale, in modo che gli studenti vi possano accedere gratuitamente. Qualche problema lo abbiamo con la biblioteca dell'istituto da quando il vecchio bibliotecario è andato in pensione, nel luglio scorso. Le assunzioni sono bloccate, per cui se ne occupa il nostro tecnico, come meglio può.*» Altro problema fatto presente dagli studenti è stato quello delle frequenze obbligatorie e l'assillo delle esercitazioni: «*Per quanto riguarda la frequenza, non è mai obbligatoria ma è solo consigliata. E le esercitazioni hanno una grossa importanza didattica... Vede, io insegno Economia ed Estimo e mi rendo conto, per esperienza personale, che non è facile insegnare Economia a studenti che si aspettavano, accedendo a questa facoltà, di incontrare solo materie inerenti l'ingegneria... Dunque, le esercitazioni hanno lo scopo di aiutare e non certo di penalizzare coloro che frequentano.*».

Daniela Piccirillo

## Gestionale si organizza in Commissioni

L'idea è efficace: dare vita ad una serie di commissioni per «tastare il polso» degli studenti di Ingegneria, rilevare eventuali problematiche comuni e sottoporle, infine, ai consigli di Corso di Laurea.

È ancora una volta lo STIGE la fucina per nuove iniziative volte dalla parte degli studenti. Ed è Vincenzo Forino, tesoriere dell'associazione a raccontare in cosa consiste il nuovo progetto messo a segno: «*Lo Stige, con i suoi membri, si è costituito in una serie di commissioni con il fine di portare a termine tutta una serie di iniziative e di attività. È stato anche nominato un coordinatore col compito di globalizzare e di coordinare, appunto, le varie commissioni.*».

E ce n'è veramente per tutti i gusti, come ha continuato a spiegare Vincenzo: «*È nata una commissione per la "Qualità Didattica" con lo scopo di realizzare una scheda per rilevare la qualità didattica dei vari corsi, le esigenze degli studenti, la chiarezza delle lezioni... Il questionario è nato in collaborazione con l'A.I.C.Q. (Associazione Meridionale per la Qualità). Una volta raccolto tutto il materiale, faremo presente eventuali problematiche ricorrenti ai professori, al Consiglio.*».

Un'altra commissione interessante è la F.A.O. - che sta per Frequently Asked Questions - «*ovvero le domande più frequenti dei professori - continua a ruota libera Forino - Lo scopo, in questo caso, è di redigere un opuscolo informativo per raccogliere le domande dei professori ma anche rendere note le propedeuticità secondo i docenti, non presenti sulle guide. I ragazzi potranno trovarvi anche gli orari delle lezioni, le date degli esami e delle prenotazioni...*». Insomma, il lavoro di questa commissione è quello di fornire una «bussola» di orientamento un po' a tutti. E nata, poi, una commissione per le «Public Relations» interne, che si occupa dei rapporti con i docenti, ed una esterna, rivolta ai rapporti con le istituzioni, con il Comune, ecc.

«*Ci siamo interessati anche degli aspetti più prettamente didattici attraverso la commissione "Seminari" - ha proseguito il tesoriere - Quest'anno il seminario in programma sarà "La qualità nelle imprese e nelle relazioni tra le imprese"; abbiamo già chiesto il sovvenzionamento all'università...». Ma è nata anche la commissione "Inter-Ship in Aziende" che si occupa degli accordi per stage in aziende; un primo incontro è stato con la SDOA (Scuola di Direzione ed Organizzazione Aziendale) «che ci ha proposto una serie di master molto interessanti. Si va dal corso per operatori di marketing al corso per esperto dei sistemi di qualità (quest'ultimo solo per laureati)». A tutte queste iniziative, che terranno i ragazzi dello Stige molto impegnati, si va ad aggiungere il lavoro per il "Notiziario Stige interno", un bollettino stilato per fare il punto della situazione, valutare lo stato di avanzamento delle commissioni, le eventuali novità, ecc. «Un'altra commissione che ci sta molto a cuore - continua Vincenzo - è quella per i rapporti con l'ESTIEM, per il "Summer course" in progetto in Turchia, stiamo raccogliendo le adesioni, che poi manderemo all'associazione, che sceglierà coloro che ritiene più adatti o più motivati. Molto lavoro attende, dunque, i membri dello Stige, e molte occasioni interessanti, grazie a loro, sono offerte agli studenti di Gestionale.*».

(D.P.)

## Una mostra fotografica sul progetto della bouvette

Dopo la sua rielezione alla guida della facoltà il preside **Luigi Labruna** ci ha tenuto a dire la sua sulle questioni che in questi giorni stanno polarizzando l'attenzione di studenti e professori: in primis il problema dell'attuazione delle nuove tabelle didattiche. Un'altra novità, dopo quella che la facoltà rimarrà chiusa il sabato dal 1° giugno, farà sentire ancora di più il problema della drastica riduzione dello straordinario (nell'ordine, circa, del 50%) del personale amministrativo di Giurisprudenza: per la prima volta le sedute di laurea saranno anticipate dalle 17 alle 16,15, questo per far sì che i cancelli dell'edificio di Corso Umberto siano sbarrati improrogabilmente entro le 20 e non oltre.

Ma veniamo ai commenti fatti da Labruna sulla sua rielezione: «*sarei falsamente immodesto se dicessi che non sono lieto della mia rielezione. Vorrei sottolineare soprattutto l'importanza del consenso espresso da tutti quelli che operano nella facoltà, docenti, studenti e personale, rappresentanti di diversi ruoli e responsabilità eppure tutti d'accordo.*».

Abbiamo poi chiesto al preside un bilancio di questo triennio di mandato appena passato e delle previsioni per quello che si appresta a vivere. «*In questo momento noto una grande unità e penso che sia un valore da preservare. Io sono onorato della fiducia rinnovatami dai colleghi, che cercherò di non deludere nei prossimi tre anni, ma mi soffermerei soprattutto sul bel rapporto creatosi con gli studenti. Il mio apprezzamento verso la serietà dimostrata da loro è veramente grande e, spero, che la cosa sia reciproca. Del resto loro sanno che possono contare su di me in qualunque momento.*».

«*Il primo impegno - continua il Preside - è quello di realizzare le nuove tabelle didattiche. All'uso anticipico che se non verrà presa una ferma e precisa decisione in merito, anche dopo aver analizzato le relazioni delle varie commissioni di studio istituite al riguardo, partirà proprio dalla presidenza una proposta da porre all'attenzione del Consiglio di Facoltà.*».

Per quanto riguarda altri progetti, che interessano le strutture della facoltà, sta prendendo corpo quello della bouvette che dovrebbe nascere sul terrazzo dell'Edificio Marina. Il progetto dell'architetto, professor **Cennamo**, è stato già approvato dal C.d.A. e Labruna ha anche pensato ad una simpatica iniziativa: una mostra fotografica del progetto per far comprendere le varie fasi di realizzazione dell'opera.

In chiusura il preside ci ha tenuto a ricordare che da quest'anno il progetto di scambio culturale con altre facoltà europee, denominato Erasmus, si chiamerà Socrates e sarà strutturato in maniera parzialmente diversa. Il progetto ha come referente napoletana la professoressa **Masi**. Già piovono le proposte di collaborazione da parte di altre facoltà: Università tedesche, spagnole e di tutta Europa sono pronte ad accogliere studenti della Federico II.

Marco Merola

## Nuove tabelle didattiche. Il Consiglio rinvia

Come volevasi dimostrare quello delle nuove tabelle didattiche, da attuarsi nelle facoltà di Giurisprudenza, si è trasformato in un colossale papocchio dagli esiti, per ora, più che incerti.

Il 17 giugno scorso, nell'ambito della seduta mensile del Consiglio di facoltà, si è svolta la tanto attesa discussione su una riforma che mai come ora sembra davvero ancora in alto mare.

Eppure nei mesi scorsi erano sorte tante commissioni di studio, ad ognuna era stata assegnata una precisa materia da studiare e su cui relazionare in sede di C.d.F. Ma evidentemente questo non è bastato; viene da pensare, allora, che il problema di un riassetto didattico della facoltà non è, allo stato attuale, sentito come primario.

Risultato? Il 17 giugno è stato ufficializzato che per l'anno accademico 1996-97 tutto rimarrà invariato, dato che i tempi tecnici per una organica attuazione della riforma sono ormai sfumati. Nell'ultimo C.d.F. il preside Labruna si è sentito in dovere di conoscere il parere delle varie parti interessate almeno sulla questione del numero chiuso. Messa ai voti la proposta, c'è stato un plebiscito a favore dell'attuale regime di libero accesso; solo pochi i voti contrari. Per quanto riguarda il resto un diffuso senso di sfiducia ha preso il sopravvento, sfiducia espressa da alcuni professori che, nei loro interventi, hanno detto la loro più per dar corpo ad una idea del tutto personale che per portare a conoscenza dei presenti delle posizioni comuni emerse in precedenza. Insomma, il caos primigenio delle proposte e delle idee è di là dall'essere risolto.

Tutto è rimandato ad ottobre quando «dovrebbe» dedicarsi una intera settimana allo studio delle tabelle didattiche; gli studenti aspettano e sperano. Anche il preside ha fatto sapere che una proposta della presidenza sulle modalità di attuazione delle nuove tabelle arriverebbe solamente dopo un esito negativo dei lavori della settimana di studi da farsi in autunno. Nel C.d.F. di lunedì scorso, dunque, non è stata affrontata neanche il problema dei Diplomi universitari e degli esami di profitto e di laurea. Queste due questioni sono state invece al centro del dibattito del Consiglio degli Studenti riunitosi il 14 giugno. Gli studenti si erano detti interessati prima di tutto a sapere se fosse realizzabile la proposta dell'Ente provinciale di Avellino di tenere i corsi dei diplomi in terra irpina e avevano pensato, poi all'introduzione di un nuovo metro di valutazione delle tesi di Laurea a modello differenziato. Unitamente a questo la possibilità che chi si stesse cimentando in una tesi dall'argomento molto specifico potesse modificare «in corso d'opera» il proprio lavoro in una tesi a modello differenziato sulla stessa materia.

In chiusura ancora un cenno al C.d.F. del 10 giugno per segnalare due lettere lette nell'ambito della seduta dal preside Labruna. La prima da parte del Dipartimento di Diritto Ecclesiastico tesa a sottoporre all'attenzione del consenso l'importanza di quella materia così che non fosse sacrificata o sottovalutata in sede di riassetto didattico della facoltà. La seconda proveniente dal Dipartimento di Studi Romanistici configurava la possibilità di far diventare l'esame di Diritto Romano complementare, facendo rimanere invariati i due insegnamenti di Istituzioni e di Storia.

Terminato il C.d.F. Labruna ha dato a tutti appuntamento all'ultima seduta, prima dell'estate, fissata per il 22 luglio prossimo.

(M. M.)

# Commerciale, la prima volta con Di Nanni

**Il libro di testo è il Codice; è necessario dotarsi di strumenti pratici; non studiare solo un esame per volta: i suggerimenti del professore**

L'istituzione di una nuova cattedra porta con sé sempre molta curiosità. A maggior ragione se si tratta della quadruplicazione delle cattedre di **Diritto Commerciale**, un esame che viene considerato dagli studenti uno dei più difficili. Del resto, in primo luogo una così alta media di tentativi pro capite di superare l'esame ha spinto verso la creazione di una nuova cattedra e la conseguente diminuzione del rapporto studenti/docenti.

Titolare della neonata IV cattedra di Diritto Commerciale è il prof. **Carlo Di Nanni**. 52 anni, laureato a Napoli, il prof. Di Nanni ha insegnato 10 presso l'Università di Macerata ed è all'Università Federico II di Napoli dall'87 come professore di Diritto Industriale e collaboratore del prof. Antonio Venditti.

Gli studenti che hanno seguito le sue lezioni lo descrivono come una persona pacata, precisa e meticolosa nel quotidiano dell'attività didattica. Il prof. Di Nanni non sembra infatti gradire le luci della ribalta. «*Lavoro quotidianamente insieme con gli studenti - esordisce - perciò non amo i proclami e le generalizzazioni, né mi sentirei in grado di fornire un metodo generale per superare l'esame. Io credo molto nel rapporto diretto con gli studenti, perché ognuno di essi ha le proprie caratteristiche e le proprie esigenze.*»

Ma, una volta fatta questa precisazione, il professore non lesina qualche consiglio sul **metodo di studio** che la sua materia richiede. «*Quest'esame non è un'entità astratta né un mostro a otto teste. Perciò bisognerebbe renderlo concreto studiando con il codice o comunque a contatto con gli strumenti pratici necessari agli affari di un'impresa. Per uno studente sarebbe opportuno leggere un giornale ed andarsi a cercare l'avviso di convocazione di assemblea oppure avere cognizione di come è fatta una cambiale. Non sembrerebbe strano che uno studente di Ingegneria affrontasse l'esame di Scienza delle costruzioni senza aver mai visto come è fatto un ponte?*»

Quando poi gli chiediamo dove reperire questi **strumenti pratici** il professore risponde con una battuta «*Non è poi così difficile entrare in contatto con un imprenditore. Imprenditore*



*non è solo Berlusconi, ma anche chi ha un negozio di fronte casa?».*

Una delle domande classiche che aleggia fra gli studenti fuori dalle aule d'esame è «**Ferri o Auletta?**». Una domanda che, spieghiamo per i non addetti ai lavori, si riferisce ad una spesso difficoltosa scelta del **libro di testo** su cui studiare: il libro di Ferri, da molti defini-

## Facoltà chiusa di sabato

A partire dal primo giugno la Facoltà resta chiusa il sabato. L'avviso, a firma del Preside Labruna, è affisso nelle bacheche della Facoltà.

## 24 esami in un solo giorno!

Hai un amico iscritto a Giurisprudenza che non vedi da molto tempo? Se vuoi incontrarlo, presentati in Facoltà il primo luglio. A guardare con un po' più di attenzione il calendario d'esame della sessione estiva, potrebbe essere questo lo slogan degli esami di luglio.

Infatti non è difficile notare come un grandissimo numero di esami sia previsto per la data del primo luglio: addirittura 24 appelli sono stati fissati per quel giorno. Così, tanto per fare un esempio, uno studente della II cattedra alle prese con gli esami del primo anno, si potrebbe trovare a sostenere nello stesso giorno l'esame di **Istituzioni di Diritto Romano** (alle ore 9), quello di **Storia del Diritto Romano** (ore 10) ed infine **Diritto Costituzionale** (alle ore 10,30). Dopodiché potrebbe attendere «tranquillamente» l'esame di **Filosofia del Diritto** fino alle 9,00 del giorno dopo. Certo, ci rendiamo conto del gran numero di insegnamenti attivi nella Facoltà di Giurisprudenza e, soprattutto, ci rendiamo conto di come il sacro fuoco olimpico ci spinga tutti ad andare prima in vacanza. Ma perché compattare tutti gli esami all'inizio del mese, sottraendo del tempo alla preparazione degli studenti? Perché non scaglionare almeno gli esami della stessa cattedra in modo da dare la possibilità a qualche «coraggioso» di affrontare anche più di un esame nello stesso mese?

A.S.

## Premio Bouvert a Reichard

Nei giorni dall'1 al 5 giugno si è riunita, nella Biblioteca del Monastero di Santa Maria della Pietà di Soverato, la Commissione giudicatrice del «III Premio romanistico internazionale Gérard Bouvert» presieduta dal preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federico II di Napoli, professor Luigi Labruna. Le 35 opere in concorso sono state redatte tutte nel triennio 1992-93-94. Gli autori partecipanti provenivano da diverse nazioni, europee e non. Il III premio Bouvert è stato infine assegnato al tedesco **Ingo Reichard**, cui è andata anche la medaglia d'oro dell'Università Federico II di Napoli. Di rilievo è stata anche la affermazione di **Huang Feng**, la prima volta per un cinese, cui è stato assegnato il premio del Centro Romanistico Internazionale di Copanello intitolato a Henryk Kupiszewski e destinato a contribuire alla maggior diffusione del Diritto Romano.

La Commissione giudicatrice ha anche ritenuto opportuno concedere altri riconoscimenti, messi in palio da altre Università, dal Cnr e dalla Corte Costituzionale, alle Opere di Elisabeth Hermann-Otto, Hans-Dieter Sengler, Tilman Reppen, Riccardo Cardilli, Isabella Piro, Francesco Arcaria.

Mar. Mer.

to incomprensibile, o lo schematico ma in alcuni punti riduttivo testo a cura di Auletta e Salanitro? Ecco la risposta del prof. Di Nanni. «*Il libro di testo è il Codice civile. Come aiuto alla comprensione del codice è poi possibile per ognuno scegliere il testo che gli sembra migliore. Dovendo dare un'indicazione nella guida dello studente, ho scelto il libro di Ferri, che ritengo il più consono alle esigenze degli studenti. Ad ogni modo non faccio l'esame su un testo ma su una disciplina. Per cui non resti l'equivoco: non ho capito perché il testo non è chiaro!*».

Restando sempre nel tema del programma, **come tenersi aggiornati** in una materia che, soprattutto nel campo del diritto societario, è continuamente interessata da modifiche legislative? «*La cosa più importante è l'acquisizione di un metodo, per cui non è determinante la conoscenza di una legge di due giorni prima, quanto acquisire la capacità di in-*

*terpretare la norma.*».

Quando dalla materia si passa a parlare della **prova d'esame**, vengono subito in mente le sconsolate ed allarmate parole di chi, avendo assistito a qualche seduta d'esame, esce dall'aula esclamando: «*Ognuno fa l'esame con il professore e quattro assistenti. Ne viene promosso uno su dieci!*». Ma di «letteratura» sugli esami di Diritto commerciale ce n'è già tanta e, consultando gli annali o più semplicemente la memoria, non dovrebbe destare stupore un tale rapporto fra promossi e bocciati. Quali, ad ogni modo, i motivi di questo alto numero di studenti impreparati? «*Non credo che ci sia qualche ragione in particolare. Ogni esame ha le sue peculiarità, ma io non credo che il Diritto commerciale rappresenti una materia tanto più difficile di altre. A volte la colpa potrebbe essere anche di noi professori. Ma è un nostro dovere stimolare uno studente ad uno studio più approfondito quando questi si presenti non sufficientemente preparato. Così come è un dovere imposto da norme inderogabili quello di far firmare il verbale d'esame prima che cominci la prova. Per quanto riguarda invece lo svolgimento degli esami, il numero di persone che esamina ogni candidato varia di seduta in seduta, a seconda della presenza dei collaboratori e del numero di esaminandi.*».

Insomma, se è vero che il prof. Di Nanni vaglia scrupolosamente (per molti «troppo») la preparazione di ogni studente, non si può dire certamente che durante l'esame bocci sommariamente e che non conceda ad uno studente la possibilità di riprendersi da una svistata. Se, infine, gli si chiede quali sono i **tempi di preparazione dell'esame**, alla dovuta premessa che «*ognuno ha i suoi ritmi di apprendimento*», aggiunge un consiglio che potrebbe risultare utile a non pochi e non solo per quest'esame. «*Non sono d'accordo col metodo di chi studia un esame per volta. Ciò impone sforzi concentrati e non sempre produttivi. Alcune materie presentano spesso molte affinità ed andrebbero studiate insieme. Non sarebbe interessante, ad esempio, studiare insieme Diritto commerciale e Diritto del lavoro?*».

Afonso Scirocco

# Nuovi percorsi didattici ad Architettura

Una seduta fiume per decidere della didattica della facoltà di Architettura. Questo è quanto accaduto venerdì 14 giugno data in cui si è tenuta una riunione della commissione didattica, l'unica ancora operante in attesa che il prossimo Consiglio di facoltà esprima la composizione delle altre tre commissioni che affiancheranno il neo Preside nella guida di architettura. Seduta fiume dicevamo quella di venerdì iniziata nelle prime ore della mattinata quando il caldo afoso di questi giorni sembrava aver stipulato una tregua, e terminata nelle prime ore del pomeriggio a tregua ritirata in una città assediata dall'afa e dall'umidità. Ma il nemico da battere oltre le porte chiuse della Biblioteca, luogo della riunione, più che il caldo è stata la complessità dei percorsi didattici e degli intrecci tra aree disciplinari (13 i primi, 11 le seconde). Una lunga lotta con tabulati ed interminabili elenchi conclusasi con una semplificazione dei percorsi e qualche ritocco alle propedeuticità. Cavalieri alla tavola, rettangolare, di re Arcangelo Cesarano, Preside della facoltà, direttori di Dipartimento e rappresentanti delle diverse aree disciplinari. Presenti tra gli altri i professori Alessandro Baratta, docente di Scienza delle Costruzioni, Alberto Izzo, docente di Progettazione II, Anna

Sgrosso docente di Geometria descrittiva e direttrice del Dipartimento di Configurazione. A tutelare la presenza studentesca Gianluigi Pastore consigliere di facoltà. Ai profani i concetti di monte ore, di percorsi didattici e di discipline da attivare o meno diranno ben poco e siccome profana è la maggior parte di noi proveremo a spiegarci in modo semplice e soprattutto pratico: dalle scelte fatte dalla commissione ed eventualmente ratificate dal Consiglio dipenderà la creazione delle condizioni per laurearsi in 5 anni, per quanto riguarda il Nuovo Ordinamento e di avere la possibilità di laurearsi per il vecchio. Esagerato? Neanche un po'. Dalla discussione è emerso ancora una volta un dato allarmante: **gli studenti del nuovo ordinamento non riescono a superare lo sbarramento**, o almeno non ci sono riusciti quest'anno.

Colpa degli studenti che non studiano abbastanza o se lo fanno lo fanno nel modo sbagliato senza tenere conto delle propedeuticità. Colpa anche del mancato coordinamento tra le aree disciplinari i cui rappresentanti dovrebbero stipulare veri e propri trattati per non occupare in maniera invasiva tutto lo spazio a disposizione dello studio. Nel lungo elenco delle materie da attivare ci sono insegnamenti splendidi il cui solo nome

è garanzia di sicuro successo «Teorie della ricerca architettonica contemporanea», «Architettura del paesaggio e delle infrastrutture territoriali», «Progettazione del prodotto d'arredo», «Restauro archeologico», «Analisi e valutazione ambientale» solo per citarne le più innovative. Percorsi di crescita affascinanti sulla carta che nella pratica si trasformano in ostacoli tra se e la laurea. Se per un attimo non vogliamo dimenticare i vecchi iscritti, duri a morire e soprattutto a laurearsi, ci si è finalmente accorti, deo gratias, che sono tanti e senza alcuna intenzione di mollare. Delle loro esigenze e del loro numero si dovrà tenere conto nella pianificazione delle discipline da attivare nel prossimo anno accademico, anche se è bene ricordarlo, il nuovo Statuto non prevede né corsi di recupero, né corsi destinati esclusivamente ai fuoricorso. Per ovviare a queste deficienze non resta che investire adeguatamente le risorse e le energie a disposizione ottimizzando i percorsi, attualmente molto vari fino ad essere dispersivi, ed attivando tanti corsi quanti sono gli studenti effettivamente iscritti in facoltà. Chiarezza e semplicità dunque le parole chiave per evitare l'abbandono degli studi o lunghi anni di parcheggio estenuante. Chiarezza la strada percorsa dal neo Pre-

sidente Cesarano che in questa riunione della commissione didattica ha giocato in casa: un'organizzazione efficiente e semplice sono alla base della sua forma mentis. In attesa che il Consiglio del 21 giugno ratifichi le decisioni prese dalla commissione tre certezze sono state raggiunte a conclusione della seduta: **rigorosa applicazione delle propedeuticità** su cui dovrà vigilare la segreteria ma prima ancora il docente per risolvere la questione dello sbarramento (fautrice la prof.ssa Sgrosso); **presentazione dei percorsi didattici in tempi utili** per la scelta degli studenti; **equa ripartizione delle risorse disponibili senza**

penalizzare i vecchi iscritti con la «garanzia di poter sostenere gli esami anche a distanza di anni senza però pretendere di mantenere in piedi oltre un tempo ragionevole corsi e correzioni», conclude la Sgrosso.

Nel riquadro l'elenco delle equivalenze tra corsi del vecchio e nuovo ordinamento per il manifesto degli Studi 1996/97. Per quanto riguarda le propedeuticità restano invariate quelle già esistenti segnalate nella guida dello studente cui si aggiunge quest'anno «**Fondamenti ed applicazioni di Geometria Descrittiva**» obbligatorio per accedere al laboratorio di Architettura IV.

Ida Molaro

## EQUIVALENZE

### Vecchio Ordinamento

Teoria e Tecnica  
Composizione I  
Composizione II  
Progettazione I  
Arredamento ed Arch. di Interni  
Storia dell'Architettura III  
Storia della Tecnologia  
Consolidamento degli edifici  
Restauro II  
Statica  
Scienza delle Costruzioni  
Complementi di Scienza  
Tecnica delle costruzioni  
Sperimentazione  
dei materiali e delle strutture  
Tecnologia I  
Tecnologia II

### Nuovo Ordinamento

Laboratorio Prog. Arch. 1°  
Laboratorio Prog. Arch. 2°  
Laboratorio Prog. Arch. 3°  
Laboratorio Prog. Arch. 4°  
Arredamento + Arch. di Interni  
Storia Architettura Moderna  
Storia delle Tecniche arch.  
Consolidamento edifici storici  
Restauro Archeologico  
Statica + Teoria delle strutture  
Scienza delle Cost. + Scienza II  
Scienza delle Cos. complementi  
Lab. Tecniche delle Cos. e Prog. Strutturale  
  
Sperimen. collaudo e controllo  
Costruzione opere di Archit.  
Progettazione Ambientale  
Prog. sistemi costruttivi  
Tecnologia del recupero edilizio  
Tecnologia dell'architettura

## Un logo per Napoli

Vincono due neolaureati in Architettura

Sono napoletani, sono giovani, provengono dalla facoltà di Architettura - che, tra l'altro hanno salutato con il massimo dei voti - e rappresentano le nuove energie che si stanno sviluppando in questo settore.

Francesco Castaldo e Maurizio Del Vecchio sono i vincitori del concorso «IMAGO '95», indetto dalla Rossi Tecnici con il patrocinio, tra l'altro del Comune di Napoli, del Provveditorato agli Studi e del «Denaro». Hanno sbaragliato un'agguerritissima concorrenza, costituita da circa settecento adesioni di «non professionisti» di varia provenienza. Il concorso aveva come titolo «Comunicare Napoli», si

trattava di elaborare un progetto di grafica pubblicitaria, creare, cioè, un logo che corrispondesse al tema.

La premiazione è avvenuta a Villa Patrizi, l'11 giugno, alla presenza di una competente giuria, composta, tra gli altri, dalla nota gallerista napoletana Lia Rumma e dal critico d'arte Arcangelo Izzo. «Essendo giovani architetti, da poco inseriti nel difficile mondo del lavoro, abbiamo colto la prima occasione importante, per cercare di farci notare...» ha spiegato Francesco - in realtà non ce ne sono molte, di opportunità del genere per le nuove «leve». La facoltà ti dà, comunque, le basi culturali che ti permet-

tono di andare al di là della semplice preparazione accademica e ti dà la possibilità di sviluppare una maggiore sensibilità artistica... Ed il fatto che il nostro lavoro sia piaciuto, ne è la dimostrazione».

«Il logo che abbiamo creato per Napoli - ha spiegato, poi Maurizio - rispetta l'idea che abbiamo della nostra città, che si fa amare e che si fa odiare allo stesso tempo. Come una bella donna». «Napoli - ha aggiunto Francesco - è una città particolarissima, in cui sono confusi insieme legale ed illegale, sacro e profano, bellezza e decadenza, contraddizioni e controsensi che appartengono anche all'ani-



mo femminile, e che sono gli ingredienti che rendono affascinante una bella donna...».

«Lo scopo era quello di rilanciare l'immagine di Napoli - ha continuato Maurizio - e noi, in qualità di architetti, sentiamo molto l'obbligo di questa funzione sociale». Per i due neoarchitetti questa è stata di sicuro una vetrina importante per farsi conoscere dagli addetti ai lavori e mostrare un po' in giro di che «pasta» sono fatti i laureati napoletani.

«Vorrei dare un consiglio di tutto cuore agli studenti che si stanno avvicinando al traguardo della laurea - ha concluso Francesco - quello di non scoraggiarsi, perché sembra che le cose stiano cominciando a cambiare: si sta puntando più sulla qualità e sulle nuove energie. Il fatto che la giuria abbia scelto il nostro lavoro ne è la prova; abbiamo vinto, infatti, pur non avendo santi in paradiso».

Daniela Piccirillo

# «Non seguite il corso di Cuomo»

«Siamo studenti, non animali», lo sfogo di gruppo

Protestano gli studenti di Progettazione. Una protesta "costruttiva ma ferma", sottolineano. E sono venuti a raccontarcela ad Ateneapoli. Non ce l'hanno con il docente, il prof. **Alberto Cuomo**, tra l'altro dipinto dal tam-tam della facoltà come "un buono". Ma proprio non riescono a digerire la decisione del professore, ad inizio d'anno, di consentire l'iscrizione ad un numero spropositato di persone: 600! Un fiume in piena che ha travolto lo stesso docente. E le cui conseguenze, ricadono, inevitabilmente, sugli studenti. Correzioni affrettate dopo lunghe peripezie o addirittura inesistenti, tanto che alcuni dovranno posticipare l'esame da luglio a ottobre-dicembre.

«All'inizio dell'anno dovevamo essere in 250, come per ogni corso così anche per la cattedra di Progettazione del prof. Cuomo. All'improvviso il docente ha riaperto le iscrizioni e si è giunti a 600 iscritti», raccontano gli studenti. Un affollamento di cui «il docente si è sempre lamentato durante le lezioni». Immaginabile il contesto in cui si è svolto il corso «si andava a lezione ore prima per trovare un posto. E poi il docente pretendeva che si chiudesse la porta dell'aula perché nei corridoi c'era troppo chiasso - 600 persone in un'aula che



ne contiene a malapena 200 - altrimenti minacciava di andare via». Una minaccia che rientrava quando qualche studente gli addebitava «la responsabilità della riapertura delle iscrizioni». Più volte i corsisti hanno invocato il ricorso ai cinema convenzionati con la facoltà, l'Adriano e il Fiorentini. Poi la svolta: il professore ha **diviso gli studenti in tre tronconi** in base all'iniziale del cognome (A-D; E-M; N-Z). «Ma si era in troppi ugualmente», data l'insostituibilità dell'apporto del corso per superare l'esame. **Qualcuno ha abbandonato.**

Insomma lo scenario delle lezioni si è configurato agli

antipodi del modello di efficienza organizzativa additata come esemplare più volte dal professore, la **Columbia University.**

«È un buon professore, è bravo, ha fama di essere disponibile con gli studenti, ma questa riapertura ha creato grossi problemi. E Cuomo quest'anno è diventato un'arma a doppio taglio». «Se l'anno prossimo adotterà lo stesso metodo, sconsigliamo chiunque dal seguire il suo corso», l'avvertimento degli studenti rivoltisi alla nostra redazione.

**Le correzioni.** La prima contestazione: un lasso di tempo brevissimo per presentare i disegni corretti. E

poi la via crucis delle correzioni.

«Il professore è impegnatissimo, dedica alle correzioni pochi minuti», dicono. E infatti Cuomo è Direttore del Dipartimento di Progettazione e quindi ha un carico di lavoro aggiuntivo: giunte di Dipartimento, riunioni, convegni (per qualche settimana si è anche parlato di lui come candidato a Preside, ipotesi rientrata in breve che però l'ha ulteriormente distratto altrove). Gli studenti non sopportano la fretta nella nell'impegno. «Uno-due minuti a studente per le correzioni e poi una ventina di giorni tra un appuntamento e l'altro. E caso mai ci viene detto che il progetto è da rifare perché nella precedente correzione non è stato notato qualche errore». Il docente segue direttamente le correzioni «non si avvale di assistenti e collaboratori, come altre cattedre». Un metodo che gli studenti non criticano, però non si sentono "seguiti", anzi «spesso siamo maltrattati»: «si perdono intere giornate quando si va a correzione dal professore. Appuntamenti fissati alle 9,00 slittano di due ore e più». Una volta, racconta uno studente, il docente dalle tredici si è presentato alle quindici e quarantacinque. «Eppure era in riunione in Dipartimento, non si è premurato di avvertirci del ritar-

do». Un altro episodio: il docente affigge l'elenco delle correzioni per il 28 maggio, ma poi l'incontro si svolge il giorno precedente. «Senza che nessuno fosse informato». «E chi è fuorisede e non passa tutti i giorni in Dipartimento, come fa a sapere?» si chiedono gli studenti.

Tra breve le prove. Il docente ha detto ad alcuni «portate i disegni corretti, poi vedrò io all'esame». Ma gli studenti non ci stanno «così perdiamo la possibilità di prendere un buon voto. Poi le correzioni servono a colmare lacune che gli studenti hanno in sede di progettazione. Andare direttamente all'esame con il progetto corretto poche volte significa rischiare un voto basso e non è neppure gratificante per chi aspira ad imparare, oltre che ad avere un esame in più a libretto».

Così molti rimanderanno l'esame da luglio ad ottobre-dicembre. Ma c'è anche una scadenza capestro: **dopo marzo non sarà più possibile sostenere l'esame** con il docente perché è supplente in questa cattedra e andrà via.

E fra i docenti in facoltà, c'è pure chi sostiene che a Napoli «ci laureiamo con tutti 110 e lode. Per avere voti alti noi sgobbiamo, e dobbiamo elemosinare per una correzione, umiliarci!». Lo sfogo: «siamo studenti, non animali».

## Notizie flash

**REVISIONI. Arte dei Giardini** (prof. Luigi Picone): le revisioni per gli studenti che intendano sostenere l'esame nella sessione estiva (giugno-luglio) si svolgeranno tutti i lunedì in aula 30 a partire dalle ore 10.

**ESAMI. Fisica Tecnica ed Impianti Vecchio Ordinamento:** le prossime sedute d'esame sono fissate nei giorni 21 ottobre e 25 novembre. Le prenotazioni vanno effettuate presso la Segreteria dei Consigli di Indirizzo al pianterreno di palazzo Gravina e saranno accettate fino a 10 giorni prima della prova scritta. Per il giorno 8 luglio è stato fissato un appello aggiuntivo alla sessione estiva rivolto esclusivamente agli studenti non ammessi alla discussione orale nella prova del 23 maggio. A questi ultimi potranno

aggiungersi anche gli allievi che dovessero riportare un'insufficienza nell'appello del 24 giugno.

**BIBLIOTECA.** Chiusa per motivi tecnici la Biblioteca del Dipartimento di Progettazione Urbana (palazzo Gravina) riaprirà secondo l'orario consueto lunedì 24 giugno.

**CONFERENZE.** Si è svolta giovedì 20 giugno presso la sede della facoltà di Architettura, Palazzo Gravina, una conferenza sul tema «La didattica e la professione dell'ingegnere e dell'architetto nell'ambito della comunità europea». Promotore dell'incontro il prof. **Mario Docci** membro del comitato consultivo per la professione dell'architetto nella Comunità Europea. Hanno aderito all'iniziativa dando il loro

contributo al colloquio il prof. **Ugo Carputi**, decano della facoltà di Architettura, il prof. **Gennaro Volpicelli**, Preside della facoltà di Ingegneria di Napoli ed il prof. **Arcangelo Cesarano** neo Preside della facoltà di Architettura. Ampia la rappresentanza di professori e Direttori dei Dipartimenti delle facoltà di Ingegneria e di Architettura.

**PART-TIME.** Prenderanno servizio in questi giorni i 41 studenti vincitori del concorso per l'assegnazione del lavoro part-time da svolgere presso la facoltà di Architettura. Sono state 193 le domande di partecipazione arrivate alla Federico II partite da Architettura. Domande tutte all'altezza dei requisiti richiesti: ottima media negli esami di profitto, numero di esami superati come da piano di studi. A fare la differenza tra i candidati anche il reddito familiare: precedenza ai più svantaggiati a parità di requisiti di merito. Buone notizie

anche per i 12 studenti che per errata documentazione avevano visto in forse la loro posizione nella graduatoria finale: tutti accolti i ricorsi. Tutti tranne uno, quello di Claudia dell'Anna. Nella graduatoria finale occuperanno dunque il giusto posto anche Serenella Di Dio, risultata la prima della classifica, Daniela Marinelli (3), Roberta Casciano (7), Angela Passaro (12) e Chiara Russo (43).

**SCIENZA DELLE COSTRUZIONI.** A dispetto delle pessimistiche previsioni della vigilia i risultati dello scritto unico per l'esame di Scienza delle Costruzioni dei professori Baratta, Voiello, Belli e Capecci si sono rivelati più che buoni. La larghissima maggioranza dei candidati presenti alla prova scritta accederà infatti all'esame orale. Se poi al totale dei candidati di maggio si sottrae il numero di quelli che a fine compito non hanno consegnato o si sono ritirati prima della fi-

ne, i respinti veri e propri sono davvero pochissimi. Ad ottobre ci sarà il prossimo scritto: vedremo allora se questa tendenza positiva troverà con-

### LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA



LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT  
MOSTRE CONFERENZE  
RICERCHE GRAFICHE  
INFORMAZIONATE

VIA DONATO BOY 19  
(PIAZZA MONTANAVECCHI)

NAPOLI  
TELEFONO 081/54419

## Biologia Apriamo le Scuole di Specializzazione

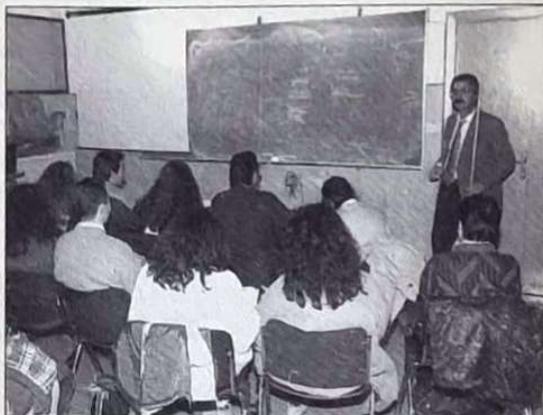
Corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione post-laurea, sono sempre più richiesti per affrontare il mondo del lavoro. Ma esiste effettivamente, per tutti i neolaureati, la possibilità di accedere a queste scuole, e soprattutto, sono queste in numero sufficiente da ricoprire le migliaia di richieste che vengono presentate ogni anno? Ne abbiamo parlato con il prof. **Alberto Di Donato**, docente di Chimica Biologica II, e Direttore della Scuola di Specializzazione in Applicazioni Biotecnologiche, il quale ci ha illustrato brevemente le problematiche a cui vanno incontro i laureati in Scienze Biologiche. «I nostri laureati - afferma Di Donato - per poter avere uno sbocco professionale nel settore pubblico, come quello della sanità o dell'ambiente, hanno bisogno di una specializzazione post-laurea. Tale specializzazione è prevista dalla legge, ma non è definita con chiarezza. In tal modo c'è un rinvio a delle norme che in realtà non esistono, un vuoto nella legge stessa che ci ha fatto prendere coscienza del problema», chiarisce il docente. Così i laureati in Scienze Biologiche non hanno scuole di specializzazione per loro e sono costretti ad accedere a quelle della **Facoltà di Medicina**, in particolare a quelle di carattere non clinico. L'unica scuola a loro disposizione è quella in **Applicazioni Biotecnologiche**, «il cui concorso di accesso, come sottolinea il prof. Di Donato - negli ultimi anni è sempre più frequentato, anche da quelli che già hanno un impiego». Attualmente a Napoli, e in generale in tutta Italia, ci si è resi conto di ciò, e da qui è partita l'esigenza, da parte delle **Facoltà di Scienze**, di realizzare nuove Scuole di Specializzazione. Naturalmente l'iter burocratico non è semplice, c'è bisogno del parere del Consiglio Universitario Nazionale. La cosa però potrebbe essere accelerata in seguito ad una proposta comune, che parta da tutte le Università contemporaneamente. «Già a Napoli esiste - precisa Di Donato - una Commissione in contatto con le altre Università italiane, mentre la Conferenza dei Presidenti dei Corsi di laurea in Scienze Biologiche, in seguito anche ad indagini di mercato, considera sempre più urgente la necessità dell'apertura di queste scuole, affinché i nostri laureati abbiano pieno accesso alle carriere di loro competenza».

Floriana Mariano

# Biologia, cambia la tabella

## Propedeuticità, accorpamento di esami: le perplessità degli studenti

Tabella 25, propedeuticità degli esami e piani di studio. Se ne è parlato in un incontro organizzato dal collettivo di Scienze che si riunisce nell'Aula Auro Bruni, al secondo piano di Mezzocannone 16. «Sappiamo che entro i prossimi due anni la tabella 25 - approvata a livello nazionale - sarà attuata», spiega Salvatore. «Essa prevede l'inserimento di un altro esame di **Matematica I** e l'accorpamento di **Chimica di laboratorio a Chimica**». Al livello delle propedeuticità sono in programma novità ancora più sostanziose. «Fino ad oggi - spiegano i ragazzi del collettivo - a Scienze c'è stato un blocco al primo anno. In pratica è impossibile sostenere qualsiasi esame senza aver affrontato e superato **Matematica I, Fisica generale e Chimica generale**». La nuova tabella stabilisce invece filoni di propedeuticità diretta. «Chimica - sottolinea Salvatore - rappresenterà uno sbarramento soltanto rispetto agli esami affini e non più, ad esempio, anche per **Matematica**. Di conseguenza lo studente potrà scegliere even-



tualmente di seguire prima di tutto il filone chimico; poi tornerà agli esami del primo anno ed affronterà tutti quelli che hanno a che fare con la fisica, con la matematica o con la biologia». Almeno in apparenza, dunque, aumentano i margini di libertà e discrezionalità dello studente. Di fatto, però, dalla riunione organizzata dal collettivo sono emerse una serie d'incongruenze da risolvere. «Ci lascia particolarmente perplessi - sottolineano nell'aula Auro Bruni - l'accorpamento di

**Chimica di Laboratorio a Chimica**. La nostra facoltà prevede una serie di esami di laboratorio, ma la scelta dell'accorpamento è stata fatta solo per chimica. In mancanza di spiegazioni convincenti siamo portati a credere che si tratti di un escamotage per inserire **Matematica** senza dare agli studenti l'impressione che aumenti il numero degli esami».

Suscita perplessità anche la scelta dei tempi di attuazione di questa minirivoluzione nella didattica. «Dal prossimo

anno accademico - precisa Salvatore - entrerà già in vigore il piano di studi che prevede l'inserimento del nuovo esame di **Matematica** e la soppressione di **Chimica di laboratorio**. Per la propedeuticità diretta, invece, non si farà niente prima di due anni. Il rischio è quello di creare confusione e sconcerto tra gli studenti». Di qui sono emerse alcune proposte che gli studenti del collettivo hanno intenzione di presentare in occasione della prossima seduta del Consiglio di facoltà. «Per quanto concerne la propedeuticità presenteremo un nostro piano che tenga conto delle lamentele e delle proposte avanzate dagli iscritti. Rispetto, invece, all'accorpamento di chimica di laboratorio abbiamo intenzione di chiedere analogo destino anche per tutti gli altri esami di laboratorio. In alternativa, se ci dimostrano l'utilità di tenerli separati, chiediamo di poterli sostenere in maniera decente, perché attualmente le strutture - che pure esistono e non sono da disprezzare - sono abbondantemente sottoutilizzate».

Fabrizio Geremica

## Geologia: proposte per il voto di laurea

• **TESI E PUNTEGGIO**. A partire dalle prime lauree nel nuovo ordinamento del Corso di Laurea in Scienze geologiche, saranno assegnati nuovi metodi di votazione. Per ora si può arrivare ad un massimo di dodici punti di cui sette per il lavoro della tesi e cinque per l'esposizione. Per il futuro sono state avanzate diverse proposte tra cui quella di abbassare a nove il punteggio massimo (tra tesi ed esposizione) ed aggiungere un massimo di tre punti a chi presenterà una tesina su un altro argomento sempre collegato con il lavoro di tesi.

Il tutto sarà comunque da definire per le prime lauree di studenti del nuovo ordinamento (l'anno prossimo sarà attivato il quinto anno, l'ultimo). Al nuovo modello si dovranno poi uniformare anche gli studenti del vecchio ordinamento non ancora laureati per quel periodo.

• **CAMPAGNE GEOLOGICHE**. Sono stati decisi i vari temi su cui si baseranno le campagne geologiche plurilinguistiche che si terranno per lo più a settembre. Non ci sarà più come l'anno scorso, una unica campagna pluridisciplinare, ma più campagne per le varie materie, o per corsi affini. Per 2° anno si è organizzata una campagna di geologia di base e paleontologia; per il terzo una campagna di base di geologia a carattere regionale e di rilevamento geologico della durata di quattro giorni; per il quarto varie campagne della durata di quattro giorni per i vari indirizzi dei piani di studio (una a carattere geologico - applicativo, una di tipo geologico - paleontologico, una di geofisica e geologia strutturale ed un'altra a carattere geochimico, vulcanologico e petrologico).

• **ORGANIZZAZIONE DEI SEMESTRI PER IL PROSSIMO ANNO**. Primo semestre: Primo anno: Chimica

generale ed inorganica con elementi di organica (divisione in due gruppi in base al numero di matricola); istituzioni di matematiche (due gruppi) geografia fisica (due gruppi). Secondo anno: mineralogia e laboratorio di mineralogia; paleontologia, geologia I. Terzo anno: laboratorio di geologia II, geochimica; geomorfologia; Fisica Terrestre (annuale) Geologia Applicata (annuale). Quarto e quinto anno: esplorazione geologica del sottosuolo, complementi di Geologia applicata, Idrogeologia, geologia regionale, giacimenti minerali, sedimentologia, sismologia; chimica fisica (mutuato dal CdL in chimica, gruppo I), geologia del cristallino (annuale) micropaleontologia (annuale); paleontologia II; Rilevamento geologico - tecnico; analisi geochimiche, biostratigrafia; fisica del vulcanismo, geochimica applicata; geochimica nucleare; geologia degli idrocarburi; geologia del quaternario/annuale tettonofisica; petrografia (corso di recupero v.o.).

Secondo semestre: Primo anno: istituzioni di matematica II; fisica sperimentale I; Secondo anno: laboratorio di geologia I; laboratorio di paleontologia; petrografia e laboratorio di petrografia; fisica sperimentale II. Terzo anno: geologia II; rilevamento geologico. Quarto e quinto anno: Fisica della terra solida; fotogeologia; Geologia stratigrafica; geologia strutturale; petrologia; vulcanologia; cristallografia; geodinamica; geodesia e cartografia; geofisica applicata; geomorfologia applicata; idrogeologia applicata; mineralogia applicata; paleomagnetismo; petrografia applicata; prospezioni geochimiche; prospezioni geofisiche; sismica applicata; topografia e cartografia; rilevamento geologico (corso di recupero vecchio ordinamento).

ERASMUS. Alfredo Petteruti Lie-

berknecht Annamaria Franza e Peppe Artuso: gli studenti Erasmus che da pochi giorni hanno fatto ritorno dall'University College di Londra. Hanno frequentato i corsi dall'otto gennaio fino al ventiquattro marzo. «E' stata un'esperienza bellissima - commenta Alfredo - ho vissuto per sei mesi in un altro mondo. Ho avuto la possibilità di lavorare al microscopio quando volevo studiare i più particolari campioni di rocce, visitare i laboratori mentre si svolgevano esperimenti...». Ma andiamo con calma. Alfredo ha seguito due corsi "Petrological processes" e "Vulcanism and the mantle", insegnamenti che non si sa a quali siano equivalenti a Napoli. «Quando sono partito - continua Alfredo - mi avevano detto che seguiva a Londra un corso base che si tiene al primo anno. A parte questo piccolo inconveniente è esaltante provare un'esperienza di vita universitaria diversa da quella a cui si è abituati. «I corsi sono molto più pratici; gli inglesi hanno molti laboratori e fanno molte più esercitazioni di noi; le biblioteche sono aperte tutti i giorni anche il sabato e la domenica, lo studente ha più possibilità di studiare...».

«Il primo impatto con la città è stato tremendo - dice sempre Alfredo - poi dopo è andato meglio. Siamo stati in residenze universitarie, a quindici minuti dalla facoltà». La spesa complessiva in sei mesi: (circa dieci milioni, di cui circa uno e mezzo per una campagna geologica (non obbligatoria) a Tenerife».

Ora il problema: come saranno convalidati gli esami e con che voti, visto che non potranno fare media il "B" ed il "C" che ha avuto il a Londra?

Valentina Di Matteo

## Lettere: prove scritte facoltative dal prossimo anno

**GLI ESAMI.** In giro per esami: 14 giugno **Bibliografia**, prof. Toscano, numerosi i prenotati che ritengono si tratti di un esame abbastanza semplice perché discorsivo, anche se molto tecnico, i voti sono buoni. 12 giugno, **Religioni del mondo classico**, prof. Tortorelli, pochissimi i prenotati, voti medio-bassi, nonostante il fascino della materia. 6 giugno, **Letteratura Latina**, prof. Gagliardi, continuano le odissee degli studenti: Viviana P., secondo fuori corso, ha sostenuto l'esame a dicembre ed ha rifiutato 24, è tornata a febbraio ed ha rifiutato 22, in questa sessione ha accettato contro voglia un 18! Il commento viene da sé, anche perché Viviana proviene da un liceo della provincia. 10 giugno, **Letteratura Latina**, prof. D'Elia, molti i frequentanti a sostenere gli esami, la media dei voti è molto calata tanto che c'è stato solo un 30. Anche per quanto riguarda lo scritto ormai il voto più diffuso, per i pochi che riescono a superarlo, è sufficiente, l'ottimo è un sogno. Il consiglio da parte della dott.ssa Astarita è di frequentare non solo il corso del professore, ma anche le esercitazioni, in-

dispensabili per chi ha scarse conoscenze del latino, utilissime anche per chi proviene dai licei. 13 giugno, **Letteratura Latina**, prof. Monti, venti i prenotati di cui la maggior parte frequentanti, voti medi. Novità per gli esami di **Storia Medievale** del prof. Vitolo, 143 studenti hanno scelto di sostenere una prova scritta facoltativa che è consistita nella trattazione di tre argomenti: uno di storia generale del Medio Evo, uno sulla storia del mezzogiorno, uno di storia della storiografia. 129 l'hanno superata, tra questi chi è riuscito a trattare tutti e tre i temi ha sostenuto l'esame orale solo sulla parte monografica, chi non c'è riuscito o lo ha fatto meno bene ha conferito anche su argomenti oggetto delle prove scritte.

■ **Orientamento.** Il prof. **Giovanni Vitolo**, Presidente del Corso di Laurea in Lettere, ha organizzato per la metà del prossimo ottobre, forse il 18, insieme con la prof.ssa **Adriana Pignani**, dal prossimo anno docente di Filologia Bizantina, un incontro con gli studenti per presentare i servizi offerti dal Corso di Laurea. Saranno, infatti, programmati incontri nell'aula Piovani con

i docenti dei vari settori disciplinari a partire dall'ultima settimana di ottobre, per far sì che gli studenti scelgano con i loro consigli e le loro illustrazioni il settore più congeniale alle proprie attitudini, evitando così successivi spostamenti da un settore all'altro che portano gli studenti alla fine dei loro studi a non avere competenze specifiche in nessuna disciplina ed a incontrare difficoltà nella scelta della materia oggetto della tesi. In quest'occasione sarà presentata anche la **Commissione per l'orientamento delle matricole e per l'aiuto nella compilazione dei piani di studio**, di cui la prof. Pignani è presidente. Si tenterà di rilanciare il **tutorato** che non ha avuto alcun successo: non tutti gli studenti fanno domanda per l'assegnazione del Tutor, molti la compilano e non prendono visione del Tutor loro assegnato. Ci sono infine alcuni Tutor da cui gli studenti loro assegnati non si sono mai presentati. Inoltre nel prossimo consiglio di Corso di Laurea, previsto per il 2 luglio, si discuterà sulla possibilità di introdurre, dal prossimo anno, **prove scritte facoltative** che offrano agli studenti gli strumenti per mi-



gliorare la conoscenza della lingua italiana scritta, problema sempre più pressante soprattutto per l'incremento delle iscrizioni provenienti dagli istituti tecnici, artistici, commerciali.

■ **Sicurezza.** **Francesco Borrelli**, rappresentante degli studenti dell'associazione **Alta Tensione**, si rallegra per i risultati che già possono riscontrarsi da quando una guardia giurata sorveglia la facoltà. Infatti non sono state più ritrovate nei bagni siringhe utilizzate da tossicodipendenti intrufolatisi indisturbati nei locali dell'università. Ritiene la presenza della guardia il risultato delle sue pressanti richieste.

Di ben altro parere è **Norberto Gallo**, rappresentante della lista **Studenti democratici**: «Non è il caso di strumentalizzare per scopi eletto-

rali il risultato di una richiesta fatta già da cinque anni e che solo ora ha portato allo spostamento di una guardia giurata da una facoltà all'altra per motivi dipendenti dalla lentezza burocratica del Consiglio d'amministrazione. Inoltre è troppo presto per poter dare un giudizio positivo sulla sua presenza. Il problema da risolvere non è solo quello delle siringhe infette abbandonate nei bagni, ma soprattutto lo spaccio che avviene indisturbato in facoltà!».

■ **Appunti.** Gli appunti di **Storia Moderna** del prof. **Romeo De Maio** (*La democrazia nell'età moderna '95-'96*) sono disponibili presso la signora **Maria Rosaria Ienco** nel box del dipartimento, oppure presso la signora **Maria Rosaria Trevissoni**.

**Giusi Campanelli**

## Flash da Sociologia

■ **Due nuove bacheche** in facoltà. Si trovano all'ingresso del primo piano a destra. Sono state collocate agli inizi di giugno e anche se per il momento sono vuote, dovrebbero essere destinate alle comunicazioni agli studenti della facoltà.

■ Continuano le iniziative a Sociologia. È stata la volta di un **ciclo di conferenze** sul tema "Dispersione scolastica" per gli operatori psico-pedagogici del 48° e 45° distretto scolastico di Napoli. Il ciclo di incontri è cominciato il 17 maggio e si è protratto fino alla metà di giugno. A tenere gli incontri sono stati: la dott.ssa Antonella Spanò, docente di Sociologia dell'educazione, che ha aperto gli incontri, il dott. Landri, la dott.ssa Morlicchio, assistente di Sociologia del lavoro, la dott.ssa Anna Maria Zaccaria, docente di Sociologia Urbana, il dott. Stanislao Smiraglia, docente di Psicologia sociale ed il dott. Trupiano.

■ **L'aula Autogestita** "Massimo Troisi" ha compiuto due anni. Il 6 giugno per festeggiare l'anniversario il collettivo di sociologia ha organizzato una festa nel cortile della facoltà con musica, buone cose da mangiare e allegria. La festa è durata fino alle 19.

■ La prof. **Paola De Vito**, docente di **Matematica per le Scienze sociali** riceve il mer-

coledì dalle ore 10.

■ **La segreteria studenti** comunica che sono pronti gli **statoni** e che gli interessati possono ritirarli presso i suoi uffici.

■ Il libro della prof.ssa **Rosella Savarese** "L'americanizzazione della politica" è disponibile da lunedì 10 giugno presso le librerie: Guida a Port'Alba, Feltrinelli, Liguori in via Mezzocannone. La docente consiglia di prenotarlo per averlo al più presto.

■ I testi inseriti nel programma d'esame di **Sociolo-**

**gia urbana e rurale** con il prof. **Giovanni Persico** sono: Bagnasco, *Fatti sociali formati nello spazio*, Angeli, Milano 1994; Boscacci, *Camagni, Tra città e campagna*, Il Mulino, Bologna, 1994 (saggi di: Camagni, Hall, Magnani, Lechi, Kipaz, Boscacci); Braudel, *I tempi del mondo*, Einaudi, Torino 1982 (capitoli relativi a Venezia, Amsterdam, Londra); Piselli, *Reti*, Donzelli, Roma, 1994.

■ La facoltà di Sociologia dovrà provvedere per l'anno

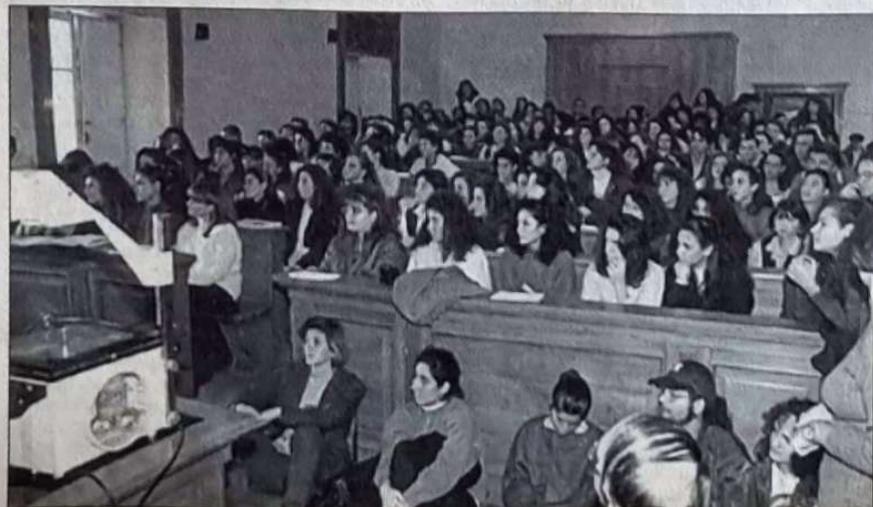
1996/97 allo svolgimento dei seguenti insegnamenti da conferire **per supplenza**: Sociologia I (matricole pari), Sociologia I (matricole dispari), Antropologia culturale (matricole dispari), Psicologia sociale (matricole pari), Psicologia Sociale (matricole dispari), Matematica per le scienze sociali, Istituzioni di diritto pubblico, Politica economica, Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa, Storia del giornalismo e delle comunicazioni sociali, Sociologia della conoscenza, Antro-

pologia economica, Sociologia dello sviluppo, Etnografia, Sociologia politica, Sociologia dell'educazione, Sociologia dell'arte e della letteratura, Inglese, Storia della filosofia contemporanea, Filosofia morale, Sociologia delle religioni, Sociologia del diritto, Storia dei partiti e movimenti politici, Sociologia dell'amministrazione, Pedagogia, Pedagogia del linguaggio e della comunicazione.

Questi insegnamenti possono essere conferiti a: a) professori di ruolo di prima fascia e seconda, assistenti ordinari, ricercatori universitari, tecnici laureati con requisiti richiesti, della facoltà di Sociologia che abbiano titoli di disciplina affini a quelli richiesti per il concorso; b) in subordine, ai destinatari già elencati al punto a e che siano di altre facoltà o Università.

La facoltà, prima dell'inizio dell'anno accademico, stabilirà in relazione all'assegnazione del finanziamento per il pagamento delle supplenze da parte degli organi universitari, quali di questi insegnamenti saranno da intendersi conferiti a titolo retribuito. Gli insegnamenti vacanti per congedo dei titolari si intendono sottoposti a effettivo collocamento in congedo e limitati alla data di ripresa di servizio degli stessi.

**Doriana Garofalo**



Ad Aversa un Convegno promosso dagli studenti

# «Scommettere sull'Ingegneria aerospaziale»

Docenti, ricercatori ed imprese invitati al meeting hanno nuove idee e smentiscono vecchi luoghi comuni

Se non è vero che l'industria aerospaziale è in crisi, ma anzi gode di ottima salute. Se non è esatto parlare di fallimento nei casi dell'Ariane 5 e del Tethered che comunque hanno svolto importanti esperimenti. Allora non resta che farsi avanti. Anche grazie ad una competenza nel settore arricchita da studi specifici e con ampie conoscenze di base.

E' pressappoco questo lo spirito con il quale un gruppo di studenti di Ingegneria della facoltà di Aversa (Massimiliano Lega, Angela Grasso, Giuseppe Guidotti, Michele Nappa e Roberto Sabatano) ha organizzato un interessante meeting di confronto tra mondo della formazione ed imprese dal tema «L'Ingegnere aerospaziale: quali prospettive?».

Il 12 giugno nell'aula magna della Real Casa dell'Annunziata di via Roma ad Aversa c'erano docenti e manager messi insieme proprio dagli studenti per rispondere ai bisogni di conoscenza su questo argomento di stretto collegamento col loro specifico corso di studi. Ma non solo. E' stata anche un'occasione per aprire prospettive nuove a chi cerchi occupazione nello "spazio", e per configurare una nuova figura di ingegnere non più «topo di laboratorio», ma manager e artefice della propria fortuna. Una figura di Ingegnere sulla cui creazione ci credono molto ad Aversa.

Ai saluti del sindaco di Aversa, Raffaele Ferrara, sono seguiti i consigli del presidente di Ingegneria Oreste Greco. Nel mondo dell'aeronautica, oggi più di ieri è necessario essere competitivi sul mercato del lavoro, pronti ad impegnarsi in settori diversi in rapido cambiamento: «la Seconda Università - ha affermato - attivando per prima in Campania il corso di laurea in Ingegneria aerospaziale, con indirizzo aeronautico o spaziale, si è posta su questa strada, in linea anche con altre scuole di Ingegneria europee. Si tratta di un'operazione che consentirà ai suoi laureati di trovare sbocchi professionali, in una pluralità di settori».

Rendere forte la figura dell'ingegnere italiano in ambito europeo. Si è servito di quest'obiettivo strategico anche il prof. Sergio Vetrella per spiegare come per farlo «occorrerà fornire agli studenti basi anche di carattere "pratico": laboratori attrezzati, stage presso le industrie, corsi di lingue».

«Invece accade quasi sempre - ha continuato Vetrella, do-



cente di Impianti aerospaziale ma che è anche membro del Consiglio universitario nazionale (CUN) - che le industrie vengano finanziate dallo Stato e non sono spronate a rischiare né capitali, né tempo, restando distanti dal mondo universitario». Curiosità e «chicche» dell'ambito aeronautico, dagli errori di Leonardo e Newton, ai più arditi quesiti del nostro secolo sono state ricordate nell'intermezzo tra le relazioni dal prof. Valentino

Losito. Una serie di flash del docente di Aerodinamica degli aeromobili, che è anche docente all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli.

Di strutture aeronautiche e delle loro caratteristiche principali («robustezza, leggerezza, resistenza») ha tracciato un breve quadro ai suoi alunni il prof. Francesco Scaramuzzino, per lasciare poi la parola per il versante «dinamico» al prof. Giovanni Torrella, docente di Motori per aeromobili, Razzi e

propulsione aerospaziale e Motori per aeromobili (anche a Pozzuoli).

«Essendo a conoscenza sia dei bisogni dell'utenza civile che di quella militare - ha dichiarato - posso dire che sono molte le divergenze tra le due discipline, ma non è da escludere in futuro una loro maggiore integrazione».

Le relazioni del prof. Pier Giorgio Lignola, docente di Chimica e di Combustione, oltre che direttore del dipartimento di Aerospazio («lo studio dei flussi reattivi, dallo scarico delle automobili, l'atmosfera, all'ossigeno e l'idrogeno del motore di un razzo - ha detto - può aprire nuove prospettive per una facoltà giovane come quella di Aversa»), e del prof. Antonio Moccia di Servosistemi aerospaziali («il telerilevamento sta diventando un settore economicamente autosufficiente»), hanno chiuso la mattinata di incontri a cui ha fatto seguito uno spazio dato alle attività delle associazioni EUROVIA, AIDAA e AIAA.

Pomeriggio invece all'insegna delle nuove tecnologie con le relazioni del prof. Guido Capaldo, ricercatore di Economia ed organizzazione aziendale, del prof. Emilio Esposito (che ha presentato il suo libro, del quale



Il preside Greco

ne riferiamo a parte), e del prof. Ettore Del Giudice di Tecnologia meccanica e di Tecnologia della produzione aeronautica.

Concretezza e proposte di sviluppo infine (con l'aeroporto a Grazzanise, un eventuale aeroporto di terzo livello a Capua, i progetti del Cirra) dalla tavola rotonda finale cui hanno partecipato anche Carmine Golia, presidente del CIRA di Capua docente ad Aversa di Aerodinamica e gasdinamica, il presidente dell'Aeroclub, Maurizio De Stasio ed il prof. Mario Raffa assieme al tenente colonnello Antonio Colantonio.

Fabio Ciarcia

## GLI STUDENTI / «Oggi l'ingegnere è anche manager»

I sogni spaziali dell'Italia non bruceranno insieme alle ultime disastrose missioni spaziali europee. I primi a non crederci sono gli studenti.

Massimiliano Lega, V anno di corso ad Ingegneria di Aversa, dove vi si è trasferito da Napoli, è il presidente del Coordinamento studentesco che ha organizzato il convegno di Aversa.

«Le missioni aerospaziali sono come enormi autobus che portano materiale utile in orbita. Non sono solo capricci di qualcuno, ma svolgono esperimenti essenziali anche per l'industria a terra», dice.

Ma quali sono i settori degli studi dell'aerospazio che avranno maggiore sviluppo nel prossimo futuro?

«Ne dico uno per tutti - risponde Massimiliano - quello del Telerilevamento. Un settore che forse in futuro sarà autosufficiente, come è successo all'informatica nell'ambito delle telecomunicazioni».

E quali le mosse che di conseguenza intendono compiere gli studenti di Aversa?

«Condivido molto la possibilità di sviluppare delle capacità di tipo manageriale ed economico. C'è ancora la visione dell'Ingegnere come "topo di laboratorio", ma egli oggi può essere anche manager».

E su quale ambito dovrebbero confrontarsi?

«I primi contatti sono da prendere con l'anello aeronautico e aerospaziale che c'è sul territorio: l'Alenia e le molte altre industrie campane, il Cirra».

Quale sarebbe il sistema più adeguato a tuo parere per utilizzare al meglio le competenze dei laureati in Ingegneria?

«Un professore ci ha detto come le facoltà di Ingegneria dovrebbero essere un po' come quelle di Medicina, coi loro Policlinici per le esperienze pratiche», conclude Massimiliano.

## Un libro - un caso / L'industria aeronautica? È in ripresa

Profonde ristrutturazioni delle imprese e del comportamento dei mercati che trattano il settore high-tech sono i cambiamenti più evidenti che si stanno realizzando nell'industria aeronautica.

Questo risulta particolarmente vero «se si considerano i movimenti del mercato degli ultimi 25 anni, caratterizzati da profonde crisi e ripide ed improvvise risalite, che prospettano l'attuale momento come un momento di transizione verso una probabile ripresa».

Il prof. Emilio Esposito, docente di Economia ed organizzazione aziendale ad Aversa, la pensa così nel recente libro edito dalla CUEN: «Le imprese ad alta tecnologia: il caso dell'industria aeronautica».

La presentazione del testo da parte del professore è stata anche l'occasione per illustrare agli studenti le ancora grandi possibilità di sviluppo che caratterizzano l'aeronautica. Ribadito da Esposito anche l'importante «ruolo della ricerca istituzionale nel "sistema-paese", in cui sono fortissimi i legami tra istituzioni, imprese, ricerca».

Il libro, per lo specifico approccio dello studio, è consigliato al manager delle imprese costruttrici di veicoli e per i gestori del servizio di trasporto aereo, ma anche a ricercatori e studenti di aeronautica.



Il prof. Esposito

La facoltà di S. Maria C.V. / Il punto dopo la conferenza sull'Euro

## Il futuro di Giurisprudenza

Qual è il percorso che uno studente deve seguire per avere successo. In quali settori oggi c'è più occupazione. E l'Europa che ruolo gioca? Le risposte dei professori Liccardo e Cernigliaro

**S. Maria C.V.** La grande sfida di Giurisprudenza di S. Maria? Una formazione nel campo giuridico nel solco della grande tradizione già tracciata dalla facoltà omologa della Federico II. Ma non solo: instaurare anche un rapporto nuovo col mercato del lavoro. Una crescita di rapporti ed occasioni per la formazione degli studenti. Ed un obiettivo strategico: agganciare il treno dell'Europa Unita.

«Nelle attività professionali della Comunità europea c'è uno sbocco enorme», afferma Gaetano Liccardo, 66 anni, docente a S. Maria di Sistemi fiscali comparati e Diritto Bancario. «Se l'Unione europea parte con tutte le sue implicazioni, tra le quali la moneta unica (facciamo queste domande al professore proprio durante l'incontro con la stampa per la presentazione del Convegno interuniversitario sull'Euro che, organizzato da Giurisprudenza, si è chiuso una settimana fa), si dovranno creare gli uffici della Comunità sul territorio». E mentre per gli impieghi nella pubblica amministrazione nazionale con la mobilità c'è poco da sperare, nella P.A. europea, «conoscendo bene il diritto comparato, il diritto

europeo, e le discipline internazionalistiche, assieme ad una lingua straniera e l'informatica giuridica - afferma Liccardo - la possibilità per concorrere ad un impiego di ottimo livello c'è tutta».

**Il futuro del Diritto.** Europa, Europa, dunque. Ma come avere una bussola senza sapere su quali discipline di studio il nuovo diritto comunitario avrà il suo maggiore influsso? «Il comparto di studi internazionalistici e comunitari oggi investe tutte le discipline, dal settore costituzionale a quello del lavoro, dal diritto tributario al diritto privato e commerciale, fino al diritto amministrativo e alle discipline economiche», spiega Liccardo, ed anche guardando alle materie inserite nel cartellone del suo Convegno sull'Unione europea, dice che: «L'interscambio con i professori stranieri è importantissimo: a Caserta per il convegno ne sono arrivati più di 100; per gli studenti che li hanno seguiti sarà stato come un master universitario». Come è fondamentale per gli studenti poter seguire periodi di studio all'estero con i programmi Socrates.

**La giusta misura.** Ma l'abbandono degli studi è

un problema molto sentito anche a S. Maria. Perché? Chiediamo al docente. «Gli studenti o si sfiduciano, o non hanno mezzi propri per proseguire gli studi», afferma Liccardo, «quest'ultimo problema si risolve con sostegno economico e borse di studio per i più meritevoli, il primo richiederebbe anzitutto una frequenza molto più assidua». E poi? «Forse anche un metro di valutazione più unitario dei professori».

Si riferisce a docenti troppo severi il professore? Anche, la valutazione fatta secondo metri diversi comporta secondo Liccardo un inconveniente: con il professore troppo severo lo studente va superpreparato, quando ha sentore invece che sia di manica più larga, trascura molto la preparazione, cosa che poi a lungo andare gli nuoce, perché studia non per se stesso e il suo futuro, ma in funzione del docente. Allora trovare una giusta misura negli esami a S. Maria è l'invito finale.

**Parla Cernigliaro.** Ma anche il professore Aurelio Cernigliaro, docente di Storia del Diritto Italiano e presidente dell'Edisu di Caserta ha accettato di fare una analisi di quello che aspetta

Giurisprudenza di qui al 2000. **Quale specializzazione consigliare ai fini occupazionali ad un neo laureato?** «L'Università da tempo ha strutturato tre livelli di formazione: i diplomi, le lauree brevi, le scuole di specializzazione», premette Cernigliaro. Che continua: «Da un punto di vista professionale, per un accesso più veloce al mondo del lavoro, l'unico curriculum che si giustifica è quello della laurea breve, triennale, in cui istituzionalmente è previsto un numero di studenti programmato sulle capacità di assorbimento del mercato del lavoro». E, a proposito, S. Maria l'anno prossimo attiverà la **minilaurea per Consulenti del lavoro**.

E l'Università con la U mausecola? «Oggi il Corso di Laurea in Giurisprudenza mantiene una finalità soprattutto culturale nell'ambito degli studi di carattere giuridico - dice Cernigliaro - offre cioè una pluralità di sbocchi istituzionali che il legislatore si è "intestardito" a non disciplinare. E la stessa poliedricità di questa facoltà comporta una pluralità di studi che non presuppongono un diretto sbocco occupazionale».

Insomma calma e serenità

nello studio, ma anche la coscienza che il dopo laurea sarà ancora più impegnativo. Un aiuto potrebbe venire dal conoscere quali sono i settori del diritto che avranno un maggiore sviluppo nel prossimo futuro. Per il professore: «per adesso la cosa migliore è il mantenimento della specificità degli studi giuridici. Puntare a S. Maria C.V. a formare buoni avvocati, buoni magistrati, buoni notai. Ma non trascurando la possibile applicazione del giurista ad altri campi giuridici nel settore finanziario, diplomatico e nelle attività relazionali».

**Le garanzie.** Cernigliaro ricopre da poco anche la carica di direttore del Centro interdipartimentale di studi sui diritti dell'uomo nell'ambiente che ha sede a Maddaloni nel Convitto nazionale Giordano Bruno. Sostiene che: «se si attenuano le garanzie fondamentali, abbiamo lo sgretolarsi dei diritti fondamentali dell'individuo». Ora per capire la modernità di questo problema che affonda le sue radici molto lontano, diviene così ugualmente fondamentale a Giurisprudenza «una formazione storica e filosofica approfondita».

(F.C.)

### PSICOLOGIA. Buone le prove agli orali degli studenti del I anno

Primi esami per i duecento studenti del primo anno di Psicologia. Corso di Laurea della facoltà di Lettere della Seconda Università di Napoli ammessi all'iscrizione per la prima volta quest'anno solo dopo test di preselezione previsti dal numero programmato (una procedura che quasi certamente con lo stesso tetto di posti a concorso sarà ripetuta a settembre per il prossimo turno di iscrizioni e dopo un bando di concorso emesso dal Rettore a luglio). E prime difficoltà per le matricole con gli esami scritti, che sono "propedeutici" agli esami orali. «Ma se hanno avuto qualche difficoltà con lo scritto, non superandolo proprio tutti, la situazione si è poi rovesciata agli orali», dicono i docenti di Psicologia. «Gli esaminati sono ancora pochi, ma in generale si sono mostrati molto preparati dopo aver superato i test scritti al confronto diretto del professore».

Insomma un numero più basso di iscritti, sancito dal numero programmato e richiesto anche dai limitati spazi per la didattica a S. Maria Capua Vetere la cui aula più grande ha una capienza di 170 studenti, come scelta strategica per il futuro del Corso di Laurea sembra aver funzionato. La frequenza elevata, anzitutto, il fattore decisivo di questa buona prova di se degli studenti.

Ma i problemi non per questo sono finiti a Psicologia. Una piena vivibilità della sede di S. Maria, assieme allo sviluppo delle attività di ricerca, sono i nodi che dovranno essere sciolti tra le altre cose in consiglio di facoltà a Lettere. Un consiglio che si è tenuto mentre andiamo in stampa. Sono attese importanti novità

### ECONOMIA AZIENDALE: laurea "honoris causa" al numero uno della Banca Commerciale Italiana Luigi Fausti

Dopo le prime lauree agli studenti, Economia Aziendale di Capua conferisce anche le prime lauree "honoris causa" a personaggi del mondo economico e finanziario. Del prestigioso riconoscimento sarà insignito Luigi Fausti, vicepresidente ed amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana, nel corso di una cerimonia sabato prossimo, 22 giugno, alle 11 nella cornice della Cappella Palatina di Palazzo Reale a Caserta.

A consegnare il riconoscimento sarà il Preside prof. Manlio Ingresso della facoltà di Economia e Commercio di Capua a cui afferiscono un Corso di Laurea in Economia Aziendale ed un corso di diploma universitario in Economia ed amministrazione delle imprese di durata triennale (19 esami) e ad accesso libero.

Alla cerimonia alla

Reggia di Caserta, parteciperà l'intero collegio accademico di Economia assieme a molti "vip" del mondo economico e finanziario, presenti per festeggiare il numero uno della Banca Commerciale Italiana.

Luigi Fausti è amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana insieme con il casertano Alberto Beneduce, figlio di Enrico

e nipote dell'omonimo nonno Alberto, che fu presidente dell'Iri, quell'Istituto per la ricostruzione industriale al cui timone è stato anche Romano Prodi curando la sua trasformazione in S.p.A. Una coincidenza: al nonno del collega di Fausti il Comune di Caserta ha intestato una strada, viale Alberto Beneduce, che è proprio la strada dove c'è la sede della segreteria generale per gli studenti della Seconda Università di Napoli.



DOVE VANNO LE FACOLTÀ / Parla il prof. Carlo Pedone

# Il poker di Scienze Ambientali

Tante tesi in collaborazione con le aziende e le istituzioni. Un nuovo dipartimento e un nuovo Presidente del C.O. Per progettare insieme. Sul territorio. Ecco cosa farà la facoltà di Caserta

Una formazione in stretta intesa con le aziende e le istituzioni che operano sul territorio. Carlo Pedone, presidente uscente del Comitato ordinatore della facoltà di Scienze Ambientali di Caserta, ci crede fortemente. Tutte le chances di sviluppo di Scienze Ambientali (indirizzo terrestre) del II Ateneo risiedono proprio lì, nelle aziende che investono nell'ambiente e nella risoluzione delle emergenze degli enti territoriali. «Stiamo cercando di collegarci con le industrie della zona», dice il presidente proprio nel momento in cui ha deciso di passare la mano, per consentire un rinnovo degli organi collegiali. «In particolare con la 3M e la Ciba, affinché possano ospitare gli studenti nelle tesi. Ed anche per sperimentare una formula nuova di discussione della tesi di laurea con correlatore del mondo industriale e relatore universitario».

Insomma Pedone si appresta a passare il testimone con la coscienza che un lavoro è già stato avviato. E anche Scienze Ambientali (l'unico corso di studi in materia di ambiente ad essere costituito da sempre come facoltà, men-

tre tutti gli altri, sette o otto in tutta Italia, sono presenti come Corsi di Laurea) in futuro non potrà prescindere dall'essere «in costante rapporto col territorio». Anche per questo la spinta a lasciare: i suoi troppi impegni napoletani non gli consentono la continua presenza fisica necessaria a Caserta in questo periodo.

E intanto l'11 giugno la facoltà ha nominato il nuovo presidente del Comitato ordinatore di Scienze ambientali, nel prof. **Benedetto Di Blasio**, ordinario di Chimica generale a Caserta. E proprio mentre si attendono anche le votazioni per l'atteso Dipartimento di scienze ambientali (la cui attivazione è stata deliberata in commissione ristretta al Senato accademico), e per la cui carica è in corsa il professore **Filippo Terrasi** (assieme a Di Blasio gli unici due docenti di I fascia della facoltà, mentre 4 sono gli associati), Pedone traccia un identikit dei progetti attivati e della nuova fase delle facoltà che proprio adesso si apre.

**Passaggio decisivo. Diciamo la verità professore, finora Scienze Ambientali è stata una delle facoltà meno conosciute del II Ateneo.**

«In parte è vero. Finché

non avevamo quelle sicurezze che adesso sono state raggiunte con la programmazione della sede (che sarà a Caserta, entro gennaio in uno stabile di 10 mila mq. insieme con la facoltà di Scienze MM.FF.NN. ndr.), e con l'istituzione del dipartimento, la creazione di laboratori, biblioteca, centro di calcolo, era inutile accogliere un gran numero di studenti senza, in coscienza, poter assicurare loro una formazione professionale di prim'ordine».

**Dunque, si cambia?**

«Finora con un numero di frequentanti ridotto, di 50-60 studenti per anno, è stato possibile fare un buon lavoro. Tra loro ci sono poi ragazzi molto motivati. E su questo fronte vanno segnalati i progetti in corso con le industrie della zona e una convenzione col Comune di Caserta, per il quale, anche al fine delle tesi, ci siamo impegnati in una ricerca sull'eventuale recupero della zona delle cave, un argomento molto importante per tutta Terra di Lavoro».

**Ritocco all'insù. Anche l'anno prossimo sarà riproposto il numero programmato?**

«Sì, è previsto dalla tabel-

la, anche se in tre anni non abbiamo mai avuto bisogno della prova di ammissione per i cento ingressi previsti. Ma ora che finalmente si vede la possibilità di una struttura definitiva abbiamo deciso di arrivare fino ad un numero massimo di 120 studenti ammessi per l'anno prossimo, un ritocco del Manifesto degli studi dovuto».

**Laboratori verdi. Quali adesso le esigenze per i laboratori di Scienze?**

«Con una sede in comune con i corsi di laurea di Scienze ed in particolare con Biologia puntiamo ad istituire laboratori comuni. Nell'ambito dell'indirizzo terrestre, abbiamo due orientamenti a Scienze Ambientali: il biologico e chimico. E proprio per il primo stiamo progettando strutture compatibili».

**Flessibilità. Quale sarebbe, secondo lei, il sistema più adeguato per utilizzare al meglio le competenze dei laureati di Scienze ambientali?**

«Gli obiettivi che possono avere di mira sono molteplici: dall'agricoltura, alle cave, al versante delle imprese. Un'occupazione comunque in tutti quei settori che hanno a



Il prof. Pedone

cuore l'ecologia, come gli impianti di depurazione ed antinquinamento».

**E la facoltà come intende rispondere a questa richiesta di professionalità?**

«Intendiamo attivare un dottorato post-laurea in Scienze Ambientali, proporre alle aziende borse di studio da offrire agli studenti ed inserirci in un circuito di finanziamenti CEE. Siamo infine, tra le altre cose, in attesa che venga pubblicata la nuova Tabella del Corso di Laurea, che attualmente risale al 1988, e fu modellata sulla appena attivata facoltà di Scienze Ambientali di Venezia. In realtà il Consiglio universitario nazionale (CUN) ha già pronta la nuova tabella che attende solo di essere licenziata dal Ministro per l'Università: consentirà maggiore flessibilità alla facoltà, con la possibilità di organizzarsi non secondo schemi rigidi, ma secondo le forze e i docenti che ha a disposizione, per attivare nuovi corsi».

Fabio Ciarcia



Ex Ciapi

Timori ed incertezze sono ormai scomparsi. Al pari dello scetticismo di chi vedeva un rischio di frammentazione dietro la possibilità di istituire più di un Ente per il diritto allo studio (Edisu) in Campania. Dopo tanti progetti e proiezioni finalmente una certezza: una popolazione di più di 14 mila studenti, quella della Seconda Università di Napoli, avrà il suo diritto allo studio a portata di mano. Con l'Edisu di Caserta.

Le prime borse di studio bandite dall'Edisu saranno versate nella prima rata già per l'inizio del prossimo anno accademico. Parola di **Aurelio Cernigliaro**, presidente dell'Edisu di Caserta. Ma non finisce qui. Cinque riunioni ormai che l'Ente ha svolto a Caserta, in viale Beneduce, sia pure in una sede provvisoria, "presa in prestito" dalla II Università, val-

gono più di molte parole a dare il segno dell'impegno nel rendere al più presto efficiente l'ente che dovrà provvedere ai servizi per gli studenti della Seconda Università di Napoli. Più vicino ai bisogni della popolazione studentesca che abita nei comuni della provincia di Caserta, quindi più user friendly, di dialogo con l'utente-studente. Cioè anche più trasparente. E più svelto (si spera) nell'espletamento delle richieste di provvidenze. Ma andiamo per gradi.

**Pagare le borse.** Per dire anzitutto che per le borse di studio Cernigliaro ha ricevuto 1393 domande in tutto. Circa 270 saranno gli studenti vincitori. Che si spartiranno una torta di 800 milioni. Quindi quasi 3 milioni ciascuno. Per ricorsi e per rivedere le posizioni degli studenti sono occorse ben tre

graduatorie. A breve quella definitiva. Una prima rata della borsa (circa la metà) sarà liquidata entro ottobre, promette il professore. «Ovviamente avremmo potuto fare ancora prima. Ma la situazione di precarietà della sede e del personale ha ripercussioni sull'attività amministrativa dell'ente che non avendo ancora strutture proprie, né personale esecutivo adeguato (finora solo unità di livello dirigenziale e senza contabili o ragionieri, per le cose pratiche ndr) non può compiere ancora a pieno regime le iniziative a favore degli studenti».

**Aspettando la sede.** Proprio i problemi della sede e del personale sono stati finora gli ostacoli sul percorso per il C. di A. dell'Edisu di Caserta. Se la pianta organica (che prevede 30 unità) è stata approvata di recente, nel frattempo ci si è trovati a

cominciare con tre unità in comando. Tutti di qualifica dirigenziale. «Ma ci serve anche personale di qualifiche intermedie, per svolgere funzioni gestionali e amministrative di carattere esecutivo, ad esempio proprio per i mandati di pagamento degli studenti». E per questo che Cernigliaro ha chiesto alla Regione un nuovo invio di personale. E intanto un direttore generale verrà scelto proprio tra i dirigenti in comando.

**Studenti più informati.** Ma serve di sicuro un centro coagulante, un punto di riferimento fisico per gli studenti, ad esempio per quelli vincitori delle borse di studio. O per chi voglia informarsi delle nuove possibilità. **Via Beneduce** a Caserta è la segreteria studenti della II Università e non può servire a lungo come riferimento, né si può pretendere che gli stu-

denti che non siano quelli di Medicina del primo Policlinico, si spingano fino a Napoli, alla sede dell'Edisu Napoli I per le informazioni.

In quanto Ente regionale l'Edisu di Caserta dovrà avere una sede dalla Regione. «A Caserta capoluogo» come ripete Cernigliaro. «La regione vi si è impegnata nell'ambito della distribuzione dei locali regionali a Caserta», dice.

E nell'attesa? Il referente almeno per un po' in futuro saranno i locali dell'ex-Ciapi in S. Nicola La Strada, lungo Viale Carlo III che dopo un chilometro incontra la Reggia di Caserta. Un salto al "Ciapi" quindi potrà sciogliere molti dubbi su chi ancora si interroga sui servizi dell'Edisu. E tra un po' «Puntiamo a portare presso ogni facoltà due unità di personale dell'Edisu» conclude Cernigliaro.

## I progetti del presidente Cernigliaro

# E l'Edisu cresce a Caserta

Borse di studio in attesa di assegnazione. Personale e sede presto nell'ex Ciapi di S. Nicola La Strada. E in futuro potrebbe esserci un centro informazioni in ogni facoltà

# Aumenta la mensa fino a 7 mila lire

## A settembre forse cestini freddi o panini

«In cauda venenum», sostenevano gli antichi romani ed il detto rispecchia alla perfezione le vicissitudini degli iscritti all'Orientale, che poco prima della pausa estiva si vedono piombare tra capo e collo la suddivisione in fasce del servizio mensa, dall'ultima decade di giugno erogato a prezzi differenziati. «Siamo stati gli ultimi ad adottare questo criterio, fino ad oggi gli studenti pagavano tutti 2500 lire a pasto», sottolinea il dott. **Graziano Mininno** vice direttore dell'Edisu Napoli 2. «Esiste però una delibera della Giunta Regionale che, in esecuzione della 390 del '91 e del decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri dell'aprile '94, stabilisce le norme per la determinazione delle fasce e delle tariffe del servizio mensa».

Andiamo dunque a vedere chi, come ed a quale prezzo potrà usufruire della mensa dell'Orientale in base alle nuove norme. «Hanno diritto a fruizione del servizio, spiegano all'Edisu Napoli 2, gli iscritti all'Orientale; i fruitori di borse di studio Erasmus/Socrates od equivalenti; il personale docente; i collaboratori linguistici ed i laureati iscritti a corsi di dottorandi di ricerca o specializzazione promossi dall'IUO». Il servizio mensa prevederà tre fasce di contribuzione. Nella prima gli studenti contribuiranno al costo del servizio pagando 2500 oppure tremila lire. Quale la differenza? «Gli studenti che si trovano nelle condizioni di reddito e merito richieste per conseguire l'idoneità al concorso per le borse di studio bandite dall'Edisu per l'anno 95/96; gli studenti apolidi oppure rifugiati politici o provenienti da paesi in via di sviluppo od in stato di belligeranza risparmieranno 500 lire a pasto» spiega Mininno. «Gli studenti stranieri, quelli vincitori delle borse di studio per il '95/96 ed i lettori di madre lingua pagheranno invece 3000 lire». La seconda fascia prevede un contributo di 4000 lire per pasto. Ne fanno parte gli studenti a cui facciano difetto o i requisiti di merito, oppure quelli di reddito previsti dal concorso per le borse di studio relative all'anno accademico '95/96. Con loro dottorandi di ricerca ed iscritti a Scuole di Specializzazione dell'Orientale. Infi-



ne la terza fascia. «Ne fanno parte - spiegano a Calata Trinità Maggiore - tutti gli studenti che non rientrano nelle prime due fasce ed i docenti dell'Istituto». A partire dal 27 maggio sono in distribuzione presso gli uffici amministrativi e la direzione della mensa il regolamento che contiene i criteri per la suddivisione in fasce ed il modello M96, una sorta di autocertificazione reddituale e patrimoniale a cura dello studente. A pochi giorni dal via, però, non mancano critiche e polemiche, a cominciare da quelle del rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione **Emiliano Di Marco**. «Prescindendo da ogni valutazione politica in un paese come l'Italia, dove l'evasione fiscale è la norma, il criterio della fasciazione finisce per premiare i

soliti furbi ed opportunisti». Ma quali sono le condizioni di reddito e merito richieste agli studenti partecipanti al concorso per le borse di studio relative all'anno accademico '95/96? Per il reddito, recita il regolamento firmato dal subcommissario dell'Edisu prof. **Luigi Serra**, i partecipanti «devono appartenere a nuclei familiari i cui redditi com-

plessivi lordi prodotti nel '94 e riferiti al numero dei componenti non eccedano i limiti sottoelencati». Segue una serie di cifre: si va dai 24 milioni 750 mila per un nucleo costituito da un singolo componente ai 99 milioni laddove facciano parte della famiglia sette persone. Per quanto concerne il merito, al bando possono concorrere «gli immatricolati che abbiano superato l'esame di maturità con almeno 40 su 60; gli iscritti al II anno che abbiano messo in cantiere almeno due esami alla data del 30 settembre '95; gli iscritti al 3° e 4° anno che entro la stessa data abbiano superato almeno la metà degli esami degli anni precedenti a quello al quale si sono iscritti nel 95/96». Contemporaneamente all'entrata in vigore delle fasce - assicura Mininno - partirà il servizio meccanizzato. «Ciascuno studente dovrà semplicemente digitare il suo numero di matricola ed automaticamente sarà possibile identificare la sua collocazione per fascia. Il servizio sarà più snello e non ci sarà più l'obbligo di

acquistare in blocco grossi quantitativi di tagliandi». Nel frattempo, però, per gli studenti che frequentano la mensa si profila l'ipotesi di ritrovarsi alle prese con cestini freddi e panini, a partire da settembre. «Il contratto di fitto d'azienda con la Sotec, che forniva i locali a via S. Chiara è in scadenza», sottolinea Mininno. Verrà rinnovato? All'Edisu non forniscono nessuna certezza, ma l'ipotesi più probabile è quella negativa. Quanto al palazzo alle spalle dell'IUO che è di proprietà dell'Orientale e fino al '90 ospitava la mensa, i tempi sono ancora lunghi. «Il 13 giugno - spiega Mininno - è stata bandita la gara per gli arredi ed il completamento dei lavori in cucina: poco più di un miliardo e 700 milioni. Entro il 28 i partecipanti dovranno presentare le loro richieste e da allora, tempo 30 giorni, partiranno le lettere d'invito. Da quel momento, entro due mesi, le società dovranno presentare le offerte ed i progetti operativi». Se tutto andrà bene, dunque, i locali saranno idonei ad offrire il servizio mensa non prima della prossima primavera. Il 20 luglio scade il contratto con la Sotec e la mensa chiude per la pausa estiva. A settembre, ipotizzano i dipendenti della direzione mensa «si potrebbe avviare una distribuzione di cestini proprio all'interno di questi locali, attrezzandoli adeguatamente con frigoriferi ed altri accessori».

Fabrizio Geremicca



## L'ITALIANO

### Corsi d'italiano per stranieri

- Corsi Speciali per studenti ERASMUS, TEMPUS, LINGUA
- Corsi di preparazione per l'esame di ammissione all'Università

Informazioni: Centro di Lingua e Cultura Italiana  
NAPOLI - Vico S. Maria dell' Aiuto n° 17  
Tel. (081) 5524331 Fax (081) 5523023

GOETHE-  
INSTITUT



per.navigare@verso.il.2000

corsi di lingua tedesca  
tutti i livelli  
a partire dal 14 ottobre  
corsi intensivi anche  
da 1 al 27 luglio  
e dal 2 sett. all'11 ottobre

Goethe-Institut

Riviera di Chiaia, 202, tel. 41.19.23

## BREVI

### Bando di concorso

• Ultimi giorni per gli interessati ad usufruire del bando di concorso relativo all'attribuzione di 20 borse di studio per la frequenza di corsi di perfezionamento all'estero. Ciascuna borsa prevede un contributo di 19 milioni e mezzo. Gli aspiranti hanno tempo fino al 28 giugno e possono prendere visione del bando presso l'ufficio Affari Generali, in via Melisurgo 44.

### Emeroteca

• Sono a disposizione, presso gli uffici di presidenza della facoltà di Scienze Politiche, in via Loggia dei Pisani, ritagli del «Sole 24 Ore» e di «La Repubblica Affari e finanza» inerenti a Concorsi, Borse di Studio, Premi, Master, Seminari, Richieste di lavoro, Conferenze. Per consultarli occorre recarsi all'ufficio di presidenza, dalle 9 alle 12, ogni lunedì, mercoledì, e venerdì.

• **Errata corrige.** In relazione all'articolo pubblicato a pag. 23 dello scorso numero intitolato « Rettore e Lettori si incontrano », si precisa che il nome corretto della dottoressa intervenuta per i lettori nel corso del dibattito è Maria José Nervi e non Maria José Verniche.

# Subito la pergamena di laurea

## Microfilm per i fascicoli di Segreteria

Addio ad attese lunghe anni. Grazie alle nuove tecnologie sarà possibile vedersi consegnata la pergamena di laurea - così come accade nei college inglesi - in tempo reale. Con tanto di cerimonia in pompa magna. Il prezioso ed agognato documento è producibile anche a colori. Formato A3.

La succulenta notizia arriva dal cuore innovativo dell'Orientale: il desktop publishing, una struttura presieduta dal professor **Maurizio Taddei** prima ed ora dal professor **Franco Mazzei**, ordinario di Storia e Civiltà dell'Estremo Oriente. Tante le iniziative realizzate e quelle in cantiere. Ce ne parla **Umberto Cinque**, da qualche mese coordinatore, per la parte tecnica, dei **tre Centri Interdipartimentali** (Servizi di composizione, stampa e fotoproduzione; Laboratori linguistici, servizi audiovisivi e cinematografici; Servizio di Archeologia) attivi nell'Istituto; nonché consulente dell'Ateneo Federico II per il settore innovazione. Un bel riconoscimento.

Stampanti a colori, sviluppatori di microfilm, visore per film 16 millimetri con stampante, videoimpaginatore, microfonia intelligente per i convegni, una sala di digitazione per tesi di laurea in lingua straniera ("che all'estero costa



A sinistra Umberto Cinque  
Sotto il Centro Stampa  
A destra i Laboratori Linguistici



tantissimo"): la dotazione del **Centro Stampa** che occupa una posizione nevralgica, anche fisicamente - da un anno è ubicato al piano terra di Palazzo Giusso-, nella vita dell'Ateneo. Una centralità - riconosce Cinque - dovuta anche alla sensibilità del Rettore Rossi.

Una equipe infaticabile di otto operatori (si comincia a soffrire la carenza di organico: "siamo un po' in affanno, anche perché dobbiamo dare le ferie non godute del '95 ed abbiamo in corso di stampa 14 pubblicazioni) realizza tutte le operazioni (battitura testi, correzione bozze, stampa, legatura, piegatura) necessarie a produrre materiali e libri a fini didattici; **36 mila (!)** Guide di Facoltà, Corsi di Laurea, Piani

di Studio, Dipartimenti; bandi murali; brochure e depliant per iniziative e convegni. "Tutto in tempi brevissimi", puntualizza Cinque.

Ma "non facciamo più solo la stampa, curiamo anche l'immagine dell'Ateneo". E non solo producendo materiale cartaceo. Il Centro entra anche nell'organizzazione tecnica degli eventi. Un esempio le due rilevanti iniziative che si sono concluse da qualche giorno: "Sicilia e altre storie. Il cinema di **Giuseppe Tornatore**" e Fantasia di sparizione formazione dell'immagine e idea della cura" in occasione del venticinquesimo anno di "Istinto di morte e conoscenza" di Massimo Fagioli. Consistente anche l'impe-



conoscibili all'esterno").

Una notizia confortante anche sul versante **segreteria**: ogni fascicolo relativo agli studenti è **microfilmato** in duplice copia: una è depositata in cassaforte, l'altra è di pubblica utilità. "E' una documentazione integrativa non sostitutiva del materiale cartaceo", dice Cinque. Utile per dotare di maggiore efficienza la segreteria. Ed anche, aggiungiamo noi, per scongiurare episodi di falsificazione di documenti o furti che purtroppo si sono verificati tempo fa nell'Ateneo.

Non meno attivo è il **Centro Laboratori Linguistici** di recente ristrutturato con le sue tre postazioni DOS, stazioni multimediali ed interattive, ricezione satellitare "da qualche settimana siamo collegati con Giappone e America Latina; prima solo con l'Europa". **Uno spot video e audio sull'Ateneo** è stato prodotto - tutto in proprio con fondi ad hoc elargiti dal Ministero. Sarà diffuso su radio e televisioni.

Si lavora anche al **Servizio di Archeologia**: acquisizione di materiali, realizzazione di slides e microfilm.

Insomma, tecnologie e competenze professionali "invidiabili", per andare in Europa "rapidamente e con prodotti di qualità", conclude Cinque.

(P.I.) - Ancora una giornata particolare per l'Istituto Universitario Orientale. Frutto della collaborazione fra la fervida inventiva della cattedra di Storia del Cinema e l'eccellente supporto del Centro Desktop Publishing dell'Istituto, due dei fiori all'occhiello dell'Orientale. Ancora una affollata, bella iniziativa per l'Istituto da incorniciare, insieme alla laurea a Mitterand, durante il G7. Complimenti.

Il regista **Giuseppe Tornatore** (Premio Oscar per il miglior film straniero con «Nuovo Cinema Paradiso») ha incontrato gli studenti del corso di Storia e Critica del cinema tenuto dal prof. **Valerio Caprara**, mercoledì 5 giugno, presso la Cappella Pappacoda. «USA - Italia dagli anni '80 ai '90: Steven Spielberg e Giuseppe Tornatore, due leader generazionali a confronto», questo il tema svolto dal corso, corredato da proiezioni di inediti e da una mostra fotografica del regista italiano. «Una retrospettiva dei miei film? Mi sembra un po' troppo per uno che si sente ancora un principiante!» - così ha esordito «Peppuccio» Tornatore, dando inizio ad un vivace dibattito con gli studenti. **A che età ha cominciato a scattare le prime foto?** - gli è stato chiesto - «Dai dieci ai venti anni andavo in giro portando con me la macchina fotografica. Pedinavo la gente per ore, in attesa di un gesto o un'espressione del volto che mi colpisse. Ora mi capita raramente di scattare foto, ma per realizzare i miei film sento lo stesso bisogno che avevo da adolescente di guardarmi in giro, e appuntare su dei bigliettini qualche frase, una situazione particolare... «Stanno tutti bene» e «L'uomo delle stelle» nascono da due di questi bigliettini». **Nei suoi film mostra una particolare attenzione verso la sfera popolare. E' una scelta programmatica?** - ha chiesto uno studente - «No. Non c'è nulla di programmato nei miei film. Non ho una mente calcolatrice come quella degli americani che producono un film solo se sono certi della sua riuscita sul pubblico. Decido di girare un film solo se mi innamoro fortemente di una storia. Soltanto amandola fino in fondo riesco a trovare la forza dentro di me di combattere con i produttori, di girare l'Italia per promuoverla e allontanarmi dal pianto di mio figlio». **Ho notato che nei suoi film l'idea di fondo è sempre la stessa e cioè: Raccontare il Cinema** - è stata l'osservazione di uno studente - «Non sono un buon critico dei miei film. Sono più bravi a commentarli gli spetta-

## Il regista Tornatore incontra gli studenti

# L'uomo delle stelle all'Orientale

Il dibattito raccontato da uno studente del corso di Storia del cinema

suo ragionamento le ho dovuto dare ragione. Forse è vero, nei miei film cerco inconsciamente di raccontare il cinema». **Come è stato il dopo Oscar?** - gli è stato chiesto - «Disastroso! Scritti due film ma nessuno voleva produrli. Per due anni ho vissuto la frustrazione di scrivere sceneggiature senza poterle realizzare. E allora, prima di scrivere «Una pura formalità» elaborai la storia a mente, la raccontai a quelli che poi sarebbero stati i protagonisti, Depardieu e Polanski, trovai i produttori e finalmente riportai su carta quanto avevo



Il prof. Caprara e Tornatore



Folto pubblico nella Cappella Pappacoda

immaginato». **Qual è il suo rapporto con il cast? Lascia spazio alla loro creatività?** - a questa domanda risponde uno dei suoi fedeli collaboratori, il compositore **Ennio Morricone** presente al dibattito: «E' piacevole lavorare per Peppuccio, perché mi dà l'opportunità di aggiungere al film la mia inventiva, senza essere dispoticamente controllato. Ho completa libertà di invenzione». **Quali sono i suoi progetti futuri?** - è stata l'ultima domanda del dibattito - «Ramazzotti mi ha chiesto di girare un video clip per la sua nuova canzone e ho deciso di accettare. Il video clip è diventata una forma d'arte che consiste nel raccontare un qualcosa usando centinaia di stacchi e dissolvenze in pochi minuti di montato. Mi piace andare contro corrente: credo che realizzerò un video senza stacchi. Userò un unico Plano-Sequenza della durata di quattro minuti e mezzo!».

Gian Luca Caruso

## Reintegrati dal Pretore 42 lettori dell'Orientale

continua da pagina 9

italiane per sollevare specificamente la questione dell'IUO». Come se non bastasse, l'eurodeputato scozzese **Hugh Mc Mahon** ha chiesto espressamente alla Commissione di assicurarsi che gli 88 lettori reintegrati possano lavorare senza pregiudizio e paure di ripercussioni. Insomma, secondo i lettori, per i vertici dell'ateneo si prospetta il rischio di una figuraccia internazionale, che magari avrebbe potuto essere evitata con un po' più di buon senso e disponibilità ad ascoltare.

Intanto il governo italiano, già da qualche anno, si è premunito da eventuali danni o spese aggiuntive per maggiori oneri provenienti anche dalle cause dei lettori, contributi previdenziali INPS, etc. stanziando nelle ultime 3 Leggi finanziarie, a partire dal '94, **50 miliardi l'anno**. Dei quali, ad inizio di quest'anno, l'Orientale dovrebbe aver avuto 3 miliardi, o almeno delle anticipazioni relative ai contributi Inps 1980/1989.

### Ma cosa risponde il Rettore Adriano Rossi?

«Il pretore non può che cautelativamente rimettere nel posto di lavoro i 42 ricorrenti. Cosa che accadrà appena avremo la notifica dal Tribunale. Nel '97 ci sarà invece l'udienza per il parere di merito. Nel frattempo, provvederemo per l'appello».

Cosa accadrà ora? Avrete un surplus di lettori? «No. Perché la situazione è la seguente: abbiamo 38/39 lettori che avevano già preso lavoro a seguito del recente concorso, che avranno un contratto annuo di 320 ore a lire 21 milioni. E poi 42 lettori, quasi tutti di lingue europee a circa 100 ore e lire 17 milioni 600 mila circa di retribuzione. Avremo cioè, di fatto, circa 81 lettori presenti a fronte della riduzione a 77 prevista dal Senato Accademico ma con retribuzione più alta».

Danni per le casse dell'Orientale? «No. Perché la situazione finanziaria è altamente al di sotto delle previsioni di bilancio». «Semplicemente non faremo ciò che avremmo dovuto fare: un bando veloce per gli 8/9 posti di Inglese per l'emergenza corsi ed esami». Ma l'Orientale pensa anche a soluzioni definitive. «Noi andiamo avanti con la trattativa, come sostenuto nell'incontro di Palazzo Corigliano, sperando di poter giungere ad un accordo che sia intermedio tra le loro richieste e quelle dell'Amministrazione dell'Orientale».

Quando il prossimo incontro? «Spero presto. L'avevamo chiesto già per questa settimana (17-21 giugno, n.d.r.), ma i sindacati sono impegnati ad un incontro nazionale». Dovremo dunque attendere perché con il nuovo contratto cambia la composizione della delegazione sindacale: dovranno essere presenti i 3 segretari regionali delle 3 sigle (Cgil, Cisl e Uil) per i 3 rappresentanti delle 3 sigle di ateneo. «Comunque l'incontro sarà a breve» aggiunge. E il Consiglio di Stato che fa, ha annullato l'ultimo concorso? «Questo non lo so. Non sono un giurista, avremo a giorni il parere del nostro ufficio legale».

### Fiori d'arancio al Navale Nozze Nappi-Perrone

Fiori d'arancio al Navale. Il professor **Filippo Nappi**, docente di Istituzioni di Diritto Privato (A-D) e direttore dell'Istituto di Diritto Commerciale, si è unito in matrimonio con la dottoressa **Roberta Perrone Filardi**. La cerimonia si è svolta nel pomeriggio del 14 giugno presso la Chiesa di S. Pasquale in Piazza S. Pasquale a Chiaia. Le nostre felicitazioni - alle quali siamo sicuri si uniranno tutti gli studenti del professore (se qualcuno di loro fosse tra i convitati, non possiamo sapere) - agli sposi.

## Notizie utili dal Navale

■ **ECONOMIA. Economia Regionale:** il professor Mauro Catalani riceve gli studenti il lunedì dalle ore 9 alle 10 e i tassisti dalle 8 alle 9.

**Economia e politica europea:** il professor Cesarretti riceve gli studenti il giovedì e venerdì dalle ore 9.30 presso l'Istituto di Studi Economici al Corso Umberto.

**Economia dei trasporti:** le propedeuticità per l'esame del professor Petriccione sono Economia Politica I e II, Matematica e Statistica.

**Economia dei Trasporti I:** il secondo appello è posticipato dal 4 all'11 luglio ore 9.30.

**Economia dei paesi in via di sviluppo** (prof. Marigliano): gli appelli sono fissati per l'11 luglio ore 9.30, l'11 e 26 settembre ore 9.30. Propedeuticità richiesta: Economia Politica I. Il docente riceve gli studenti il mercoledì dalle 10.30 alle 12.30, stanza 208.

**Teoria e politica dello sviluppo economico** (prof. S. Vinci): gli appelli sono fissati per il 3 luglio ore 9.30; 4 e 18 settembre ore 9.30; 11 dicembre ore 9.30.

■ **Scienze Nautiche.** Assegnate nell'ultimo Consiglio di Facoltà le supplenze per il prossimo anno accademico. Queste le cattedre affidate: Analisi I (Discipline Nautiche) professoressa Luciana Nania; Ecologia Applicata (Scienze Ambientali) professoressa Maria Rigillo Troncone; Fisica I (Discipline Nautiche) prof. Sergio Patricelli; Geologia Marina (Scienze Ambientali) e Geologia marina applicata (Discipline Nautiche) prof. Tullio Secondo Pescatore; Litologia e geologia (Scienze Ambientali) prof. Ennio Cocco; Meccanica Razionale (Discipline Nautiche) prof. Gabriele Guerriero; Laboratorio di Ecologia Applicata (Scienze Ambientali) prof. Stefano Dumontet.

## Laboratorio Informatica prove il 1° luglio

Fissato per il primo luglio il prossimo colloquio per l'idoneità di Laboratorio Informatico. La prenotazione entro una settimana prima. Sono due le strade a disposizione degli studenti di Economia per ottenere la idoneità di laboratorio di informatica: per gli studenti che non hanno seguito il corso superare un colloquio, per gli studenti che invece hanno seguito il corso la prova consiste nella compilazione di un test a risposta multipla, cui seguirà una prova orale di convalida.

Coloro che non sono stati ammessi ai test, o non hanno superato le prove o che non si sono presentati, potranno partecipare ai colloqui fissati per i corsi successivi, prenotandosi prima al Centro di calcolo.

Gli studenti che non vogliono seguire il corso per prepararsi al colloquio possono scegliere i corsi di autoistruzione su dischetti magnetici disponibili presso la biblioteca e seguire il seguente programma: *architettura di un elaboratore; personal computer, sistema operativo Ms-Dos; ambiente operativo Windows con applicazioni; concetto di algoritmo e complessità computazionale; dal problema all'algoritmo; efficienza di un algoritmo; esempi di algoritmi ottimali; caratteristiche degli algoritmi; cenni sul linguaggio di programmazione; compilatori ed interpreti; stesura di algoritmi in linguaggio pascal like e diagrammi di flusso; pacchetti software applicativi (cenni); Dbase IV, Excel o Lotus 123, Word; Analisi dettagliata di uno dei programmi applicativi.*

I testi consigliati sono: *Informatica di base*, di Nello Balossino ed. Lattes e *Appunti delle lezioni di laboratorio di informatica* di Paolo Bidello e Rocco Curto.

Non superare il colloquio preclude l'iscrizione ad un successivo corso.

Il prossimo corso preparatorio alla prova di idoneità di Laboratorio Informatico si terrà in ottobre.

Ai corsi possono accedere tutti gli studenti iscritti al IV anno e quelli fuori corso che appartengono al nuovo, abbiano optato per il nuovo ordinamento della Facoltà di Economia del Navale. L'iscrizione obbligatoria per la partecipazione al corso, si effettua consegnando un modulo distribuito presso la portineria di via Acton, con una fotocopia del libretto universitario (o certificato con esami superati) che attesti i dati anagrafici e gli esami sostenuti al Centro di Calcolo ogni martedì e giovedì dalle ore 11 alle 13.

I corsi sono a numero chiuso, massimo 100 studenti, se le domande superano questo limite verrà data la precedenza agli studenti con il maggior numero d'esami.

Per motivi organizzativi non si potrà chiedere l'ammissione ad un corso differente da quello assegnato.

(G. Di P.)

## Villaggio vacanze ADU

Prevista per sabato 6 luglio la festa di inaugurazione del villaggio di vacanze organizzato dall'A.D.U. (Associazione dipendenti universitari del Navale).

«Il villaggio per le vacanze è stato costruito nei pressi di Guardia dei Lombardi, a 250 mt dal paese e a 20 Km da Laceno», ci spiega il sig. **Aldo Russo** tesoriere dell'associazione. «È stato dotato di tutti i comfort moderni, con parcheggio auto, piscina, parco per i bimbi, solarium, campi sportivi polivalenti, per essere un vero centro per le vacanze sia estive che invernali a disposizione dei soci». «Abbiamo voluto creare con questo villaggio un centro di raccolta per i nostri soci, tra i quali sono numerosi gli studenti. Alcuni già hanno collaudato il villaggio per le loro vacanze invernali».

Il taglio del nastro inaugurale è previsto alle 17.20 alla presenza delle Autorità Accademiche e locali, di tutti i soci e del personale del Navale. La serata proseguirà all'interno del villaggio con uno spettacolo e un buffet.

# Inglese, ora fila tutto liscio

Solo un ricordo le lunghe attese per sostenere l'esame. Disattivato Giapponese: ma gli studenti vorrebbero studiarlo

Anno nuovo vita nuova. Questo sembra sia il motto per l'esame di Inglese della facoltà di Economia. È ormai solo un brutto ricordo il caos che ha regnato sovrano nelle scorse sessioni, quando per sostenere l'esame lo studente si doveva prenotare con tre-quattro mesi di anticipo e un'eventuale bocciatura lo rimandava "a data da destinarsi", come per l'appello di dicembre scorso le cui sedute si sono protratte fino all'8 marzo. Ma questo è il passato. Veniamo ad oggi. La situazione sembra realmente cambiata: quattro appelli fissati con relativi calendari che si esauriscono nel giro di pochi giorni dalla data di inizio.

Due gli appelli fissati per giugno è consentito prenotarsi però solo per uno dei due. Il primo appello di giugno è iniziato il 10 e proseguirà fino al 25, con una media di 20-25 esaminati al giorno, subito dopo inizierà il secondo appello che proseguirà fino a metà luglio; già stabiliti gli appelli di settembre e precisamente il 13 e il 26. Un sogno, un miracolo? No, una realtà frutto di una buona organizzazione: più studenti esaminati in una sola giornata,

## Gli esami all'Istituto di Lingue

**Lingua Francese:** 1 luglio ore 9; 13 e 27 settembre ore 9.

**Lingua Araba:** 17 luglio ore 10.

**Lingua Tedesca:** 8 luglio ore 9.30; 9 e 17 settembre ore 9.30.

**Lingua Spagnola:** 8 luglio ore 9.30, 9 e 17 settembre ore 9.30.

**Lingua Inglese:** 24 giugno ore 9; 13 settembre ore 9.30. (prenotazione entro il 6 settembre); 26 settembre ore 9.30 (prenotazione entro il 19 settembre).

**N.B. Per la lingua inglese, è consentito di prenotarsi ad uno solo degli appelli di giugno.**

- Gli esami avranno luogo presso la sede dell'Istituto di Lingue in via De Gasperi.

- Gli studenti devono prenotarsi entro una settimana da ciascun appello presso la Segreteria dell'Istituto di Lingue ad esclusione degli esami d'inglese la cui prenotazione si effettua utilizzando l'apposita cassetta predisposta presso la portineria.

ta, più assistenti, maggior tempo dedicato agli esami.

«La sovrapposizione degli appelli con il relativo trascinarsi di questi per più mesi è stata all'ordine del giorno fino a quando è stato titolare del corso di inglese il prof. Renato Lo Schiavo, complice anche un enorme numero di bocciati che ripeteva più di una volta l'esame andando ad incrementare le "file" degli studenti che si prenotavano agli appelli successivi», spiega la sig.ra Brandolini,

responsabile della segreteria dell'Istituto di Lingue del Navale. «Da gennaio il professor Lo Schiavo è andato in pensione e il corso è stato affidato al professor Z. Steinhauer e la situazione è molto migliorata. Tutti i vecchi iscritti al corso del prof. Lo Schiavo saranno smaltiti tra giugno e ottobre, per cui prevediamo che le cose si normalizzino presto».

«Molto probabilmente da ottobre prossimo il corso di Inglese sarà anticipato al pri-

mo semestre, in modo da permettere ancora una maggiore articolazione degli appelli a partire da febbraio» aggiunge ancora la sig. Brandolini.

Procedono con regolarità i corsi e gli esami per le altre cattedre di lingua europea attivati al Navale come spagnolo, tedesco e francese. Ma al Navale si studiano anche le lingue orientali. Arabo con la professoressa Francesca Maria Carrao Bobbio, un corso «molto seguito dagli studenti e reso dalla stessa professoressa estremamente interessante, in quanto è arricchito con la lettura di numerosi brani di carattere economico e commerciale» ci dice la sig.ra Brandolini. Stessa situazione si verificava con il corso di Giapponese della professoressa Di Maio, che è però stato sospeso da un anno perché è terminato il contratto. Ma «sono numerose le richieste che pervengono in segreteria di studenti che sollecitano il ripristino di questo corso di lingue al Navale». Programmazione facile quindi per l'esame di inglese per la gioia degli studenti. Ascoltiamo come è andato il primo appello di giugno. «È una pacchia» ci dice Rober-

ta, «le prenotazioni slittano di massimo 7-10 giorni, un'attesa in fondo utile, per ripetere, e comunque la data è affissa prima dell'inizio degli esami, ti puoi quindi organizzare bene per la ripetizione». «Puoi decidere e programmare l'esame per giugno o per settembre», interviene Michela «sai che le date sono fissate e variano solo di poco, senza costringerti a perdere mesi con un esame in sospeso».

Per molti inglese è l'ultimo esame. Per i laureandi la situazione era diventata insostenibile, si rischiava di rimandare la laurea e pagare le tasse per un altro anno a vuoto «perdendo tempo prezioso per l'inserimento nel mondo del lavoro» ci dice Giuseppe, «ora con questo sistema va molto meglio. La distribuzione del tempo all'università è importante: saltando gli appelli si perdono anni». Poi chi già lo ha sostenuto «è andato benone» ci dice Paolo, soddisfatto del suo 28 «ho assistito anche ad altri esami e le domande poste sono molto equilibrate e scorrevoli», «poggiano anche sulle basi di un buon corso» interviene Maria.

Grazia Di Prisco

Vecchio e Nuovo Ordinamento: una bussola dall'Ufficio di Presidenza

## Studenti, occhio alle sigle

«Occhio al libretto» studenti della facoltà di Economia del Navale, se non volete incorrere in seri problemi al momento della registrazione degli esami in segreteria.

È la differenza tra vecchio e nuovo ordinamento che fa l'esame o meglio la denominazione.

Infatti per l'introduzione di nuovi settori scientifici e la possibilità di passare dal vecchio al nuovo ordinamento, alcune discipline hanno cambiato denominazione e gli studenti che hanno optato per il nuovo ordinamento devono adottare le relative nuove etichette e rispettare le propedeuticità.

Qualche esempio tra i più ricorrenti: Ragioneria generale ed applicata alle imprese commerciali bancarie ed assicurative del vecchio ordinamento è diventato nel nuovo Economia dei gruppi delle concentrazioni e delle corporazioni aziendali, Statistica II è diventato Statistica Economica, Tecnica degli scambi e cambi con l'estero nel nuovo ordinamento è Economia e direzione delle imprese internazionali.

Gli studenti del vecchio ordinamento possono scegliere di sostenere gli esami con i programmi previsti dal nuovo ordinamento rispettando le nuove propedeuticità mantenendo però la denominazione prevista dal vecchio ordinamento.

Ma tra gli studenti le idee non sono chiare, tanti sono gli statini sbagliati. Nonostante il nuovo ordinamento sia entrato a pieno regime da tempo c'è ancora confusione. Gli uffici della Presidenza di Economia ci aiutano a far luce sulla questione. «La situazione è molto semplice» ci dice il signor Andrea D'Angelo «già all'atto della prenotazione degli esami presso gli istituti ci sono due liste di prenotazione - una per il nuovo ordinamento e una per il vecchio -, lo studente deve quindi fare attenzione a prenotarsi nella lista giusta». Ma non solo, avverte il signor D'Angelo, «in sede d'esame, al momento della compilazione dello statino che ha sigle differenti a seconda dell'ordinamento, lo studente deve segnalare al

professore se appartiene al vecchio o al nuovo ordinamento, in modo tale che vengano compilati lo statino e la camicia giusta, così all'atto della registrazione in segreteria non sorgono problemi». Ancora, «lo studente deve controllare che sul libretto l'esame venga segnato con la denominazione esatta».

Sugli statini le sigle ben evidenti sono: per il nuovo ordinamento: EI per Economia e commercio mercati valutari; ET per Economia marittima e dei trasporti; CE per Economia e commercio; EA Economia aziendale.

Le sigle del vecchio ordinamento sono: CI Commercio internazionale e mercati valutari; EM Economia marittima e dei trasporti; EC Economia e commercio.

Una delibera ha stabilito che, a richiesta, «gli studenti del vecchio ordinamento possono sostenere gli esami con le etichette previste dal vecchio ordinamento portando il programma del nuovo ordinamento, seguendone però obbligatoriamente le propedeuticità previste da questo»

dice la signora Tullia Carnevale. «È importante che all'atto della compilazione dello statino, della camicia, e sul libretto, la denominazione dell'esame sia quella prevista dal vecchio ordinamento; basta quindi un poco di attenzione in più da parte dello studente per evitarsi delle noie burocratiche» aggiunge. Facciamo un esempio: uno studente del vecchio ordinamento vuole sostenere l'esame di Tecnica Industriale e Commerciale (così etichettato

nel vecchio ordinamento) con il programma previsto dal nuovo ordinamento nel quale l'esame è etichettato come Economia e gestione delle imprese. Per poter fare ciò lo studente deve seguire le propedeuticità relative all'esame previste nel nuovo ordinamento e deve farsi registrare l'esame sullo statino, sulla camicia e sul libretto con l'etichetta del vecchio ordinamento, cioè Tecnica industriale e commerciale.

(G. DI P.)





# LABACHECA DI ATENEAPOLI

## VENDO/COMPRO

\* **Vendo testi di Diritto Romano** prof. Franciosi, **parte speciale di Storia del Diritto Italiano**, prof. Mazzacane "I giuristi e la crisi dello stato liberale in Italia fra '800 e '900" Liguori - Napoli - 1986; e fotocopie del testo di **Diritto Ecclesiastico**, prof. Antonio Vitale VII edizione Giuffrè 1993. Telefonare ore pasti al 7284556 e chiedere di Monica.

\* **Vendo per Facoltà di Scienze Biologiche "Chimica biologica"** Monduzzi editore metà prezzo. Tel. 8857615 e chiedere di Olimpia.

\* **Computer PC** minitower processore 4.86, CD Rom creative labs, scheda audio, sound blaster 16, scheda video SVGA ET 4.000, hard disk 160 M.B., monitor 14 pollici (1.024 per 768) tastiera italiana, tutti i manuali e programmi allegati originali, lire 1 milione e 200 mila. Tel. 081/7146983, Mauro.

\* **Vendesi Digital Diary Casio** (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia a L.150.000. Tel. 5496544.

\* **Vespa 150 Sprint**, anno '71 in ottime condizioni vendo a L.1.300.000 poco trattabili. Telefonare ore ufficio dal lunedì al venerdì al 5606559 e chiedere di Mario.

## FITTASI

\* Fittasi a studentessa camera singola in appartamento indipendente massima tranquillità, ottimo prezzo, Via **S. Teresa degli Scalzi** (zona Museo). Tel. lun-ven dalle 20 alle 22.30 al 5442388.

\* Fittasi **Cavalleggeri d'Aosta** posti letto per studenti/tesse. Tel. 7692178.

\* Fittasi a studenti fuorisede in appartamento indipendente sito in **Via Iannelli** (adiacenze tangenziale e metropolitana) 6 posti letto o stanza singola. Tel. 7144528.

\* Fittasi a studenti fuorisede miniappartamento con due posti letto, bagno e cucinino zona **Piazzetta Augusteo** (Piazzetta Rosario di Palazzo). Tel. 5563492.

\* Fittasi a studenti o studentesse, appartamento di 105 mq, 4 stanze, nei pressi funicolare **S. Martino**. Costo complessivo 1

milione. Tel. 7519624.

## LAVORO

\* **Capi animatori**, animatori, ballerini, istruttori surf e canoa, cabarettisti anche stranieri **cerca**si. Tel. 081/5490848.

\* **Si cerca** presso sede di Napoli **giovani neolaureati o laureandi in materie scientifiche** con conoscenza di Unix e Reti TCP/IP per lo sviluppo di applicazioni di rete. Previsto periodo di apprendimento. Per informazioni telefonare dalle 10 alle 13 al 7623333 e chiedere del dott. Pierno o dott. Lauria.

\* Possibilità di lavoro alla pari in **Germania** (Monaco e dintorni), permanenza minima 6/12 mesi, per ragazze da 18 anni in su, disponibilità immediata. Referenze: conoscenza media della lingua tedesca. Piccola paga, sistemazione compresa. Per informazioni tel. 662542.

\* Azienda seleziona ambasci per facile lavoro di **segretariato aziendale** a domicilio. Buoni guadagni, no cauzione. Ottimo come secondo guadagno. Per informazioni gratuite telefonare allo 081/5067784.

\* Sistemi elaborati scientificamente per guadagni interessanti sfruttando la progressione geometrica senza vendere nulla. Richiedi informazioni gratuite allegando 2 francobolli per risposta a Domenico Cinque Via E. Pizzofalcone, 75 - 80132 Napoli.

## CERCO COLLEGA

\* Studente di Economia cerca collega per studiare - ripetere **Diritto del Lavoro**, prof. Ferraro da fare a luglio. Sto seguendo il corso. Tel. 8944248.

\* Studente di Economia cerca collega per studiare a partire da settembre l'esame di **Diritto Commerciale** (ex Diritto delle imprese), prof. Laurini, da farsi a dicembre. Tel. 8944248.

## LEZIONI, TESI, TRADUZIONI

\* **Si effettuano lavori** al computer di **videoscrittura**, trattamento testi e tesi di laurea con aggiunta di grafici a scelta del laureando. Le stampe saranno ef-

fettuate con stampante a getto d'inchiostro ad alta risoluzione. Telefonare dalle 9,30 alle 14 oppure dalle 21,30 alle 23 al 7419673.

\* **Si impartiscono lezioni di piano, solfeggio e canto** a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

\* **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato. Preparazioni accurate ed individuali. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).**

\* Tesi di laurea in **materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel. 5567090.

\* **Traduzioni** accurate di testi umanistici e tecnici **da e in inglese**, si effettuano. Telefonare al 5567090.

\* **Materie giuridiche** assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel. 0330-874665.

\* Laureato in Architettura impartisce accurate lezioni di **Statica** a prezzi modici. Per informazioni telefonare al 7596316 (ore serali) o 0368/958878 e chiedere di Rosario.

\* Economista matematico impartisce lezioni di **Microeconomia**. Tel. 0330 / 869331.

\* Si impartiscono lezioni per **materie giuridiche**, prezzi modici. Contattare il 7384350.

\* Svolgiamo lavoro di revisione di **tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

\* Studio di ricerca umanistica effettua accurate **traduzioni** e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le **discipline umanistiche**. Tel. 5517247 fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).

\* Laureata in Scienze Politiche piano politico - amministrativo con votazione 110 e lode impartisce serie ed accurate lezioni di **Diritto, Economia e Scienza delle Finanze**. Si garantiscono max impegno e se-

**Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654**

rietà. Tel. 5962971.

\* **Biologa** con esperienza ventennale nel campo della ricerca offre competenza e professionalità nella preparazione computerizzata di tesi, ricerche bibliografiche e traduzioni dall'inglese di articoli scientifici. Telefonare al 5569543 ore serali e chiedere di Anna.

\* **Madrelingua spagnola** prepara esame di **spagnolo** a studenti universitari in 20 giorni, esegue traduzioni e batte tesi in spagnolo. Zona Sorrento, tel. 5322451.

\* **Analisi matematica**, matematica generale, Fisica generale, si impartiscono **lezioni** a livello universitario e scolastico. Tel. 5605144.

\* **Studente per magistratura**, con preparazione biennale, impartisce lezioni private ad universitari. Tel. 414058.

\* Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, esperienza pluriennale, impartisce accurate lezioni di **diritto** e collabora nella stesura di tesi e tesine nelle stesse materie. Prezzi modici. Tel. 488837.

\* Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia**. Prezzi modici. Tel. 488837.

\* Accurate **lezioni di tedesco** preparazione esami e concorsi a cattedra, collaborazione e stesura di tesi o tesine di letteratura tedesca, francese, italiana. Esclusi perditempo. Tel. 7612917.

\* Accurate **preparazioni** per concorsi a cattedra e abilitazione all'insegnamento del **tedesco** si effettuano con alta professionalità. Tel. ore serali al 7612917.

## TORNEO SOCIALE TENNIS

SEMIFINALISTI  
**Singolare Maschile**  
Preagonistica  
Agonistica

Fabio Flores  
Davide Sosaro

Vincenzo Bonadies  
Francesco Cioffi

SEMIFINALISTI  
**Singolare Maschile**  
Praticanti

Gennaro Rosiello  
Pietro Sepe

Emanuele Riccio  
Massimiliano  
D'Ambrosio

SEMIFINALISTE  
**Singolare Femmine**

Valeria Torrieri  
Chiara Schiraldi

M.Cristina Masturzi  
M.Rosaria Ruocchio

SEMIFINALISTI  
**Doppio Maschile**  
Preagonistica  
Agonistica

Flores-Sosaro  
Copponi-Valletto

Mazziotti-Nicolaus  
Bonadies-Bonadies

FINALISTI  
**Doppio Maschile**  
Praticanti

Riccio-Giardino  
Herisson-Damiano

SEMIFINALISTI  
**Doppio Misto**

Milotti-Cedrangolo  
Rizzo-Rizzo

Monaco-Cioffi  
Flores-Masturzi



## TORNEO DI CALCIO

Con 7 reti **Caserta** della squadra *Gli Sportivi* è al primo posto della classifica dei cannonieri del Torneo sociale di Calcio del CUS Napoli (aggiornata al 14/6), seguito da **Montefusco** dei *Mariafriends* con 6 e da **Balestrieri** e **Glamesimi** di *Ingegneria* con 5 goal.

Nei primi incontri della fase a gironi hanno mostrato buona forma oltre ai campioni uscenti *Esauriti* anche i calciatori del *Ballantines* e della *De Stijl*.

Non proprio brillanti le prestazioni di Quelli che il calcio che nelle prime tre partite hanno fatto un tris di sconfitte ed incassato ben 18 reti, a stretta misura i M.E.S. che ne hanno presi 13 in solo due incontri.

La squadra con più marcatori è quella degli *Esauriti* con ben 7 presenze in classifica, quella più assente invece è dei *M.E.S.* presente al momento solo con una rete di **Salzano**.

I quarti di finale sono in programma per il 27 e 28 giugno, le semifinali il primo luglio e la finale alle ore 16,00 del 4 luglio.

## C.U.S. Napoli

IMPIANTI SPORTIVI: via Cupa del Poligono Tel. 7621295  
PAL. CORIGLIANO: P.zza S. D. Maggiore, 12 Tel. 7605717  
CASERTA: via Beneduce n° 8 Tel. 0823/320235

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

## CAMPUS ESTIVI

Lezioni di vela, windsurf, canoa, canottaggio, tennis, orientamento, ginnastica, basket, nuoto, calcio. Sono alcuni degli sport che si possono praticare presso i Campus Estivi Italiani.

Oltre al **Campus Nautico di S. Cristoforo a Lago**, sul lago di Caldonazzo in Trentino, da pochi giorni sono state confermate le convenzioni, per il periodo giugno - settembre, per i Campus Universitari di **Muravera** (Sardegna) e **Sferracavallo** (Sicilia).

Da quest'anno in Sicilia è possibile partecipare ad una crociera di 7 giorni sull'imbarcazione a vela **Isola 34**. I percorsi sono due e prevedono come itinerario la visita delle Egadi, S.Vito Lo Capo, Cefalù, Eolie.

La barca è dotata di 5 posti letto per gli ospiti e la cabina dello skipper.

Il programma didattico prevede la conduzione dell'imbarcazione, carteggio, meteorologia, uso e manutenzione del motore.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 081/760.57.17



## L'ATLETICA FA FESTA

La festa che precede le vacanze estive, organizzata dal settore atletica del CUS Napoli, è ormai diventato un'appuntamento fisso. Si terrà come ogni anno a fine giugno (la data precisa è il 28) nel Complesso sportivo di via Cupa del Poligono, la partecipazione è aperta a tutti gli studenti universitari.

Si prevedono gare per la torta più bella e soprattutto più buona, e per non abbandonare lo spirito sportivo dell'iniziativa si organizzerà con tutti i partecipanti una gara di staffetta. Per informazioni Tel. 762.12.95



U  
N  
I  
V  
E  
R  
S  
I  
T  
À  
  
D  
A  
  
C  
A  
M  
P  
I  
O  
N  
I

## Scooter rubato



<sup>1</sup>In caso di perdita totale del veicolo per furto o incendio:  
 - entro i primi 90 giorni dalla data di acquisto sostituzione del veicolo senza alcuna spesa per il Cliente;  
 - dal 91° al 180° giorno sostituzione del veicolo con contributo del Cliente pari al 10% del prezzo di listino chiavi in mano (esclusi optional) in vigore all'atto dell'acquisto;  
 - dal 181° al 360° giorno sostituzione del veicolo con contributo del Cliente pari al 20% del prezzo di listino chiavi in mano (esclusi optional) in vigore all'atto dell'acquisto.  
 Le garanzie annuali sopradicte sono valide per un solo rimpiazzo del veicolo nel corso dell'anno assicurativo. Consultare il contratto di assicurazione. L'iniziativa è valida per tutti i modelli di Free e per i modelli Base e Disco di Zip acquistati entro il 31/07/1996.

Esempi ai fini T.A.E.G. Art. 20 Legge 142/92 (spese d'istruttoria pratica a carico del Cliente): L. 100.000;  
<sup>2</sup>Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 275.000.  
 T.A.N. 0,80%. T.A.E.G. 13,37%. <sup>3</sup>Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 24 mesi.  
 Importo rata mensile: L. 147.800. T.A.N. 7,03%. T.A.E.G. 10,57%. <sup>4</sup>Importo finanziato: L. 3.300.000.  
 Durata del finanziamento: 41 mesi. Importo rata mensile: L. 96.000. T.A.N. 10,41%. T.A.E.G. 13,03%.



## Scooter rimpiazzato



**Fino al 31 luglio, su Zip e Free:  
 assicurazione furto e incendio per un anno con  
 veicolo nuovo in sostituzione compresa nel prezzo**

È un'iniziativa in collaborazione con **SARA** assicurazioni  
 oppure

**salta in sella con sole 96.000 lire al mese\***

In alternativa all'assicurazione furto e incendio potrete usufruire di un finanziamento fino a L. 3.300.000, rimborsabile in 12 mesi a interessi zero<sup>1</sup>, in 24 mesi con tasso del 7%<sup>2</sup> o in 41 mesi con tasso del 10%<sup>3</sup>.



PIAGGIO

THE MOVERS

QUELLI CHE SI MUOVONO

È UN'INIZIATIVA DEI

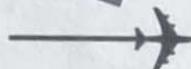
**PIAGGIO CENTER**

E DELLA RETE DI VENDITA PIAGGIO DELLA CAMPANIA

AUT. MIN. B.C.H.



**COSA ASPETTI  
 TELEFONA SUBITO**



Piccadilly

**LONDRA: possibilità di lavoro per  
 un mese in ristorante e negozi  
 come finalizzazione linguistica**

# OFFERTA SPECIALE riservata ai soci

**Corsi di Lingua Inglese con sistemazione**  
 Organizzazioni riconosciute dal British Council  
**Centro esami del Trinity College**

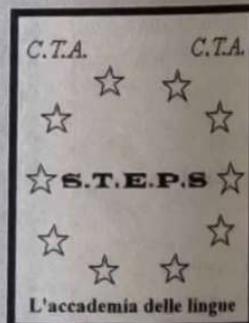
**OXFORD** solo Lit. 1.625.000  
 (4 settimane - camera singola)

**LONDRA** solo Lit. 1.635.000  
 (4 settimane - camera doppia)

**LONDRA** solo Lit. 965.000  
 (2 settimane - camera doppia)

### CAMPUS HARROWS SCHOOL

Esclusivo con campi da golf,  
 tennis, etc. Tra i tanti  
 personaggi importanti, vi ha  
 trascorso gli studi anche  
 Churchill  
 2 settimane  
 a 1.730 sterline



P.zza Sannazzaro, 200 - NAPOLI  
 Tel. 081/662542 - 662497 - 661185  
 Fax. 081/660963

**Inoltre** per chi si associa entro il 15/7:  
 - London for Less (per visitare musei inglesi)  
 - 1 ingresso gratuito nella discoteca Hyppodrome  
 - 2 lezioni gratuite della lingua inglese corrente  
 - card CINEATENEAPOLI (sconto al cinema)